GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 41

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

VERTICE EUROPEO SULL'UCRAINA. STARMER: «SERVE IL SUPPORTO USA»

Frenata sull'invio di truppe Nuovo attacco al Quirinale

L'Europa riunita a Parigi punta a un posto al tavolo annunciato da Trump e Putin sull'Ucraina. Confronto anche sull'ipotesi di inviare soldati. Londra apre, Germania e Polonia frenano. La premier Meloni al vertice con i dubbi sulla strategia dell'Unione. Nuovo attacco di Mosca al presidente della Repubblica Mattarella. Hacker filorussi contro i siti di trasporti e banche.
GIANNOTTI / PAGINE 2 E 3



Il vertice europeo sull'Ucraina a Parigi

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UNA SCELTA DI CAMPO PER MELONI

È il momento di decidere eventuali invii di truppe, aumenti di spese militari, di prepararsi a scontri sui dazi temuti dalle nostre imprese. / PAGINA 2

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

PERCHÉ L'UE DEVE DIFENDERE MATTARELLA

Dalla Russia con furore e odio. Contro il nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha coraggiosamente detto la verità. / PAGINA 3

LA SALUTE DEL PONTEFICE

LA DEGENZA NON SARÀ BREVE

Il Papa resta in ospedale «Quadro clinico complesso»



MONTEFORTE / PAGINA 5

L'ACCOLTELLAMENTO DI DOMENICA SERA AL CAFFÈ TEATRO. LO SGOMENTO DEI RESIDENTI: «VIOLENZA INAUDITA TRA NOI»

Sangue al bar, la pista dell'ex

A Gradisca movente forse legato a una vecchia relazione. Aggressore in silenzio, caccia all'arma

Tentato omicidio plurimo. È questa l'ipotesi di reato a carico di Alberto Bogaro, il trentenne che domenica sera, all'esterno di un bar del centro di Gradisca d'Isonzo, ha aggredito e colpito con un coltello tre persone: un 25enne, una 22enne e un 28enne, ferendo poi lievemente anche Gaetano Amendola, il titolare del "Caffè Teatro" di piazza Unità d'Italia.
BIZZI E MURCIANO / PAGINE 6 E 7

CESCON / PAGINA 16

In cantina entra la parità di genere Venica&Venica tra i pionieri

L'OPINIONE

FRANCESCO MOROSINI / PAGINA 14

L'INCUBO STAGFLAZIONE PER L'EUROPA

IN CRONACA

IN VIA MARTIGNACCO

La scippano, cade a terra e si frattura una gamba



La polizia durante le indagini

Ciclista presa di mira da uno scippatore. È caduta e s'è fratturata una gamba. **ROSSO** / PAGINA 22

SAN PIETRO AL NATISONE

Manganellate al ciclista Condannato a nove mesi

CESARE / PAGINA 28

ISTRUZIONE

IN REGIONE

Asili nido In arrivo altri 1.500 posti grazie al Pnrr

È uno degli obiettivi più rilevanti fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: l'aumento dei posti negli asili nido e nelle scuole materne. A oggi in Friuli Venezia Giulia ci sono 8.972 posti tra nidi, servizi integrativi e sezioni primavera, di cui 7.592 solo negli asili nido. Con la conclusione dei progetti finanziati dal Pnrr, si stima un incremento di almeno altre 1.500 unità.
PACINO / PAGINA 10

ULTIMATO L'ITS ACADEMY A UDINE. AL POSTO DELLA DORMISCH ORA C'È LA SCUOLA DEL FUTURO



I primi studenti nell'ex stabilimento della birra

Porte aperte, ieri, per quasi 200 studenti: il resto degli alunni entrerà a giorni (Foto Petrussi). **DALMASSO** / PAGINE 20 E 21

DOPO LA SQUALIFICA

La saga di Sinner Il fattore sponsor

LEO BASSI

Vi è un momento in cui la tecnologia, i controlli, le regole, le imposizioni estreme non bastano più a dare agli uomini fiducia in se stessi, e la loro sapienza si disfa in debolezza. Finisce la questione giuridica, con un accordo "win-win" tutto sommato comprensibile e onesto, e per Sinner ne iniziano altre. / PAGINA 14

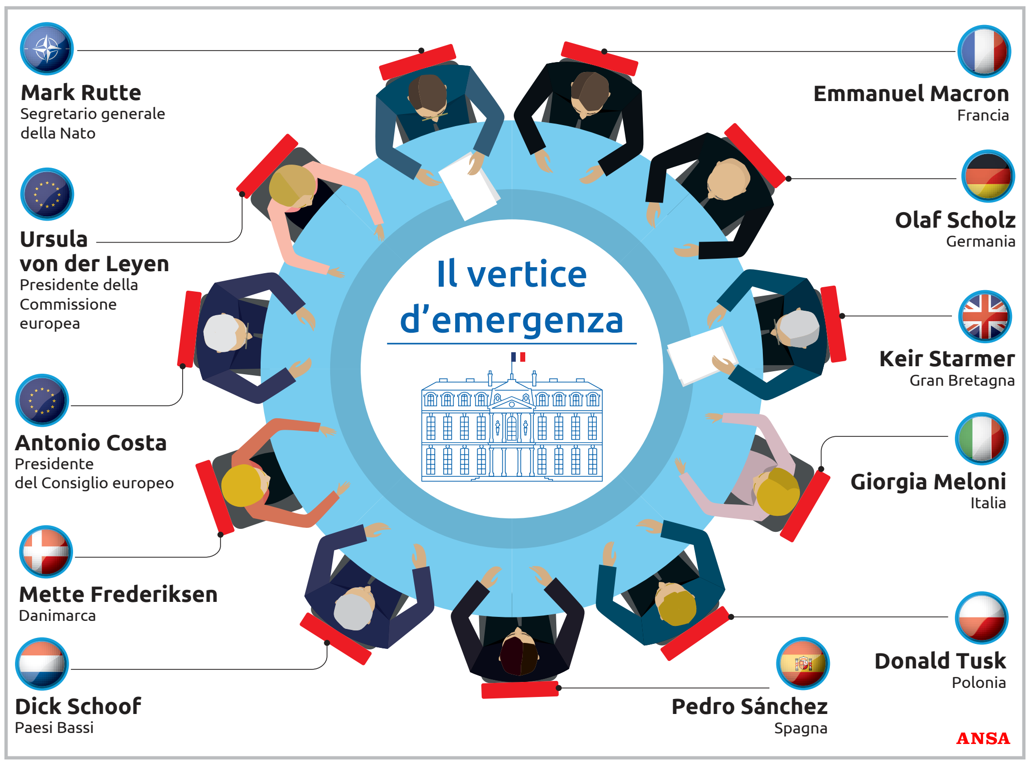
BATTUTI POGACAR E GLI ALTRI RIVALI

Volata imperiale È Milan d'Arabia



SIMEOLI / PAGINA 43

Le crisi internazionali





IL SUMMIT «INFORMALE»
I PARTECIPANTI AL VERTICE DI IERI POMERIGGIO ALL'ELISEO

Truppe a Kiev Europa in disaccordo

Il vertice di Parigi conferma le divisioni tra i leader del Vecchio Continente
Intesa solo sui principi generali: no di Germania e Spagna all'invio di militari

Meloni frena sull'impegno diretto degli eserciti e invita a evitare «caminetti anti-Trump»

La riunione anticipata da una telefonata di oltre venti minuti tra Macron e il presidente degli Stati Uniti

Tullio Giannotti / PARIGI

L'Europa si presenta ancora una volta spaccata all'appuntamento con la storia. Con lo spauracchio di essere esclusi dal dialogo avviato fra Donald Trump e Vladimir Putin sull'Ucraina, i principali leader del Continente si sono incontrati e hanno discusso, ma poi hanno lasciato l'Eliseo e il presidente Emmanuel Macron – che li aveva convocati per un summit di crisi – senza trovare una linea comune, a cominciare dall'ipotetico invio di truppe di pace in Ucraina auspicato dall'ospite. Dopo più di tre ore, i capi dei governi di Francia, Italia, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Danimarca, Polonia e Olanda – alla presenza dei vertici Ue e della Nato – si sono trovati solo sui principi generali, ovvero sulla necessità di condividere le scelte con gli Stati Uniti, l'esigenza di garantire una pace giusta e di proteggere l'Ucraina. Macron ha addirittura fatto precedere la riunione da un gesto eloquente, una telefonata di una ventina di minuti con Donald Trump, un segnale di mano tesa e di volontà di collaborazione. Ma non è bastato.

Il primo a uscire dalla riunione è stato il cancelliere tedesco Olaf Scholz, ribadendo la necessità che Europa e Stati Uniti agiscano «sempre insieme» per la sicurezza di tutti.

Scholz ha insistito in particolare sull'aumento del «finanziamento» dello sforzo europeo per la sicurezza, accettando di andare oltre le regole di bilancio di solito invalicabili per la Germania. Quanto invece al dossier che più di ogni altro ha spaccato i partecipanti, il possibile invio di truppe in Ucraina, il cancelliere è il capofila di quelli che non ne vogliono neppure sentir parlare, almeno per il momento. Si è definito anzi «irritato» da chi ha avanzato questo tema: «Credo – ha detto – che sia del tutto prematuro parlarne ora. Anzi sono anche un po' irritato per questo dibattito. Voglio dirlo chiaramente: qui si discute sulla testa degli ucraini di trattative di pace che ancora non hanno avuto luogo».

Arrivata per ultima al vertice, quando tutti erano seduti attorno al tavolo già da un'ora, anche Giorgia Meloni non ha nascosto le sue perplessità, a partire dal formato ristretto della riunione, che ha escluso ad esempio gli Stati baltici e del Nord, i più esposti al rischio di estensione del conflitto. Non si possono apparecchiare caminetti «anti-Trump», né scegliere una linea in contrasto con gli Stati Uniti, sarebbe stato il senso del ragionamento della premier, secondo cui l'opzione di inviare truppe europee di deterrenza in Ucraina sarebbe «la più complessa e la meno efficace», soprattutto senza adeguate «garanzie di sicurezza» per Kiev. Meloni avrebbe quindi esortato a «esplorare altre strade» e soprattutto a coinvolgere e farsi coinvolgere da Washington, perché «è nel contesto euro-atlantico che si fonda la sicurezza comune».

Il polacco Tusk, ha ammesso che i rapporti fra Europa e Stati Uniti entrano ormai in «una nuova fase». Come Madrid, an-

LA PREMIER ITALIANA

Nessun commento



Arriva per ultima, quando tutti sono già attorno al tavolo da quasi un'ora. E lascia l'Eliseo senza parlare, nonostante fosse tutto pronto, facendo cenno con la mano dalla macchina che proprio non era possibile. Giorgia Meloni riparte da Parigi al termine di un vertice «interlocutorio», convocato d'urgenza da Macron e di cui non ha condiviso i presupposti, e la scelta degli inviti. Nessuno, a Roma, mette in dubbio l'urgenza del momento, dopo l'accelerazione inaspettata di Trump. La premier dopo lunga riflessione decide comunque di partecipare al summit per portare tutte le perplessità dell'Italia – e lo confermano alcune espressioni che si vedono dalle immagini al tavolo – a partire da quelle sull'ipotesi di dispiegare soldati europei in Ucraina. Opzione che Meloni avrebbe definito «la più complessa e la meno efficace».

IL COMMENTO

UNA SCELTA DI CAMPO PER MELONI

CARLO BERTINI

È il momento di decidere eventuali invii di truppe, aumenti di spese militari, di prepararsi a scontri sui dazi temuti dalle nostre imprese, insomma, è il momento di una scelta di campo: il più difficile da quando Giorgia Meloni è al governo, la politica estera da punto di forza si è trasformata in uno scenario da incubo. E ha ragione Romano Prodi a dire che "sono ore drammatiche, è cambiato il mondo, l'America ha scelto l'autoritarismo". Lo si è visto dalla scelta di Trump di escludere l'Europa dai negoziati sull'Ucraina e dal capovolgimento dei valori per bocca del suo vice J.D. Vance a Monaco: un appoggio della stessa America che ci liberò da Hitler ai neonazisti tedeschi di Afd, con un discorso che ha lasciato tutti basiti, apprezzato dalla nostra premier a quanto pare, tranne che nei toni.

Ecco il quadro: Stati Uniti e Russia con tutto il peso economico e militare di cui dispongono, appoggiano le forze della destra estrema e l'Europa deve fare i conti con questa realtà. Lo deve fare la Germania, con le elezioni alle porte in cui Afd crescerà, la Francia, con il peso conquistato da Le Pen, l'Italia con uno dei tre partiti di governo che ha celebrato in Spagna l'unione dei Patrioti europei, tutti antieuropeisti per vocazione. Arrivando buon ultima al vertice di Parigi, Meloni ha voluto rimarcare anche simbolicamente le sue perplessità: sul format scelto, sull'assenza dei paesi baltici, sulla location distante da Bruxelles, che sarebbe stato terreno neutro. Come a dire, con Trump bisogna dialogare senza prove muscolari. Ma ora l'Europa è sotto attacco, bisogna schierarsi e prendere una direzione.

Un amante degli aforismi come Oscar Wilde spiegava che "un piedistallo può essere qualcosa di molto irreale" e in effetti quello su cui era salita Meloni sperando di dominare la scena europea da protagonista nell'era Trump si sta rivelando tale: anche se la premier fatica a rendersene conto, se è vero che ha titubato prima di salire sull'aereo dei Trentunesimo stormo con destinazione Parigi per sedersi al tavolo con i grandi d'Europa. Però di sicuro sa che forse le converrebbe prendersi margini di autonomia dal suo amico Donald Trump per non finire all'angolo nei vertici che contano. Lo ha fatto capire Marina Berlusconi con quella frase sulla la destra italiana che "riesce a mantenere una posizione di piena adesione ai valori democratici", suonata come ammonimento della seconda forza di governo, Forza Italia. Non è sfuggito alle cancellerie che mentre tutti i leader italiani (Schlein, Conte, Renzi, Calenda, Tajani, la stessa Meloni) si sono prodigati per creare una cintura sanitaria a protezione del presidente della Repubblica dopo gli attacchi russi, il segretario della Lega abbia scelto un silenzio molto eloquente, facendo capire da che parte sta. Meloni ha speso parole dure contro la Russia e fin qui è restata ancorata all'Europa: con la telefonata del 14 febbraio a Zelensky al quale ha ribadito l'obiettivo "di una pace giusta e duratura", nonché con la partecipazione al vertice di Macron. Ma ora, tra l'autoritarismo russo e quello americano, l'Ue è stretta in una morsa e Giorgia dovrà decidere che posa assumere. Può decidere una svolta che le darebbe la patente di leader di una destra moderata e affidabile. Oppure restare in un equilibrio precario per non scoprirsi a destra con Salvini. Una strada porta al centro delle capitali europee, un'altra nei fertili pascoli dei Patrioti.



che Varsavia però è risultata quanto meno riluttante all'ipotesi di stivali sul terreno, opzione alla quale ha invece aperto Keir Starmer, primo ministro britannico che la settimana prossima andrà a Washington da Trump e vorrebbe ricoprire il ruolo di "facilitatore" fra Europa e Usa. Come lui la pensa anche la Svezia, che pure non partecipava alla riunione di oggi. Macron, dopo aver salutato i suoi ospiti, ha sorpreso un po' tutti non prendendo la parola dopo il vertice. La richiesta, insistita, per un impegno ad inviare truppe e sempre più armi per difendere l'Ucraina e garantire una pace giusta non hanno convinto la maggioranza degli invitati.

Il capo dell'Eliseo avrebbe abbozzato l'ipotesi della creazione di una "forza di rassicurazione" da posizionare non su una futura linea di cessate il fuoco in Ucraina, ma "al di qua". L'assenza, preventivata da Parigi, di un documento finale di questa riunione, sempre definita "informale" proprio per evitare spaccature irreparabili, rende impossibile capire quali siano stati i temi "esclusi" dai disaccordi, e quelli sui quali invece si potrebbe lavorare ad un'intesa. «L'Ucraina merita la pace attraverso una posizione di forza. L'Europa si fa carico di tutta la sua parte di assistenza militare all'Ucraina», sono state le parole di Ursula von der Leyen dopo aver lasciato l'Eliseo. —

Mosca attacca ancora «Le parole di Mattarella avranno conseguenze»

La portavoce del ministero degli Esteri cita i morti della Seconda guerra mondiale
Ovazione per il presidente alla Camera. L'opposizione chiede un'azione formale

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Non bastava l'accusa di aver pronunciato «invenzioni blasfeme», a pochi giorni di distanza la Russia torna ad attaccare Sergio Mattarella minacciando «conseguenze» a quanto affermato dal capo dello Stato all'università di Marsiglia lo scorso 5 febbraio, parole già prese di mira venerdì scorso. La solidarietà al presidente della Repubblica è bipartisan, con un'ovazione dell'aula della Camera dei deputati. Ma, a differenza del giorno di San Valentino, quando la premier Giorgia Meloni aveva immediatamente difeso il presidente, stavolta il governo sceglie la strada del silenzio, mentre l'opposizione incalza e chiede di agire: la solidarietà non basta più, ora serve una reazione formale al Cremlino.

È stata ancora una volta la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, a puntare il dito contro Mattarella, dichiarando che il presidente italiano «ha affermato di credere che la Russia possa essere equiparata al Terzo Reich» e minacciando che «ciò non può e non sarà mai lasciato senza conseguenze». «Questo ci viene detto da una persona che non può non sapere quanti soldati italiani hanno ucciso i nostri nonni e bisnonni sul nostro territorio durante la Seconda Guerra Mondiale sotto gli stendardi e gli slogan nazisti», ha detto ancora Zakharova, ribadendo in sostanza gli stessi concetti dell'affondo arrivato a freddo il 14 febbraio, ieri accompagnato anche da un cyberattacco degli hacker filorussi di NoName057 (16) contro siti web italiani in settori di trasporti e bancari che hanno rivendicato l'azione contro il «russofobo» Mattarella.



MARIA ZAKHAROVA
{ LA PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

A differenza di venerdì il governo italiano e la premier hanno scelto di non commentare

Hacker filorussi hanno preso di mira siti web italiani e rivendicato l'azione contro il «russofobo» capo dello Stato

Il Quirinale ha deciso di non commentare le frasi arrivate da Mosca: il presidente è «sereno», aveva già fatto sapere venerdì, rimandando alla rilettura del suo intervento a Marsiglia. La politica ha fatto quadrato attorno al presidente, da Fratelli d'Italia con i capigruppo Galeazzo Bignami e Lucio Malan che hanno rinnovato «la stima e la solidarietà» al capo dello Stato, a Forza Italia che sui social ha intimato: «Basta attacchi al presidente Mattarella. Ogni esternazione contro il nostro capo dello Stato è un attacco all'Italia e alla sua democrazia che deve essere condannato fermamente». Fino al leghista Formentini: «La Lega era, è e sarà sempre in difesa della sovranità nazionale» e ribadisce «la solidarietà al presidente».

Per l'opposizione però la solidarietà non basta più, gli insulti di Mosca a Mattarella meritano «una risposta ufficiale» del governo, ha insistito il Pd, proprio mentre Meloni era a Parigi per discutere con i partner europei su come continuare a sostenere l'Ucraina di fronte all'aggressione russa e alla fuga in avanti di Donald Trump con lo zar del Cremlino, Vladimir Putin. «Fate i sovranisti sul serio per una volta e convocate l'ambasciatore russo», è stata la stoccata del leader di Azione, Carlo Calenda. «Meloni e Tajani rispondano direttamente al governo putiniano, respingendo al mittente tutte le accuse», ha esortato Benedetto Della Vedova di +Europa. Ma da Palazzo Chigi e Farnesina, al contrario della pronta replica di venerdì scorso, non è arrivata alcuna condanna, né alcun passo diplomatico formale.

Un momento di tensione si è registrato anche alla Camera, dopo che tutti i deputati si erano alzati in piedi per applaudire Mattarella in un'ovazione durata due minuti, quando Riccardo Ricciardi (M5s) ha preso la parola. Pur ribadendo il sostegno al capo dello Stato e definendo «inaccettabile» la risposta russa, ha dichiarato: quel «passaggio fatto» da Mattarella a Marsiglia, che «sicuramente è stato mal interpretato, noi non lo avremmo fatto perché dà la leva alla narrazione che si sta facendo da più di due anni in questo Paese e in Europa e che giustifica il continuo invio di armi per giustificare una guerra che ora tutti si rendono conto che dovrà arrivare ad una trattativa». Il capogruppo di FdI, Bignami, subito dopo, ha replicato: «Vedremo se la diplomazia è stata facilitata dall'invio del reddito di cittadinanza o dall'invio di armi all'Ucraina, dalla postura che il governo ha tenuto». —

LA LINEA

Il Quirinale sceglie la strategia del silenzio

Fabrizio Finzi / PODGORICA

Calma e gesso: questa la linea scelta dalla Farnesina, anche attraverso serrate interlocuzioni con il Quirinale, rispetto al nuovo attacco al presidente della Repubblica partito dalla Russia, ancora una volta attraverso la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Governo e Quirinale vanno avanti insieme e scelgono di non risponderle pubblicamente, almeno per ora.

Al Quirinale si conferma la linea del riserbo e della serenità e si spiega che nulla è cambiato rispetto al primo affondo di venerdì scorso: le parole pronunciate da Mattarella a Marsiglia sono chiare. E poi dai palazzi istituzionali emerge una riflessione: possibile che il Cremlino abbia al centro dei propri pensieri le parole di Sergio Mattarella piuttosto che il costante appoggio, anche militare, fornito a Kiev dall'Italia? Domande che quasi scompaiono di fronte alla complessità e alla delicatezza della situazione internazionale in queste ore. «L'Italia è sempre stato un Paese pronto alle mediazione, aperto al dialogo con tutti» , spiega una fonte di governo ragionando sulla necessità di muoversi con estrema prudenza in questa fase.

Perché, al di là della Conferenza di Parigi, è un dato di fatto che con la Russia si sia aperta una trattativa. I toni aggressivi vengono quindi considerati dal governo inutili, se non dannosi. Ma c'è di più. Attente analisi provenienti da Mosca leggono le esternazioni della Zakharova in chiave di politica interna: molti si interrogano sulla virulenza dell'uscita della portavoce chiedendosi se veramente stia parlando a nome del Cremlino o solo a nome del suo ministro Lavrov. —

L'ANALISI

PERCHÉ L'UE DEVE DIFENDERE MATTARELLA

MASSIMILIANO PANARARI

Dalla Russia con furore e odio. Contro il nostro presidente della Repubblica Mattarella il quale, dopo avere coraggiosamente detto la verità (il parallelismo fra l'autocrazia di Vladimir Putin e il Terzo Reich), è diventato il destinatario di ripetuti attacchi da parte dei cortigiani del Cremlino.

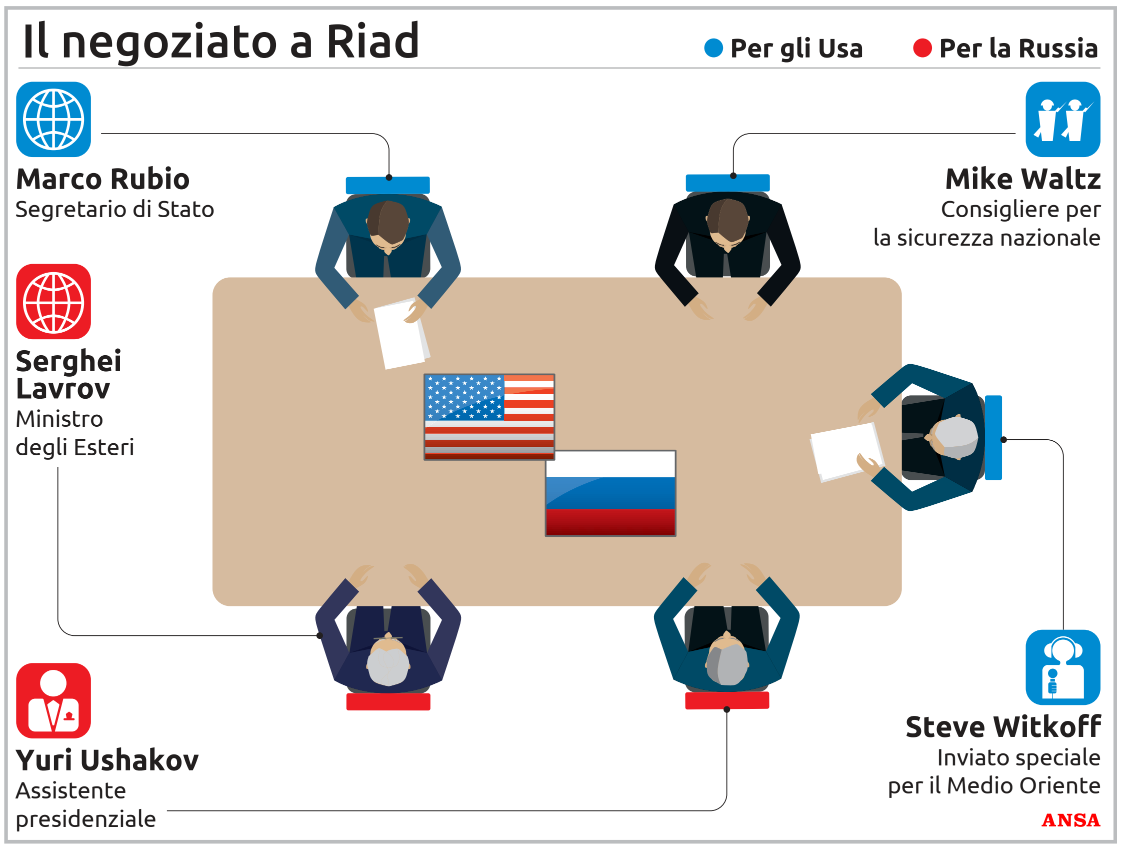
Ora sono arrivati alle intimidazioni a pieno titolo, affermando in maniera stentorea che le parole del nostro Capo dello Stato «avranno conseguenze». A minacciare è, di nuovo, quella "campionessa della verità" (e pure del "buongusto" in materia di vestiario e stile) di Maria Zakharova, l'«ineffabile» portavoce del ministero degli Esteri che in questi anni, oltre a sfoggiare robuste e narcisistiche gallery di foto trash sui suoi indumenti, abbiamo soprattutto visto intenta a negare ogni evidenza e dato di fatto per presentare il regime da cui è riccamente stipendiata quale sedicente "vittima" (dell'Occidente e dell'Ucraina).

Gli insulti vergognosi e le dichiarazioni scomposte e irricevibili dei propagandisti putinisti contro Sergio Mattarella segnalano, così, il tenore autentico e la visione del mondo di questa dittatura che, malauguratamente, esercita un'inconsulta fascinazione presso vari settori della nostra opinione pubblica. Dei killer verbali, pertanto, oltre che effettivi come avviene da anni sul territorio ucraino. E la disinformazione – quella orizzontalizzata delle piattaforme social, delle fabbriche dei troll, della retorica antisistema – di cui si avvalgono sotto le forme della black propaganda (o propaganda occulta) si affianca adesso all'aggressione diretta nei riguardi del nostro Presidente, che ha ispirato i suoi mandati alla difesa della Costituzione repubblicana all'interno e alla fedeltà all'atlantismo all'estero. Quest'ultimo sempre fermamente declinato secondo la visione dell'ordinamento liberale internazionale e della protezione dei diritti umani nel contesto globale. Un chiaro segnale, al tempo stesso, di nervosismo e di viltà da parte del Cremlino, che pure si sente il vento in poppa per il ritorno al potere di Donald Trump, il cui "manifesto" di politica internazionale è stato recitato nei giorni scorsi dal vicepresidente J.D. Vance a Monaco. E una testimonianza di quanto in questa Unione europea in difficoltà Mattarella (figlio di quella cultura del cattolicesimo politico democratico che è stata una delle radici dell'europeismo) rappresenti per l'appunto una figura chiave, da difendere senza se e senza ma. Dunque, il comunicato del governo Meloni in tal senso, oltre che doveroso, risulta apprezzabile sullo sfondo di quello scenario di allineamento al trumpismo e di apprezzamento a destra per il modello dell'«uomo forte» di fronte a cui Mattarella interpreta invece il paradigma della leadership discreta ma ferma e al servizio dei valori democratici. E, al proposito, va letta con attenzione l'intervista al Foglio di Marina Berlusconi – che è sempre stata in sintonia col capo dello Stato –, dalla quale emerge una posizione di centrodestra decisamente europeista e pro-Ucraina che potrebbe solo fare del bene alla maggioranza. Mentre, per contro, Giuseppe Conte, come abbiamo appreso ieri senza stupircene affatto, «non avrebbe evocato il nazismo» a proposito di Putin...

Le crisi internazionali



Il segretario di Stato americano Marco Rubio a Riad



Colloqui Russia-Usa a Riad Mosca detta le condizioni

La stoccata di Lavrov: «Non c'è posto per l'Ue e non ridaremo territori a Kiev»
Trump: «Putin non cerca di ottenere tutta l'Ucraina, ma di finire il conflitto»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Nessuna concessione territoriale»: alla vigilia dell'incontro a Riad tra le delegazioni americana e russa, il primo dall'inizio della guerra quasi tre anni fa, Mosca detta già le condizioni dei futuri negoziati di pace sull'Ucraina. Ad escludere la restituzione di territori a Kiev è stato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, che si è detto anche contrario alla partecipazione del Vecchio Continente ai colloqui: «Gli europei non hanno perso la loro filosofia. Non so cosa dovrebbero fare al tavolo delle trattative. Se escogitano qualche idea astuta per congelare il conflitto e con le loro consuetudini e abitudini intendono continuare la guerra, allora perché invitarli lì?», si è chiesto mentre i principali leader europei discutevano le loro mosse in un incontro a Parigi convocato da Emmanuel Macron, che prima ha telefonato a Donald Trump.

LA SQUADRA DELLO ZAR

Lavrov è il diplomatico di più lungo corso al mondo e la figura chiave della delegazione russa, composta anche dal consigliere diplomatico del Cremlino Iuri Ushakov. E, forse, pure da Kirill Dmitriev, l'oligarca consigliere del Cremlino che ha giocato un ruolo dietro le quinte nel recente scambio di prigionieri con Washington e che è stato il rappresentante non ufficiale dello zar nella prima presidenza Trump. La squadra americana è composta da un tridente: il segretario di Stato Marco Rubio, il consigliere per la Sicurezza nazionale Mike Waltz e l'inviato per il Medio Oriente Steve Witkoff. Quest'ultimo viene accreditato come la figura centrale nonostante la sua inesperienza diplomatica: magnate dell'immobiliare, vecchio amico, consigliere, donatore e compagno di golf di Trump, ha comunque mediato la pace tra Israele e Hamas e - con Dmitriev - la liberazione del docente americano Marc Fogel. Escluso inspiegabilmente l'inviato per il conflitto russo-ucraino Keith Kellogg, che tiene i rapporti con gli alleati europei e che oggi fa tappa in Polonia prima di sbarcare il 20 febbraio a Kiev per incontrare l'attivissimo Volodymyr Zelensky. Il presidente ucraino, che ha escluso di avallare accordi presi alle spalle del proprio Paese e degli europei, vola oggi in Turchia e domani (con la moglie) in Arabia Saudita per una visita ufficiale «pianificata da tempo», ma senza avere in programma incontri con dirigenti russi o americani. Certo, la coincidenza temporale sembra sospetta. Ma quando ha messo in chiaro che vuole andare anche lui ai colloqui si è sentito dire «no, tu no». Almeno per ora. Del resto, russi e americani hanno cercato di presentare l'incontro su uno sfondo più ampio, non solo per «possibili negoziati sull'Ucraina» ma anche per «ristabilire normali relazioni» tra Washington e Mosca e lavorare a un vertice fra Trump e Putin, che secondo il presidente americano potrebbe essere «molto presto», anche se non c'è alcuna data stabilita.

Trump ha fatto sapere che lo zar «non vuole tutta l'Ucraina ma finire la guerra presto». «Come anche Zelensky», ha aggiunto, assicurando che «sarà coinvolto» nei negoziati. Il primo incontro, quindi, serve per «ricostruire la fiducia», come ha spiegato Witkoff. Ma l'impressione è che Trump stia giocando una più ampia partita a due con lo zar, che include l'Europa (indebolendo l'Ue e la Nato), il Medio Oriente, la Cina, l'Iran, il disarmo. Nel suo piano per ora non si intravedono né le concessioni che dovrebbe fare Mosca né le garanzie di sicurezza per Kiev. —



STEVE WITKOFF
L'INVIATO DEL TYCOON PER IL MEDIO ORIENTE

Il primo incontro serve soltanto per ricostruire la fiducia tra Washington e Mosca

---

IL PRINCIPE SAUDITA

Prima paria ora pontiere Tutti vogliono Bin Salman

ROMA

Da paria internazionale a protagonista del nuovo ordine mondiale. Con il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca, la parabola del principe ereditario saudita Mohammed bin Salman è tornata ad essere in vertiginosa ascesa: il suo nome figura ora accanto a quello dei principali fautori dei negoziati di pace per l'Ucraina, e anche nelle trattative sul futuro della Striscia di Gaza, e più in generale della questione palestinese. Ma il principe appare anche come possibile mediatore per il programma nucleare iraniano, oltre che come investitore di punta negli Usa, con un fiume di petrodollari.

Dopo esser stato emarginato dalle principali cancellerie occidentali in seguito all'uccisione del giornalista del Washington Post Jamal Khashoggi nel 2018, di cui secondo la Cia è stato il mandante, Mohammed bin Salman è di fatto riemerso in seguito alla crisi energetica innescata dall'invasione russa dell'Ucraina. —

ALTA TENSIONE

Taiwan accerchiata da jet e navi di Pechino

PECHINO

La Cina non molla la presa su Taiwan e mette in campo le attività militari più consistenti dall'inizio dell'anno mentre Usa e Russia si preparano ad avviare i colloqui per una possibile soluzione di pace sulla guerra in Ucraina. Il ministero della Difesa di Taipei ha riferito di aver tracciato 41 aerei e 9 navi militari di Pechino, più una "imbarcazione ufficiale", in attività domenica, in coincidenza con il passaggio nello Stretto di Taiwan di una fregata canadese. Con 28 jet dell'Esercito popolare di liberazione che hanno attraversato la linea mediana dello Stretto di Taiwan e sono entrati ad ampio raggio nella zona di identificazione di difesa aerea (Adiz) dell'isola, la Cina ha tenuto la più grande incursione in un solo giorno del 2025. Taiwan, come da protocollo, ha inviato aerei e navi militari e ha schierato «i sistemi missilistici di difesa aerea per seguire le attività» di Pechino che, nel mese di febbraio, ha mobilitato un numero record di 245 aerei e 108 navi. —

LA TREGUA FRAGILE

Israele non vuole lasciare il Libano Resta in cinque roccaforti strategiche Beirut: «Non permettere un conflitto»

ROMA

Sulla collina di Hamames, nel sud del Libano a ridosso del confine, da giorni i soldati israeliani si fortificano: è una delle cinque località strategiche che Tel Aviv non lascerà allo scadere del termine per il ritiro dal Paese, previsto oggi nella fragile tregua siglata a novembre. A Beirut il presidente Joseph Aoun assicura che la risposta sarà diplomatica, perché il Libano «non si può permettere un nuovo conflitto», ma si attende ancora la risposta di Hezbollah. A 500 giorni dal massacro del 7 ottobre intanto, le famiglie degli ostaggi israeliani sono tornate a manifestare da Gerusalemme a Tel Aviv, «portiamoli fuori dall'inferno» era lo slogan, mentre si preparano a ricevere giovedì i corpi di quattro rapiti, nell'ambito della prima fase dell'accordo per la tregua che prevede il rilascio di 33 ostaggi, vivi o morti. Israele avrebbe poi chiesto ad Hamas il rilascio di sei rapiti vivi sabato prossimo, invece dei tre previsti dall'intesa. Sul futuro di Gaza il premier Benjamin Netanyahu ha ribadito che «né Hamas né l'Autorità nazionale palestinese saranno presenti» nella Striscia. Sul tavolo, invece, «c'è il piano del presidente Trump per creare una Gaza diversa», ha detto riferendosi alla proposta di sfollare i palestinesi. Idea che piace anche al ministro Bezalel Smotrich, convinto anche che Israele debba annettere il nord della Striscia e altre aree strategiche nell'enclave: «Hamas deve lasciare Gaza e consegnare le armi», ha esortato.

Il piano Trump è stato al centro dell'incontro a Riad tra il segretario di Stato americano Marco Rubio e il principe saudita Mohammed bin Salman, segno che a Washington sono decisi ad andare avanti. Nel sud del Libano intanto, alla vigilia della scadenza per il ritiro fissata alle 10 del mattino, i militari israeliani hanno fortificato cinque postazioni lungo il confine, al di là della linea di demarcazione Onu.

Il perimetro difensivo va da Labbouneh, a due passi dalla costa, fino appunto alla collina di Hamames, un'altura di circa 600 metri sul lato orientale del confine. I soldati, hanno riferito gli abitanti dei villaggi libanesi limitrofi, hanno costruito barriere e scavato fossati con i bulldozer. «Dobbiamo rimanere in questi luoghi, per il momento, per difendere i cittadini israeliani», ha detto il portavoce militare, Nadav Shoshani, aggiungendo che la misura è «in linea» con l'accordo di cessate il fuoco. —

Il mondo in ansia

IL RICOVERO

Il Papa rimane in ospedale «Quadro clinico complesso»

Per il pontefice una diagnosi di infezione polimicrobica, anche se non ha febbre
I medici hanno dovuto cambiare la terapia, si prevede una degenza non breve



Un uomo davanti alla statua di Papa Giovanni Paolo II fuori dall'ospedale Gemelli

Fausto Gasparroni

La degenza di papa Francesco al Policlinico Gemelli, dov'è ricoverato da venerdì scorso dopo il riacutizzarsi della bronchite e l'insorgere di un'infezione alle vie respiratorie, si allunga. Gli esami medici hanno fatto emergere un «quadro clinico complesso» e un'origine «polimicrobica» dell'infezione, il che - pur essendo tuttora il Pontefice senza febbre - ha consigliato una rimodulazione della terapia in corso, come pure una degenza ospedaliera più duratura di quella cui si pensava finora.«I risultati degli accertamenti effettuati nei giorni scorsi e nella giornata odierna hanno dimostrato una infezione polimicrobica delle vie respiratorie che ha determinato una ulteriore modifica della terapia», ha fatto sapere ieri la Sala stampa vaticana nella tarda mattinata. «Tutti gli accertamenti effettuati sino ad oggi sono indicativi di un quadro clinico complesso che richiederà una degenza ospedaliera adeguata», è stato aggiunto. Il portavoce vaticano Matteo Bruni ha comunque sottolineato che «l'umore del Papa è buono». Francesco inoltre «ha riposato bene, ha trascorso una notte tranquilla», e dopo la colazione «si è dedicato alla lettura dei quotidiani». In serata, poi, è stato comunicato che «il Santo Padre continua ad essere apiretico e sta proseguendo la terapia prescritta. Le condizioni cliniche sono stazionarie». Questa mattina «ha ricevuto l'Eucaristia e successivamente si è dedicato ad alcune attività lavorative e alla lettura di testi». Il Papa «è toccato dai numerosi messaggi di affetto e vicinanza che continua a ricevere in queste ore». In particolar modo «intende rivolgere il proprio ringraziamento a quanti in questo momento sono ricoverati in ospedale, per l'affetto e l'amore che esprimono attraverso i disegni ed i messaggi augurali; prega per loro e chiede che si preghi per lui».

RIVISTI I PROGRAMMI

Le prime conseguenze dei nuovi sviluppi diagnostici e terapeutici sono che è stata subito rivista l'agenda per i prossimi giorni: annullata l'udienza generale di domani, mentre Francesco non sarà alla messa di domenica per il Giubileo dei Diaconi. Per gli impegni successivi, al momento nulla è deciso. È necessario, infatti, che le terapie diano i loro risultati e che l'infezione abbia il suo decorso fino a completo esaurimento, prima di pensare ad un ritorno del Pontefice in Vaticano e nella sua residenza di Casa Santa Marta, oltre che ai suoi appuntamenti quotidiani.Bergoglio, comunque, anche dalla sua «camera dei Papi» al decimo piano del Policlinico Universitario, continua a portare avanti l'ordinaria amministrazione. Ieri, ad esempio, ha nominato vescovo della Diocesi di Grajaú (Brasile) il reverendo Giuseppe Luigi Spiga, del clero dell'Arcidiocesi di Cagliari, missionario fidei donum nel Paese sudamericano. —

IL PARERE DELL'ESPERTO

Tanti giorni di malattia e l'uso del cortisone «spiegano il decorso»

ROMA

Due elementi possono probabilmente essere alla base del complesso quadro clinico di Papa Francesco: il perdurare del suo stato ormai da vari giorni e l'effetto del probabile utilizzo di terapie a base di cortisone. Ad ipotizzarlo all'Ansa è Massimo Andreoni, professore emerito di malattie infettive all'Università Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali Simit. «Il perdurare del quadro clinico e il probabile utilizzo di terapie con cortisone, che ha l'effetto di ridurre parzialmente le difese immunitarie essendo un immunosoppressore, ha reso probabilmente più semplice la comparsa di sovrainfezioni batteriche e/o fungine che necessitano ora un aggiustamento della terapia rivolta ai nuovi germi identificati», afferma Andreoni. Il Papa, si precisa infatti nel bollettino medico, è stato colpito da una infezione polimicrobica delle vie respiratorie che ha determinato una ulteriore modifica della terapia.Le sovrainfezioni, sottolinea l'esperto, rappresentano una «complicanza di una iniziale infezione delle basse vie respiratorie». Ciò facilitato dal fatto che il quadro clinico compromesso del pontefice si sta protraendo da diversi giorni e non ha avuto una rapida risoluzione».

La comparsa di questi ulteriori germi, dunque, «ha reso necessario un cambiamento della terapia, con farmaci mirati contro i nuovi germi isolati». Altro fattore è poi il «probabile utilizzo di cortisone, che in simili casi viene in genere impiegato per trattare l'asma e la difficoltà respiratoria: essendo anche un immunosoppressore, può avere a sua volta facilitato la comparsa di sovrainfezioni». Dunque, ipotizza l'esperto, «l'azione combinata di questi due elementi - ovvero il perdurare del quadro clinico ed il probabile uso di cortisone - hanno reso con grande probabilità più semplice la comparsa di queste sovrainfezioni che necessitano un aggiustamento della terapia».

Rispetto alle terapie possibili, Andreoni rileva che in «casi di complicanze delle basse vie respiratorie in cui sono rilevate infezioni polimicrobiche, si usano in genere farmaci antibiotici in grado di bloccare la crescita dei diversi germi isolati». Gli effetti delle terapie, conclude, «si dovrebbero ottenere non prima di 1 o 2 giorni di trattamento». —



Massimo Andreoni

Salta l'udienza generale di domani e Francesco non potrà essere domenica con i diaconi
Tutto ancora da decidere anche per il tour de force della Quaresima e dei riti della Pasqua

Troppi e faticosi gli impegni del Giubileo Avanza l'ipotesi di rimodulare l'agenda

SUPER LAVORO

CITTÀ DEL VATICANO

L'Anno Santo dovrà fare a meno della sua stella almeno fino a domenica prossima, giorno in cui papa Francesco avrebbe dovuto presiedere la messa nel Giubileo dei Diaconi.

Niente da fare anche per l'udienza generale di questo mercoledì, Francesco - la cui degenza al Policlinico Gemelli dovrà prolungarsi più di quanto di pensasse finora - è indisponibile per incontri ed impegni così imminenti. Ma se nel breve termine non ci sono dubbi sulla cancellazione degli appuntamenti, è nel lungo termine che si stagliano gli interrogativi. Uno fra tutti, una volta che il Papa si rimettesse, quale potrebbe essere la sua nuova routine, se potrebbe riprendere quel ritmo monstre che lo teneva impegnato anche con due udienze generali settimanali, quella del mercoledì e quella aggiunta il sabato per andare incontro al desiderio dei pellegrini del Giubileo di incontrarlo. Sono nodi da sciogliere in un clima di incertezza generale in cui se l'agenda del Giubileo è una macchina avviata che comunque tenderà ad essere poco suscettibile di modifiche, tutto il resto che ha a che vedere con gli impegni del Pontefice, dalle udienze pubbliche a quelle private, dai viaggi alle presenze ai summit, entra in un grande limbo. Finora si era proceduto con una navigazione un po' a vista, con rimodulazioni comunicate mano a mano, ma è chiaro che, con i nuovi sviluppi medici emersi oggi, si impongono decisioni e soluzioni di maggiore orizzonte.

Ipoteticamente, il Papa avrebbe davanti a sé innanzitutto l'Angelus di domenica 23 febbraio, e poi il «tour de force» della Quaresima e dei riti della Pasqua, a partire dalla processione all'Aventino per il Mercoledì delle Ceneri, il 5 marzo, passando per il Giubileo degli ammalati e del mondo della Sanità il 5 e 6 aprile, fino alla Pasqua del 20. Allo stato attuale, appare evidente che questi appuntamenti risultano troppo gravosi per il Pontefice 88/enne alle prese con una «infezione polimicrobica delle vie respiratorie». Intanto, ieri al Policlinico Gemelli dove è ricoverato, è stata un'altra giornata di bocche cucite. Già la mattina nessuno tra i medici e i professori che lavorano a pieno ritmo nel nosocomio romano si era voluto sbottonare sulle condizioni del pontefice o sulla sua degenza. Al momento, d'altronde, a livello ufficiale, si sa soltanto che Francesco è seguito dall'equipe del Gemelli senza riferimenti precisi ai medici che lo hanno in cura, allo scopo certamente di evitare personalizzazioni. Si apprende comunque che al momento del ricovero non è mancato un saluto da parte del professor Sergio Alfieri, che lo ha operato due volte al colon, mentre il professor Luca Richeldi, intercettato dai cronisti all'uscita dell'ospedale, alla domanda se faccia parte della equipe, si è trincerato dietro a un sorriso e a un no comment. Si ostenta normalità, insomma, anche se alla notizia del «quadro clinico complesso» del Pontefice, ieri nel Policlinico Universitario è calato il gelo. —



Piazza San Pietro gremita di pellegrini

L’accoltellamento a Gradisca





Sangue al bar

La pista del rancore verso l’ex

L’aggressore, accusato di tentato omicidio plurimo, resta in silenzio. Si cerca ancora l’arma

Stefano Bizzi

Tentato omicidio plurimo. È questa l’ipotesi di reato a carico di Alberto Bogaro, il trentenne che domenica sera, all’esterno di un bar del centro di Gradisca d’Isonzo, ha aggredito e colpito con un coltello tre persone: un 25enne, una 22enne e un 28enne, ferendo poi lievemente anche Gaetano Amendola, il titolare del “Caffè Teatro” finito sotto i suoi colpi mentre tentava di barricarsi all’interno dell’esercizio pubblico di piazza Unità d’Italia insieme ai dipendenti.

Il trentenne è stato intercettato dai carabinieri della locale Compagnia dell’Arma in poco più di un’ora e, successivamente al fermo, nella notte tra domenica e lunedì, è stato trasferito nel carcere di Gorizia dove ora si trova a disposizione dell’autorità giudiziaria. Il fascicolo a suo carico è nelle mani del sostituto procuratore Giulia Cappella. Se si sia trattato di un raptus o di un gesto premeditato è ancora presto per dirlo.

IL SILENZIO

Come riferito dalle legali di fiducia, gli avvocati Elisa Sottosanti e Laura Luzzatto Guerrini, per il momento Bogaro si trova sotto choc e non parla. «Per ora non ha dato spiegazioni: non è in grado di farlo. La situazione è ancora nebulosa e il quadro è tutto da chiarire. In ogni caso, attendiamo l’udienza di convalida che arriverà al più tardi giovedì», hanno evidenziato le due legali dopo l’incontro avuto ieri pomeriggio in carcere con il loro assistito.

Sottosanti e Luzzatto Guerrini non hanno quindi potuto confermare l’ipotesi del movente legato a un rancore per una vecchia relazione finita male con la sorella del 25enne, il primo ad essere stato colpito domenica sera tra i tavolini del “Caffé Teatro” di piazza Unità d’Italia. Secondo quanto emerso immediatamente dopo l’aggressione, i due avevano avuto una discussione sull’argomento poco prima l’episodio di sangue, ma il silenzio di Bogaro non ha permesso di fare luce sul fatto specifico.

I FERITI

Intanto le buone notizie arrivano da Trieste: risulta fuori pericolo la 22enne residente a Farra d’Isonzo che, dopo essere intervenuta per difendere l’amico 25enne dall’attacco alle spalle di Bogaro, aveva a sua volta subito una ferita al collo ed era stata trasportata in codice rosso all’ospedale di Cattinara. Inizialmente le sue condizioni erano apparse molto gravi e per questo avevano destato preoccupazione, ma, per fortuna, la lama non ha reciso l’arteria e, già nella notte, la giovane era stata poi dichiarata fuori pericolo.

Era stato invece trasportato al pronto soccorso di Gorizia l’amico 25enne che aveva riportato ferite superficiali alle mani ed era stato dimesso dall’ospedale del capoluogo isontino nella tarda serata di domenica. Per lui la prognosi è stata di 7 giorni. Il terzo ferito, il barista 28enne che, accortosi della confusione, era intervenuto per fermare l’aggressione, è stato invece sottoposto a un intervento di sutura per le profonde ferite riportate al volto ed è rimasto in osservazione all’ospedale di Cattinara per escludere eventuali complicazioni.

LE INDAGINI

Sulle responsabilità non ci sono dubbi, ma alla luce del

L’INCREDULITÀ DEI RESIDENTI

«Una violenza inaccettabile La città è sempre stata sicura»

LE VOCI

Non è un lunedì mattina come gli altri a Gradisca. Non potrebbe esserlo, del resto. I pochi passanti che si aggirano attorno a piazza Unità - avvolta in un’atmosfera stranamente silenziosa, ovattata, quasi irreale -, e i clienti del Caffè Teatro, la *scena criminis* che mai t’aspetteresti, sono visibilmente colpiti da quanto accaduto 12 ore prima. L’hanno saputo tutti, ma pochi hanno voglia di commentare. «Qui non siamo abituati a queste attenzioni - afferma Claudio Roppa, già presidente dei donatori di sangue, schermendosi con i giornalisti che lo attorniano -. Come l’ho saputo? Ero con amici in un locale delle vicinanze. All’improvviso è entrata una persona gridando che era successo qualcosa di molto grave al Caffè Teatro e che c’era sangue ovunque. Ci siamo guardati attorno increduli, poi le voci hanno iniziato a circolare. Non conosco i giovani feriti ma sono molto addolorato per loro. A quanto capisco sono tutte persone della zona. È incredibile che possa esserci tanta cattiveria in giro, altro non voglio dire».

Arianna Iancis è sgomenta. «Quando ieri sera, scorrendo i social, mi sono imbattuta nella notizia, ho pensato ad uno scherzo di cattivo gusto o ad episodio del passato: inconsciamente rifiutavo di crederci. Quando sono emersi i primi contorni dell’episodio, la mente è andata subito ai recenti, tragici fatti di Villaco: poi col passare dei minuti si è compreso che l’aggressore è della zona. Certo poco cambia: è sempre una violenza inaudita, inaccettabile, di cui porteremo tutti a lungo i segni». Passa di lì anche il cavalier Gianni Fabris, pluri-sindaco della cittadina isontina. «Da oggi ci sentiamo un po’meno isola felice. È angosciante pensare che dei ragazzi che stavano tranquillamente vivendo la propria serata, possano venire aggrediti in questo modo – dice –. Gradisca è sempre stata un luogo sicuro ed accogliente. Alle vittime la mia più sentita solidarietà, così come alla famiglia Amendola che gestisce il Caffè Teatro. Questo è il gesto sconsiderato di una persona che evidentemente va assicurata alla giustizia e a chi deve prendersi cura della sua salute mentale”».

Al Caffè Teatro ha fatto vita di nuovo, ieri mattina, il sindaco Alessandro Pagotto. «Quello di domenica è un fatto che addolora e non rappresenta in alcun modo la nostra comunità – ribadisce – che è improntata da sempre sui valori del rispetto, della convivenza, della solidarietà e della sicurezza. Un plauso alle forze dell’ordine e piena solidarietà alle vittime». —

L.M.



Gianni Fabris



Arianna Iancis



Claudio Roppa

L'accoltellamento a Gradisca

In passato il trentenne aveva anche ottenuto buoni risultati sportivi nel basket e nel baseball
Di recente però aveva iniziato a dare segnali di fragilità. «Dormiva dove capitava, anche in strada»

Dai corsi di liuteria organizzati in mezza Italia alle notti trascorse in auto



LE INDAGINI
LA SCIENTIFICA DAVANTI AL CAFFÈ TEATRO E IL BAR IERI (BUMBACA/MAREGA)

Alberto Bogaro, a detta delle sue legali, è sotto choc e non ha dato spiegazioni

A breve l'udienza di convalida. Nell'attesa l'uomo resta in carcere a Gorizia

fatto che le macchie di sangue sono state ritrovate su un'ampia area della piazza, i rilievi condotti dalla squadra scientifica dei Carabinieri all'interno e all'esterno del locale gradiscano sono andati avanti fino a notte inoltrata. Delle gocce e un involucro di plastica sporco di sangue sono stati trovati anche al di là dell'incrocio.

In attesa di capire il movente che ha scatenato la furia di Bogaro, nel corso della giornata di ieri sono emersi nuovi dettagli sulla movimentata serata di piazza Unità d'Italia. L'aggressore è stato arrestato dai carabinieri a casa dei familiari. Sentiti i testimoni, i militari avevano già identificato il trentenne ed erano sulle sue tracce, ma a rendere più agevole il loro compito, è stata la segnalazione del padre dello stesso Bogaro che, dopo averlo visto rientrare con i vestiti macchiati di sangue, ha allertato le forze dell'ordine.

LE RICERCHE

Le ricerche del coltello iniziata subito dopo il fermo, sono proseguite per tutta la giornata di ieri. Nell'area tra il "Caffè Teatro" e l'abitazione di via Pietro Zorutti sono stati setacciati i cassonetti della spazzatura, i cestini dei rifiuti e le aiuole, ma l'attività non ha portato agli esiti sperati. Maestro liutaio, Bogaro potrebbe aver usato come arma uno degli strumenti del suo mestiere. In passato il trentenne era stato segnalato per essere stato trovato in possesso di oggetti atti a offendere. Nell'occasione non era stato in grado di fornire una giustificazione.

Se da un lato era stato già segnalato dalle forze dell'ordine, dall'altro il Comune di Gradisca d'Isonzo ha confermato che l'uomo non è mai stato intercettato dai servizi sociali. —

IL PROFILO

Luigi Murciano

Maestro liutaio - professione che richiede di sicuro una particolare sensibilità-, chiamato addirittura a tenere corsi in giro per l'Italia. Atleta versatile e di talento, tanto da poter spaziare dal basket al baseball sempre con buoni risultati. Ma anche ragazzo dal carattere imprevedibile, a tratti borderline, che negli ultimi tempi, stando a quanto riferito da chi lo conosceva, aveva destato più di qualche preoccupazione.

È un enigma la personalità di Alberto Bogaro, il 30enne arrestato domenica sera dai Carabinieri della Compagnia di Gradisca. Gli stessi che ora dovranno passare al setaccio la vita presente e passata del giovane, per tentare di far luce sulla sua psiche e capire cosa l'abbia spinto prima ad aggredire a colpi di coltello un compaesano all'esterno del Caffè Teatro, e subito dopo a sfogare la sua rabbia cieca contro due persone - una ragazza ed un ragazzo - che si erano precipitati a soccorrerlo.

Stando ad alcune testimonianze, Bogaro - un passato da cestista nel Dom Gorizia ed esperienze nel baseball con i Rangers di Redipuglia ,con tanto di convocazione in rappresentativa regionale Allievi - era già stato notato in paese per alcuni episodi sopra le righe, per non dire inquietanti, che lo avevano visto protagonista negli ultimi mesi. Domenica sera, sul luogo dell'aggressione, c'è chi ha raccontato come di recente fosse stato svegliato in piena notte dalle urla del giovane gradiscano. «Voglio morire, voglio farla finita» avrebbe gridato, salendo sul tettuccio di alcune autovetture in sosta. E c'è anche chi giura di averlo visto prendere a testate un muro in giro per il paese, manifestando dunque preoccupanti tendenze autolesionistiche.





L'EX CESTISTA DEL DOM DI GORIZIA
ALBERTO BOGARO, 30 ANNI, NELLA FOTO DEL SUO PROFILO INSTAGRAM

La conoscenza degli strumenti musicali viene dal padre, contitolare di una ditta specializzata

«Era sparito per un po' da Gradisca, ma negli ultimi tempi era riapparso - racconta un altro compaesano - tant'è vero che, memore di quegli episodi, fra me e me ho pensato fosse meglio farci attenzione. Alberto aveva qualche atteggiamento inquietante». «So per certo che ultimamente viveva in auto o ha dormito un po' dove capitava, anche sotto i cedri della Spianata», aggiunge un secondo amico.

Ancora più diretta la testimonianza di un'altra ragazza, accorsa domenica al Caffè Teatro. «Che non stesse bene, che fosse turbato da qualcosa lo sapevano tutti - spiega -. Mi domando come una persona potenzialmente nociva per se stessa e per gli altri, non fosse seguita adeguatamente. Ultimamente mi aveva messo a disagio con alcune sue uscite, ma domenica è andato oltre. Quello che è successo a quei poveri ragazzi è inaccettabile. Non c'è nulla che giustifichi una tale violenza, per di più a tradimento».

La competenza e la passione nel campo della liuteria - con tanto di corsi a suo nome organizzati in giro per l'Italia - viene dal padre, contitolare di una ditta specializzata. «Ho avuto a che fare con Alberto per una riparazione al mio strumento - confidato un gradiscano che, come molti, chiede l'anonimato -. È stato molto cortese e sicuramente molto preparato, ma non posso negare come qualcosa nel suo atteggiamento mi abbia stranito. Una persona mite, ma qualcosa pareva adombrarlo. A volte lo vedevo a passeggio da solo, col suo cane, poi ci eravamo persi di vista. Mai avrei potuto pensare potesse nuocere agli altri. Sono allibito». —

I TITOLARI DEL LOCALE

«Che coraggio il nostro dipendente Grazie a lui si è evitata la strage»

LA TESTIMONIANZA

«Se ci fermiamo a pensare, sale un magone che non finisce più». Gaetano e Cinzia Amendola, fratello e sorella, storici e amatissimi gestori del Caffè Teatro, hanno ancora negli occhi l'orrore e la paura vissuti appena poche ore prima. Nonostante lo choc, però, ieri hanno aperto il bar come sempre. Sforzandosi di sorridere, rispondendo alle tantissime domande dei clienti, ringraziando per i molti attestati di solidarietà.

Far finta che nulla sia successo, però, è impossibile. E infatti basta poco per far venire a galla emozioni e sgomento. «Ancora adesso se ci ripenso mi blocco - confida Gaetano, per tutti Nino, con la voce che quasi trema -. L'altra sera la situazione era tranquilla, a quell'ora di solito non c'è ancora molta gente. I tanti avventori che per tutta la giornata avevano visitato il mercatino dell'antiquariato erano andati a casa e i ragazzi, che la sera sarebbero venuti qui per le nostre serate in musica, non erano ancora arrivati. Così ne stavamo approfittando per mangiare un boccone. Fra i tavoli c'era solo questo gruppetto di ragazzi, usciti un momento a fumarsi una sigaretta. E dopo pochi istanti l'orrore».

L'aggressione alle spalle del primo ragazzo, l'amica che cerca di proteggerlo, qualcuno che ruzzola a terra (e probabilmente questo trambusto ha evitato che i colpi alla gola penetrassero più in profondità).



Cinzia e Gaetano Amendola, storici gestori del Caffè Teatro

Poi il giovane dipendente del Caffè Teatro che si accorge della gravità della situazione, si precipita all'esterno e viene raggiunto pure lui da un fendente, in pieno viso. «Probabilmente il suo intervento è stato determinante per scongiurare il peggio – affermano convinti Nino e Cinzia –. All'inizio non si è nemmeno reso conto di avere ricevuto una coltellata. Mentre gli tamponavamo la ferita, ci ha detto che credeva di essere stato colpito da un pugno, non si spiegava tutti quei fiotti di sangue. Ci ha fatto molta tenerezza, quasi si è scusato di essersi messo in mezzo. E invece è stato molto coraggioso. Siamo sollevati di sapere che nessuno è in pericolo di vita, ma questi segni – fisici e psicologici – accompagneranno le vittime per molto tempo. E accompagneranno anche noi» .

C'è è poi un altro dettaglio legato a questa storia di violenza che ha amareggiato Cinzia. Tanti, sia sui social sia di persona, hanno subito commentato l'aggressione attribuendola, in maniera precocetta, a un immigrato, magari un ospite del Cara, «o un meridionale». «Vedere quanto peso abbiano gli stereotipi ci ha colpito e pure ferito, anche perché noi stessi siamo originari del Sud - dice la donna -. Questo è stato un ulteriore dispiacere. Certo, che si tratti di una persona della zona è qualcosa che stupisce. Viviamo in una società molto fragile. Mai avremmo pensato che una simile violenza potesse accadere a Gradisca e nel nostro amato locale». —

L.M.

AD ACERRA, NEL NAPOLETANO. DISPOSTA L'AUTOPSIA

Bimba di nove mesi uccisa dal pitbull Il padre indagato per omicidio colposo

Mina Maiello / ACERRA

È indagato per omicidio colposo il papà della piccola Giulia, la bimba di nove mesi aggredita nella notte tra sabato e domenica dal pitbull di famiglia mentre dormiva nel letto dei genitori. Sul corpo della bimba è stato disposto l'esame autoptico, in vista del quale la procura di Nola ha iscritto il genitore nel registro degli indagati per la mancata vigilanza sull'animale. Un atto dovuto, si apprende, mentre continuano le verifiche sulla sua versione.

Il papà 25enne, sottoposto ai test tossicologici, ha raccontato agli inquirenti di non essersi accorto di nulla perché anche lui, come la piccola, dormiva in attesa del rientro della moglie che era al lavoro: ha sostenuto di non aver sentito né il cane, né le urla della bambina addentata al volto ed alla testa dal pitbull tenuto in casa, che poi si è scoperto essere privo di microchip. In ospedale, subito dopo la tragedia, il 25enne aveva invece raccontato ai sanitari di un'aggressione da parte di un randagio. Una versione cambiata poi davanti agli inquirenti, quando ha ammesso che Giulia era stata aggredita dal suo pitbull. Ieri un uomo di 84 anni, Salvatore Maggiore, è morto dopo essere stato aggredito nelle campagne di Bagheria (Palermo) da due cani di razza Corso che gli hanno provocato profonde ferite. Entrambi gli animali, sequestrati, erano senza microchip. —



L'ingresso all'abitazione, sequestrata, teatro del dramma

Imprese nel mirino dei pirati informatici

Attacco hacker, paralisi al gruppo Alf A casa da sette giorni 350 lavoratori

Sistemi bloccati e richiesta di riscatto da parte di una cyber-gang: tutto fermo, cassa integrazione in tre stabilimenti

Fabio Poloni

A casa 350 lavoratori da una settimana, e solo da ieri si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel. Un attacco hacker pesantissimo sta paralizzando dallo scorso 11 febbraio la galassia Alf, gruppo di aziende e marchi del mobile con sedi a Cordignano e a Francenigo di Gaiarine, una delle punte di diamante del settore nella Marca e in tutta Italia, con un volume d'affari capace di superare quota cento milioni di euro nel 2022.

L'ATTACCO

La scoperta è avvenuta una settimana fa, la mattina dell'11 febbraio: l'attacco informatico è stato portato la notte precedente, e all'apertura il personale si è accorto che troppe cose non andavano: comunicazioni, logistica, lettori ottici, tutto ciò che è legato alla spina dorsale informatica dell'azienda ha smesso di funzionare. I computer riportavano il messaggio di rivendicazione dell'attacco e una richiesta di riscatto per sbloccare la rete. La direzione dell'azienda non ha voluto saperne, di trattare, e ha deciso di far scattare il piano di emergenza e ripristino: tutto spento, attività sospesa, lavoratori a casa e avvio delle bonifiche digitali.

Gli autori all'estero difficili da individuare Nella storia aziendale un link con Brugnera

LA CASSA INTEGRAZIONE

Un lavoro complesso e lungo, ancora in corso a una settimana di distanza: solo ieri i primi parziali esperimenti di riavvio in alcuni reparti. L'azienda conta di tornare all'operatività completa all'inizio della prossima settimana. Uno stop forzato, e costosissimo, che ha costretto al ricorso alla cassa integrazione per tutti i circa 350 dipendenti tra Francenigo e Cordignano del gruppo Alf Uno Spa, che opera sui mercati con i marchi Alf Italia, Alf Dafrè e Valdesign. L'attacco, secondo quanto riferito dall'azienda di proprietà delle famiglie Piovesana e Da Frè, ha colpito circa il 15 per cento dell'infrastruttura informatica interna. A quel punto, fermare tutto e avviare bonifica e ripristino è stato inevitabile.

GLI AUTORI

L'attacco è stato rivendicato da una cyber-gang internazionale, con una richiesta di riscatto: l'azienda non ha accettato di trattare, denunciando il crimine informatico alla polizia postale che ora indaga per cercare di risalire agli autori. Cosa praticamente impossibile: si tratta di professionisti capaci di rendersi irrintracciabili. Nelle ultime ore, diverse aziende italiane (banche come Intesa Sanpaolo, concessionarie autostradali, l'aeroporto di Linate, l'amministrazione del sistema portuale dell'Adriatico Orientale, l'autorità dei trasporti ai porti di Trieste e Taranto) sono finite nel mirino di attacchi da parte di hacker filorussi, sorta di ritorsione nei confronti dell'Italia per le dure parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che pochi giorni fa ha tracciato punti di contatto tra la guerra in Ucraina mossa dalla Russia di Putin e il Terzo Reich. Nel caso del gruppo Alf non è stata comunicata da parte dell'azienda l'identità degli autori, ma è difficile ipotizzare collegamenti con questa ritorsione russa: in casi del genere, in cui l'attacco prende la forma di una paralisi portata con cryptolocker – programmi che infettano la rete informatica e la bloccano – l'intrusione generalmente avviene molte settimane prima rispetto a quando poi si manifesta. Gli hacker, insomma, si infiltrano e operano in maniera latente per molto tempo prima di uscire allo scoperto in maniera esplicita, bloccando tutto. Un'esperienza che nella Marca è toccata già a decine di aziende, prima di Alf.

L'AZIENDA

Oltre 350 dipendenti, come detto, un fatturato che supera gli 80 milioni di euro (era oltre i 100 nel 2022). Alf nasce nel 1951, quando un gruppo di falegnami fonda una cooperativa, la Artigiani del Legno di Francenigo. Sei anni più tardi, due fratelli, Eugenio e Oliviero Piovesana, la rilevano con l'obiettivo di dare un'impronta più industriale. Contemporaneamente a pochi chilometri, a Brugnera, in provincia di Pordenone, Rovilio Dafrè crea l'omonima azienda. Bisogna però aspettare fino al 1988 perché le due realtà si fondano. Oggi l'azienda è arrivata alla terza generazione: dopo Oliviero e Rovilio, la guida è passata nelle mani di Maria Cristina, del fratello Pietro e di Flavio Da Frè, che ricopre il ruolo di consigliere delegato e responsabile ricerca e sviluppo. Tre oggi sono gli stabilimenti produttivi (a Francenigo, Cordignano e nell'area riqualificata della ex Jesse) e altrettanti i brand: Alf DaFrè, Alf Italia e Valdesign, marchio quest'ultimo di cucine. —



PRECEDENTI E CONSUETUDINI

Grandi nomi nella lista dei colpiti Il riscatto viene chiesto in bitcoin

Non chiederti se sarai vittima di un attacco informatico, consigliano gli esperti del settore: chiediti quando. L'allarme sicurezza oggi è soprattutto digitale, perché un'intrusione può provocare danni milionari, basti pensare al solo fermo produttivo per ripristinare la rete informatica, anche un paio di settimane. Nella lista, prima di Alf, erano finite Geox e Benetton, Luxottica e Della Toffola, Crich e Comacchio. Di solito viene chiesto un riscatto, quasi sempre in bitcoin. Altrimenti bisogna sperare in un buon sistema di backup e di ripristino.



Lavoratori della Alf: in questi giorni sono stati tutti a casa
Qui a sinistra lo stabilimento di Cordignano della Alf Dafrè
Le altre unità produttive sono a Francenigo di Gaiarine

L'attacco in Austria

Accoltellamento in centro a Villaco L'aggressore trasferito in carcere

Il 23enne voleva «uccidere uomini in età militare». Bandiere a lutto fuori dalle scuole, oggi una cerimonia

Christian Seu

L'attentatore che sabato pomeriggio ha ucciso un quattordicenne e ferito altre cinque persone nella piazza principale di Villaco ha agito senza complici. E la sua intenzione era quella di uccidere «uomini in età militare», come ha dichiarato dopo il suo arresto. A riportarlo è l'Austria Presse Agentur, l'agenzia di stampa austriaca, citando fonti della polizia carinziana.

L'AGGRESSORE IN CARCERE

Il ventitreenne siriano Ahmed G. , a casa del quale le forze dell'ordine hanno trovato una bandiera dello Stato islamico, è stato trasferito ieri dal centro di detenzione della polizia di Villaco al carcere di Klagenfurt, dove attenderà l'udienza di convalida, dopo la richiesta di custodia cautelare formulata dalla Procura: in base alle leggi austriache il giovane dovrà comparire davanti al giudice entro 48 ore dall'arresto, ovvero entro mercoledì. L'Ufficio federale per l'immigrazione e l'asilo ha intanto avviato una procedura di revoca dell'asilo, status di cui il ventitreenne godeva dal gennaio 2021.

LE CONDIZIONI DEI FERITI

L'assalitore ha ucciso un ragazzino di 14 anni e ha ferito altre cinque persone, tutti uomini, due dei quali appena quindicenni: uno di loro ha riportato una coltellata allo stomaco, l'altro è stato pugnalato al cuore dal siriano con l'arma del delitto, un coltello pieghevole. Entrambi, come riporta il quotidiano *Kleine Zeitung*, sono stati operati d'urgenza e sono ricoverati in terapia intensiva presso la clinica di Klagenfurt. Le loro condizioni sono attualmente stabili. Le altre due persone gravemente ferite (di 28 e 36 anni) sono state accoltellate più volte, anche agli arti. Una quinta persona coinvolta, ferita leggermente, ha subito lasciato l'ospedale di Villaco.



La polizia austriaca nei pressi del luogo dell'aggressione in cui ha perso la vita un quattordicenne

> Tra i feriti anche due quindicenni: hanno riportato lesioni gravissime

UNA CITTÀ IN LUTTO

Fuori dalle scuole e da parecchi edifici pubblici sventolano stendardi neri, segno visibile del lutto di sette giorni proclamato dal *bürgermeister* Günther Albel. Il Comune ha annullato tutti gli eventi e ha lanciato un appello a enti e associazioni affinché «ripensino» le proprie manifestazioni. Il Carnevale, uno dei principali in Austria, è stato sospeso. Oggi sono in programma una marcia commemorativa e una cerimonia, alle quale parteciperà anche il cancelliere austriaco Alexander Schallenberg. Nelle scuole, e in particolare in quelle frequentate dalla giovane vittima e dai ragazzi rimasti feriti, sono state approntate *task force* per il sostegno psicologico degli studenti.

LE REAZIONI IN REGIONE

Ieri mattina in Consiglio regionale il vicepresidente dell'assemblea, Stefano Mazzolini (lista Fedriga), ha espresso la solidarietà dell'assise alla «Carinzia amica del Tarvisiano e del Fvg». «Siamo ancora scioccati per quanto accaduto sabato nel cuore di Villaco. Per Tarvisio e tutto il territorio della Valcanale questa città e la Carinzia sono come casa, come fosse il Friuli Venezia Giulia. Un attentato gravissimo quanto inaspettato», ha detto. «Perché le comunità islamiche locali non condannano questo gesto imperdonabile? Perché non prendere le distanze dagli estremisti pubblicamente?», si è chiesto il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli. Ieri mattina il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, ha espresso all'omologo carinziano «la nostra più sentita vicinanza e solidarietà» per il «gravissimo e vile fatto di sangue». —

In Friuli Venezia Giulia



I POSTI NEGLI ASILI NIDO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

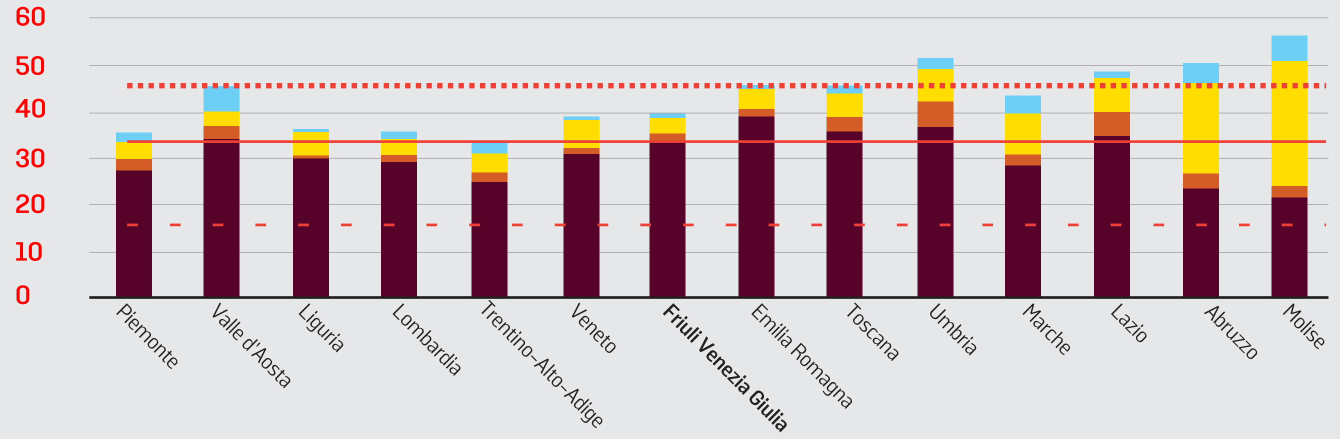
Al totale si aggiungeranno i **1.500 posti che saranno attivati grazie al Pnrr**

I dati 2024 non sono definitivi

Misura	Indicatore/dato	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 1 gennaio	Bambini 0-2	25.202	24.522	23.481	22.924	22.468	22.287	21.767
Capacità ricettiva 0-3	Nidi d'infanzia	6.434	6.430	6.786	6.682	6.953	7.179	7.592
	Servizi integrativi	1.187	1.053	601	487	561	628	668
	Sezioni primavera	720	689	576	698	639	700	712
	Totale complessivo	**8.341**	**8.172**	**7.963**	**7.867**	**8.153**	**8.507**	**8.972**
	Tasso di copertura 0-3	33%	33%	34%	34%	36%	38%	41%

Fonte: Regione Fvg

Numero di posti per 100 bambini in età 0-2 anni (popolazione media 2026) nei due scenari di stima



Fonte istogramma: elaborazioni su dati ReGiS aggiornati al 9 dicembre 2024

Asili nido e Pnrr
In arrivo 1.500 posti

Gli effetti si vedranno a fine 2025. Oggi c'è spazio per 8.792 bambini

Giorgia Pacino

È uno degli obiettivi più rilevanti fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: l'aumento dei posti negli asili nido e nelle scuole materne. Secondo l'ultimo dato relativo al 2024 – sebbene non completo – a oggi in Friuli Venezia Giulia ci sono 8.972 posti tra nidi, servizi integrativi e sezioni primavera, di cui 7.592 solo negli asili nido. Considerando che la popolazione sotto i due anni in regione è di 21.767 bambini, la copertura è garantita per il 41%. E, con la conclusione dei progetti finanziati dal Pnrr, si stima un incremento di almeno altre 1.500 unità.

Secondo gli uffici regionali, infatti, i numeri attuali non tengono ancora conto della costruzione di nuove strutture o dell'ampliamento di quelle esistenti con fondi Pnrr. Interventi che, secondo la direzione regionale Istruzione, si rifletteranno sul numero dei posti solo a partire dalla fine del 2025, visto che i cantieri sono ancora quasi tutti aperti. Pnrr a parte, la disponibilità di posti è cresciuta anno su anno. Si va dagli 8.341 del 2018 agli 8.972 del 2024: la copertura per i servizi 0-3 anni potrebbe salire dal 33% al 41%. Gli uffici stimano che grazie al Pnrr, ai contributi ministeriali e regionali i posti aumenteranno ulteriormente nei prossimi anni, sfiorando i 10.500.

«Il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto i target previsti dagli obiettivi di Barcellona 2030 per i servizi educativi e scolastici per l'infanzia, garantendo oggi l'accesso ai servizi educativi (nido, sezioni primavera, servizi integrativi) al 38% dei bambini di età inferiore ai tre anni e l'accesso alla scuola dell'infanzia al 99% dei bambini di età compresa tra i tre anni e la scuola dell'obbligo», spiega l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, citando l'ultimo dato consolidato sulla copertura, relativo al 2023. E ricordando che, dopo l'emergenza Covid, gli obiettivi Ue sono stati aggiornati: l'obiettivo del 90% nella fascia 3-5 anni è stato innalzato al 96% e quello del 33% per la fascia sotto i tre anni è stato innalzato al 45%. «In Regione è già in atto un ampio programma di investimenti, finanziato con risorse comunali, regionali, statali e del Pnrr, per l'incremento della capacità ricettiva nei servizi educativi e scolastici per l'infanzia. Stimiamo che gli interventi programmati metteranno a disposizione circa 1.500 nuovi posti e che ciò ci consentirà di avvicinarci se non di raggiungere l'obiettivo al 2030».

Quali effetti stanno già producendo i cantieri Pnrr? Reperire i dati sui progetti in corso non è semplice, visto che ogni Comune agisce in maniera autonoma sulle domande di finanziamento e sull'avvio dei lavori. A fare i conti ci ha pensato l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), organismo indipendente che vigila sui conti pubblici. In un focus pubblicato a metà gennaio ha calcolato che a livello nazionale non arriveremo a raggiungere l'obiettivo di 150.480 posti entro il 2026, a cui è legata l'erogazione di 3,2 miliardi di fondi europei. Nello scenario più prevedibile l'Italia sarà sotto di 17.400 posti.

All'obiettivo numerico fissato dal Pnrr si affiancano quelli incrementali del Piano

IL PERCORSO TECNOLOGICO PROFESSIONALE

Filiera 4+2 solo in nove scuole In Fvg la riforma non decolla

LA NOVITÀ

Marco Ballico

«Importante apprezzamento da parte delle famiglie della sperimentazione relativa alla filiera tecnologico professionale». Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, via comunicato, spinge la sua riforma, il cosiddetto 4 + 2, un percorso di 4 anni di scuola superiore e 2 negli Its Academy integrati con esperienze a contatto con le aziende.

Facendo il punto sulla sperimentazione scattata a partire dall'anno scolastico 2024-25, Valditara informa della registrazione di 5.449 iscritti, «un aumento straordinario rispetto ai 1.669 dello scorso anno». Quanto alle scuole, «sono state autorizzate 396 richiedenti per 628 percorsi attivati. La riforma del 4 + 2 – conclude il ministro – è dunque una realtà consolidata che coinvolge oltre ottomila studenti».

Ma in Friuli Venezia Giulia che cosa succede? Il segretario della Flc Cgil Massimo Gargiulo ricorda che la sperimentazione ha visto attivarsi nel 2024-25 solo tre istituti: il Deganutti (ma non ci sono stati iscritti), il Solari di Tolmezzo e il Mattei di Latisana. Nel 2025-26, su potenziali 36 istituti, si è saliti a nove con l'aggiunta di Malignani e Marinoni di Udine, Torricelli di Maniago, Bassa Friulana di Cervignano, Paolino d'Aquileia di Cividale e Paschini-Linussio di Tolmezzo, per un totale di 14 percorsi «che coinvolgono verosimilmente circa 120-130 ragazzi, posto che la media nazionale è di 8,6 alunni per classe». Gargiulo parla esplicitamente di «flop». Soprattutto «nelle ex province di Trieste e Gorizia, dove non c'è una sola adesione».

La collega segretaria della Cisl scuola regionale Antonella Piccolo si concentra da parte sua sul nodo degli organici: «Il progetto di sperimentazione non può realizzarsi in modo efficace senza un adeguato investimento in termini di formazione del personale, che ha valenza strategica e va ricondotto a un contesto di piena valorizzazione all'interno del contratto di lavoro».

Mentre per Ugo Previti della Uil, che rimanda un'analisi più precisa a quando verranno resi noti i dati completi, la riforma «non rispetta il principio fondamentale della scuola, cioè che esiste un tempo per studiare e un tempo per lavorare. Il rischio è di introdurre meccanismi competitivi nel sistema educativo».

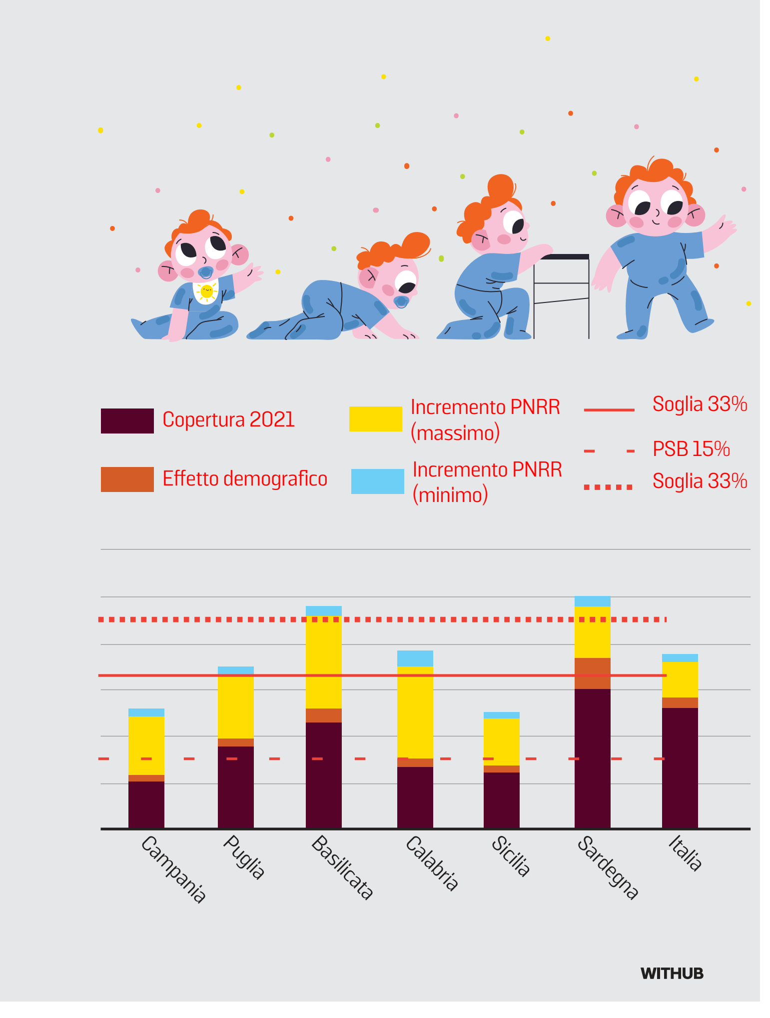
In risposta, l'assessore regionale Alessia Rosolen osserva però che «i profondi cambiamenti che stanno interessando il tessuto economico e il mondo del lavoro del Friuli Venezia Giulia ci spingono a progettare offerte formative avanzate e professionalizzanti che forniscano competenze di alto livello agli studenti in un mercato del lavoro in continua e rapida evoluzione». E dunque, in una fase ancora sperimentale, «non sono i numeri a raccontare quello che stiamo facendo, un percorso appena iniziato che andrà accompagnato nei prossimi anni per dare nuove opportunità ai ragazzi, Venezia Giulia compresa». —



In Friuli Venezia Giulia

Iscrizioni alle superiori A Trieste e Pordenone meglio gli istituti tecnici

I numeri per il prossimo anno scolastico sono sostanzialmente stabili
Nella provincia di Udine preferiti i licei, in quella di Gorizia i professionali



I NUMERI
I POSTI DISPONIBILI IN REGIONE SEMPRE IN CRESCITA DAL 2018

Grazie a fondi Ue, ministeriali e regionali si stima di raggiungere quota 10.500

Il Fvg è la quinta regione per progetti in fase conclusiva pari al 19,6%

strutturale di bilancio (Psb): copertura del 33% su base nazionale e almeno del 15% su base regionale. Il Fvg è in una buona posizione: dall'analisi condotta dall'Upb si può ricavare che in regione nel 2021 la copertura era pari a circa il 34%, mentre nel 2026, complice il calo demografico, la copertura si attesterebbe a circa il 35% senza i nuovi posti previsti dal piano. Considerando invece gli interventi Pnrr, nello scenario meno favorevole il prossimo anno la copertura salirebbe a circa il 39%, mentre nell'ipotesi più favorevole sarebbe di poco inferiore al 40%. In entrambi i casi supererebbe dunque le soglie fissate a livello regionale (15%) e nazionale (33%) e si avvicinerebbe all'obiettivo di Barcellona fissato al 45% per il 2030. Buono anche l'andamento dei progetti di ampliamento dei posti: il Fvg è la quinta regione per percentuale di progetti in fase conclusiva, pari al 19,6%. La restante parte è in fase di esecuzione.

«A inizio mandato abbiamo preso l'impegno di iniziare subito con ulteriori interventi, al di là di quelli previsti dal Pnrr, per finanziare l'ampliamento, la ristrutturazione e la nuova realizzazione di asili nido», sottolinea l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante. «Ora stiamo lavorando per consentire il finanziamento anche ai soggetti non ancora accreditati e abbiamo finanziato l'acquisto di arredi laddove ci sono finanziamenti Pnrr di recente acquisizione». —



Raffaella Sialino

In Friuli Venezia Giulia le iscrizioni agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2025/2026, sono 9.469, in calo di 86 unità rispetto alle 9.555 dell'anno precedente: i risultati positivi delle province di Trieste (+26) e Gorizia (+20) non bastano per chiudere in attivo i dati, poiché sull'esito complessivo pesano i computi negativi di Udine (–119) e Pordenone (–13). La distribuzione percentuale degli studenti sul territorio regionale vede il 41,11 per cento degli stessi in provincia di Udine, il 28,36 in provincia di Pordenone, il 18,30 di Trieste e il 12,23 di Gorizia.

A UDINE E PORDENONE

Analizzando i numeri, suddivisi per provincia, Udine accusa un –119 iscritti, dato su cui gravano le diminuzioni di domande negli istituti tecnici (1.433 rispetto alle 1.565 di un anno fa) e professionali (427 mentre erano 445 nel 2024/2025), ma sono in attivo i licei (2.033 iscritti, + 31 unità sui 2.002 precedenti). In complessiva contrazione è anche la provincia di Pordenone dove calano i professionali (313 iscritti, erano 328) e i licei con 1.201 iscritti (erano 1.244), mentre crescono i tecnici con 1.171 iscritti (erano 1.126).

A TRIESTE E GORIZIA

Numeri migliori invece sui totali nelle altre due province. In quella di Trieste, nonostante una lieve flessione dei licei con 1.013 iscrizioni contro le 1.022 dell'anno scorso e dei professionali (108 iscritti verso i precedenti 117), si difendono i tecnici con 612 iscritti (erano 568). Nella provincia di Gorizia i dati positivi dipendono dall'aumento delle iscrizioni ai professionali (196, erano 158), visto che nell'Isontino calano i licei (499 contro 507) e i tecnici (463 contro 473).

BENE GLI ISTITUTI TECNICI

«Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni italiane, dietro soltanto al Veneto, con la percentuale più alta nella scelta dell'istruzione tecnica – commenta l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen –, dato che resta pressoché stabile rispetto all'anno scolastico in corso. Allo stesso modo, gli indirizzi liceali mantengono buone percentuali, grazie anche all'alta qualità dell'offerta formativa, confermandosi in testa alle preferenze delle famiglie e degli studenti. C'è da ricordare che il liceo, pur restando un'ottima scelta, preclude ai giovani l'accesso ai ricercatissimi mestieri tecnico-professionali di cui ha bisogno il nostro territorio. Il dato che ritengo invece preoccupante è l'impatto del calo demografico sul sistema scolastico che – conclude Rosolen – ha già iniziato a farsi sentire nelle scuole dell'infanzia e primarie e che sta ora coinvolgendo anche le superiori rischiando di cambiare sostanzialmente l'aspetto dell'istruzione».

IL CALO DEMOGRAFICO

Un trend destinato, purtroppo, ad accentuarsi secondo Luca Gervasutti, presidente in Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale presidi (Anp) e dirigente scolastico dello Stellini di Udine. «Il declino delle nascite è un fenomeno strutturale: le proiezioni indicano che il numero di adolescenti in età scolare continuerà a ridursi con un impatto significativo sull'organizzazione delle scuole, l'offerta formativa e le risorse a disposizione. In territori come l'Alto Friuli – argomenta il presidente regionale dell'Anp –, il calo demografico si somma allo spopolamento delle aree interne rendendo ancor più urgente un intervento mirato a mantenere e valorizzare l'offerta. Il rischio è duplice: da un lato la contrazione di organici e classi, dall'altro la necessità di ripensare la capacità attrattiva dell'istruzione secondaria per evitare che il calo degli studenti porti a una dispersione scolastica più marcata. Il piano di dimensionamento che ridefinisce l'organizzazione delle scuole sul territorio in base alla dinamica demografica, può servire a ottimizzare l'uso delle risorse, ma non è sufficiente a invertire la tendenza. Sarà necessario riorganizzare l'offerta puntando su qualità, innovazione e specializzazione per intercettare le esigenze delle nuove generazioni – aggiunge Gervasutti –, ma anche per rafforzare il rapporto fra scuola e territorio, così da rendere le scuole sempre più centrali nella crescita dei giovani. Il calo demografico non va quindi vissuto solo come riduzione numerica, ma – conclude – come opportunità per ripensare l'istruzione in chiave più inclusiva e personalizzata». —

Iscrizioni a.s. 2025/26 Scuola secondaria II grado, dati per provincia, Friuli Venezia Giulia

Provincia	Tipologia	Numero iscrizioni	% delle preferenze di percorso rispetto alla provincia	Totali iscrizioni a.s. 2025/26	Numero di Iscrizioni a.s. 2024/25	Variazione iscrizioni a.s. 2025/26 rispetto a.s. 2024/25	Distribuzione % degli studenti delle varie province a.s. 2025/26
	Liceo	499	43,09		507		
GORIZIA	Professionali	196	16,93	1.158	158	20	12,23
	Tecnico	463	39,98		473		
	Liceo	1.201	44,73		1.244		
PORDENONE	Professionali	313	11,66	2.685	328	-13	28,36
	Tecnico	1.171	43,61		1.126		
	Liceo	1.013	58,45		1.022		
TRIESTE	Professionali	108	6,23	1.733	117	26	18,30
	Tecnico	612	35,31		568		
	Liceo	2.033	52,22		2.002		
UDINE	Professionali	427	10,97	3.893	445	-119	41,11
	Tecnico	1.433	36,81		1.565		
	Totale	**9.469**		**9.469**	**9.555**	**-86**	**100,00**

Iscrizioni a.s. 2025/26 Scuola secondaria II grado, dati sintetici regionali, Friuli Venezia Giulia

Tipologia	Numero di Iscrizioni a.s. 2025/26	% preferenze di percorso a.s. 2025/26	Numero di Iscrizioni a.s. 2024/25	Var. iscrizioni a.s. 2025/26 rispetto a.s. 2024/25	% preferenze di percorso a.s. 2024/25	Variazione % iscrizioni a.s. 2025/26 rispetto a.s. 2024/25
Liceo	4.746	49,67	4.775	-29	50,10	-0,43
Professionali	1.044	10,93	1.048	-4	11,00	-0,07
Tecnico	3679	38,50	3.732	-53	39,16	-0,66
Totale	**9.469**	**99,10**	**9.555**	**-86**	**100,26**	



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, LAVORO E FORMAZIONE

«La nostra è una delle regioni dove è più alta la scelta di un'istruzione tecnica»

Gervasutti (presidi): «Il calo demografico va vissuto come opportunità per un'offerta più inclusiva e personalizzata»

Regione

Alle elezioni comunali si voterà fino alle 22 I risultati il giorno dopo

Via libera unanime dell'Aula alla modifica dell'orario: urne aperte il 13 e 14 aprile
Scelta voluta per consentire agli elettori di fede ebraica di festeggiare la Pasqua

Valeria Pace

Via libera all'unanimità alla legge che allarga la finestra degli orari di voto per consentire la partecipazione alla prossima tornata di Comunali anche a coloro che osservano la Pasqua ebraica, festività che dura fino alle 20.40 del lunedì 14 aprile. Dopo il voto di ieri mattina in Consiglio regionale, le operazioni di voto per si svolgeranno dalle 7 alle 22 di domenica 13 e lunedì 14 aprile. Via allo scrutinio invece la mattina dopo, martedì 15, dalle 8. Al voto andranno quattro Comuni: Pordenone e Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo.

LA PROCEDURA

È servita una convocazione d'urgenza del Consiglio regionale per approvare questa modifica. E l'assemblea legislativa regionale si è riunita prima per dare l'ok alla procedura d'urgenza, poi ha lasciato l'aula alla V Commissione consiliare (Autonomie locali) che ha dato il via libera al ddl 41 presentato dall'assessore regionale competente, Pierpaolo Roberti. Il disegno di legge molto snello prevedeva che il voto si estendesse fino alle 22 di lunedì (prima era fissato dalle 7 alle 15). Un'ampliamento della finestra temporale che è previsto unicamente per il primo turno, e non sarà estesa ad eventuali ballottaggi. Dopo il via libera in Commissione il testo è approdato di nuovo in Consiglio, dove è arrivato il sì all'unanimità. Un sì che è stato preceduto da un altro ok unanime. Quello a un emendamento di Serena Pellegrino (Avs) che proponeva di far slittare lo spoglio a martedì 15 invece di farlo partire di seguito dopo il voto. Una misura, per Pellegrino, «a tutela dei lavoratori ai seggi», a cui si chiedono 7 ore di lavoro in più. La modifica di Pellegrino è poi stata subemendata da Roberti oralmente per rendere coerenti gli orari di votazione di domenica – giorno in cui inizialmente i seggi dovevano rimanere aperti fino alle 23 – e lunedì, portando entrambi a chiudere alle 22, sempre nell'ottica di risparmiare un'ora di lavoro a chi presidia i seggi. Ma questo spirito collegiale è stato comunque segnato da distinguo e polemiche.



I LAVORI
UN MOMENTO DEI LAVORI IN V COMMISSIONE

Capozzi (M5s) esprime dubbi sulla data stabilita: «Si poteva accorpare ai referendum»

IL DIBATTITO

A sollevare dubbi per prima è stata Rosaria Capozzi (M5s) che ha chiesto come mai non si fosse scelta un'altra data per le elezioni, accorpandole ad esempio ai referendum, in un'ottica, tra l'altro, di risparmio dei costi. Un'obiezione simile è stata sollevata poi dall'esponente di Alleanza Verdi-Sinistra che ha parlato di scelte fatte da chi ha interesse «a far fallire i referendum». Pellegrino ha poi affermato di ritenere «un pericoloso precedente» l'alterazione della finestra di voto per andare incontro a una comunità religiosa specifica, in quanto aprirà a simili istanze anche da parte di altre comunità. Roberti, dal canto suo, ha spiegato che la data è stata selezionata in quanto una delle poche disponibili dopo aver escluso le domeniche troppo vicine ai ponti, e ha respinto l'idea che l'esito del referendum possa essere influenzato da soli quattro comuni al voto. Relatore del provvedimento è stato Diego Bernardis (Fp) che ha lodato «la sensibilità e attenzione» alle necessità della comunità ebraica mostrate dalla giunta.

IL VOTO

Come detto, sono quattro i Comuni chiamati alle urne. A Pordenone e Monfalcone si voterà per sostituire i sindaci eletti all'Eurocamera, rispettivamente Alessandro Ciriani (FdI) e Anna Maria Cisint (Lega). Nimis torna alle urne invece in seguito a dimissioni di massa dei consiglieri comunali che avevano portato il Comune al commissariamento, San Pier d'Isonzo invece a causa del decesso del primo cittadino. Le partite politicamente più calde sono senza dubbio quelle di Pordenone e Monfalcone. Le due città andranno (se sarà necessario) al ballottaggio due settimane dopo, il 27 e 28 aprile.—

SFIDA A DUE

Monfalcone



Con l'elezione di Anna Maria Cisint al Parlamento europeo, dallo scorso 18 luglio il testimone di sindaco di Monfalcone è passato ad Antonio Garritani. Cisint è rimasta in giunta con le deleghe a Lavori pubblici, Personale, Economia blu e Bilancio. Alla tornata elettorale del 13 e 14 aprile si fronteggeranno Luca Fasan, attuale assessore comunale alla Cultura, e Diego Moretti, capogruppo del Pd in Consiglio regionale.

CORSA A QUATTRO

Pordenone



Anche Pordenone torna alle urne dopo l'elezione all'Europarlamento del sindaco in carica, Alessandro Ciriani. Per la poltrona di primo cittadino del Comune, retto in questi mesi dal vicesindaco Alberto Parigi, sarà una corsa a quattro: a sfidarsi saranno Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), Nicola Conficoni (Partito democratico), Marco Salvador (La Civica) e Anna Ciriani (AmiAmo Pordenone).

LA PROPOSTA DI LEGGE

Oltre 50 emendamenti al ddl sul fotovoltaico Scontro in commissione

Valeria Pace

Pioggia di oltre cinquanta emendamenti sul disegno di legge (ddl) sul fotovoltaico in Commissione, altri ancora sono attesi in aula. Nella seduta si riesce solo a procedere all'esame dei primi due articoli della norma. La Commissione si riunirà nuovamente giovedì.

I lavori dovrebbero partire alle 15, ma l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, chiede di sospendere i lavori fino alle 16 per poter studiare i nuovi emendamenti. Il presidente della Commissione Ambiente ed Energia Alberto Budai a quel punto, per concludere in tempi più rapidi l'esame dell'articolato e riuscire a portare in aula la legge alla prossima seduta di Consiglio (25 febbraio), propone di sentire il giudizio delle modifiche proposte da parte dell'assessore e poi proseguire con la discussione generale.

Le opposizioni non ci stanno. I consiglieri non vogliono che sia compresso il tempo dedicato alla discussione della norma, «anche per rispetto della lunga lista auditi», viene detto dal Pd. La Commissione, inizialmente programmata per la mattina è già stata scalzata dalla riunione urgente del Consiglio. E così scoppia la bagarre sull'ordine dei lavori, ancora prima di entrare nel merito della legge stessa. Maggioranza e opposizione si riuniscono, intanto scorre il tempo. Alle 18.30 si chiude la seduta e «non si può andare ad oltranza», ricorda il presidente Budai, che però vuole accogliere l'istanza delle opposizioni di riunirsi un'altra volta, giovedì mattina. Parte, dunque, dopo le 17 la discussione generale.



I commissari della maggioranza riuniti durante l'interruzione dei lavori

L'assessore Scoccimarro rende noto che 8 emendamenti sono fuori tema, 14 non sono allineati alla normativa nazionale, e 24 riformulano qualcosa di già previsto. Poi ribadisce «l'apertura al confronto se costruttivo e non strumentale, perché con certe posizioni si rischia soltanto di allungare i tempi di approvazione», dato che non si possono fare «moratorie o norme retroattive». Andrea Carli (Pd) sottolinea che l'intervento legislativo arriva tardi: «Gli stessi errori non possono ora ripetersi con il biometano». Duro Furio Honsell (Open): «È una legge groviera che permette di far approvare qualunque cosa» sulla base delle difficoltà interpretative che genera. E se Giulia Massolino (Patto) afferma che «la crisi climatica è qui e la conversione energetica non è procrastinabile», è altrettanto importante che gli investimenti si concentrino «su aree già impermeabilizzate o degradate», e che ci sia una partecipazione sociale. Rosaria Capozzi (M5s) professa di volersi porre «in maniera costruttiva», e presenta da sola 24 emendamenti. Per Serena Pellegrino (Avs) «si limita a recepire la norma nazionale». Dal canto suo Igor Treleani (FdI) ricorda che «auditi e Cal hanno espresso il loro favore per questa norma», e che «siamo a meno di un terzo dell'obiettivo di energia rinnovabile da produrre entro il 2030».—

DOMANI IV COMMISSIONE

In Consiglio



Il prossimo appuntamento per il Consiglio regionale presieduto da Mauro Bordin è in programma domani, mercoledì 19 febbraio, a partire dalle 14.30. A riunirsi sarà di nuovo la IV Commissione, convocata per un'audizione di diversi portatori di interesse in riferimento al polo logistico nel territorio del Comune di Porpetto. Sarà presente in aula anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante.

La corsa al rialzo dell'energia

Altri rincari per luce e gas In difficoltà 35 mila famiglie

Consumatori attivi lancia l'allarme: aumenti fino al 30%, serve l'utility manager

Cristian Rigo

I prezzi dell'energia tornano a salire costringendo famiglie e imprese a fare i conti con rincari che in alcuni casi hanno raggiunto il 30%. Un aumento che, secondo Consumatori attivi, costringe 35 mila famiglie del Friuli Venezia Giulia a vivere in una condizione di povertà energetica.



Parte del pubblico e dei relatori intervenuti al convegno

L'ALLARME

«Questo vuol dire – spiega la vicepresidente dell'associazione, Barbara Venuti – che il 6,3% dei residenti devono decidere se pagare la bolletta o fare la spesa. Una situazione fotografata dal report dell'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (che riporta i dati di gennaio-dicembre 2023), nel quale è emerso che i beneficiari del bonus elettrico rispetto al totale dei percettori è aumentato in maniera più significativa in Friuli Venezia Giulia con un incremento del 31%. Questo eloquente dato non può e non deve passare inosservato. Lo shock energetico del 2021-2022 ha già colpito famiglie e imprese, con maggiori costi di produzione che si sono tradotti e si tradurranno in aumenti del prezzo finale per il consumatore».

I NUMERI

«Dal terzo trimestre 2024 è ripresa la folle corsa all'aumento dei prezzi dell'energia - analizza Consumatori attivi -, le imprese hanno stimato una chiusura a dicembre 2024 con un rialzo del 30%, mentre il cliente domestico ha visto crescere le bollette del 25% per il gas naturale rispetto a dicembre 2023. Allineati i prezzi dell'energia elettrica, Arera ha però pubblicato le condizioni economiche del primo trimestre 2025, in cui è evidente un aumento del 30% dell'elettricità, mentre il prezzo del gas riferito a gennaio ha visto un aumento vicino al 4%.

IL CONVEGNO

Per dare una risposta alle famiglie e alle imprese Consumatori Attivi, insieme a Consumerismo e da Assium, ha organizzato un convegno con l'obiettivo di far emergere gli strumenti e le proposte per proteggersi dall'aumento dei prezzi energetici e dalle pratiche commerciali scorrette. All'evento ieri hanno partecipato alcuni fornitori (A2A e Bluenergy), oltre alla Regione Fvg con l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la parlamentare Letizia Giorgianni, Federico Bevilacqua e Andrea Lodolo di Assium, Luigi Gabriele di Consumerismo, Graziano Tilatti di Confartigianato, Elisa Stellato di Confcommercio e Luca Picco di Caritas.

L'UTILITY MANAGER

Gli aumenti non sono l'unico problema con cui devono fare i conti le famiglie. «A questa situazione – sottolinea Venuti –, va a sommarsi la percezione di un mercato energetico poco trasparente e caotico, ove condotte commerciali scorrette contribuiscono a minare la fiducia. Il libero mercato ha consegnato a una concorrenza aggressiva il settore, tanto da avvertire la necessità di una figura di garanzia tra utente e fornitore: l'Utility manager». Da qui l'intenzione di avviare un nuovo sportello pilota di monitoraggio, di aiuto per gli utenti e di proposta di soluzioni con Consumatori Attivi, Consumerismo ed Assium.

BOLLETTA 2. 0

«L'Arera è intervenuta per tentare di arginare il fenomeno del telemarketing e a breve ci troveremo con una nuova bolletta che dovrebbe comunicare all'utente ogni dettaglio della fatturazione, ma in realtà riteniamo che creerà ancora più confusione». dice la presidente Barbara Puschiasis. Non solo, «anche i maggiori costi della bolletta 2. 0 che sarà obbligatoria dal primo luglio – aggiunge Venuti – saranno a carico dei consumatori».

L'ASSESSORE

«In Fvg la transizione energetica è una realtà: negli ultimi tre anni abbiamo destinato 300 milioni a cittadini e imprese per gli impianti fotovoltaici per ridurre i costi in bolletta», ricorda l'assessore Zilli. —

IL VICEMINISTRO

Gava: rivedere il meccanismo di formazione del prezzo

«Siamo al lavoro con il ministro Giorgetti per abbassare il caro bollette». Così il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava (Lega) che annuncia: «Allo stesso tempo, ritengo che si debba intervenire con urgenza sul meccanismo di formazione del prezzo del gas. Affidarlo al Ttf di Amsterdam, un indice di borsa, favorisce solo speculazioni finanziarie, mentre i reali costi di estrazione e trasporto non sono cambiati. Un sistema illogico e dannoso. È urgente sospendere il sistema Ets, ulteriore tenaglia per le imprese già sul filo del rasoio. Finché non esiste una fonte alternativa al gas che sia disponibile e accessibile su larga scala, non possiamo permetterci di penalizzare il sistema energetico con costi insostenibili». —



Vannia Gava

Il caso

LEO BASSI

Saga Sinner

Il prossimo match è con gli sponsor

Per Jannik dopo la squalifica anche il rebus degli allenamenti

Vi è un momento in cui la tecnologia, i controlli, le regole, le imposizioni estreme non bastano più a dare agli uomini fiducia in se stessi, e la loro sapienza si disfa in debolezza. Finisce la questione giuridica, con un accordo "win-win" tutto sommato comprensibile e onesto, e per Jannik Sinner ne iniziano altre, persino più rischiose e parecchio problematiche. Il caso Sinner si infiamma, ormai è una saga a puntate di cui la prima (il sofferto accordo con la Wada) è solo il preludio a una serie di cui è difficile vedere la fine. Eticamente, la faccenda più brutta e inattesa è lo scambio di accuse e gelosie da parte dei colleghi tennisti, anche se viene il dubbio se colleghi lo siano veramente. Il tema è antico: chi vince troppo a un certo punto diventa antipatico. Succede a tutti, in tutti i campi. E allora giù critiche, dubbi, insinuazioni. Bruttissimo. Oggi Sinner potrebbe dire «che bella giornata», e ci sarebbe subito pronto un giornale straniero: «…Uhh, com'è noioso Sinner!». Succede spesso fra medici architetti o avvocati, di criticarsi l'un l'altro, ma qui siamo nello sport, che si nutre di etica, lealtà e rispetto.

Non è retorica, è così. Chi fa sport firma un contratto non scritto, che fa appartenere a un altro mondo, un'altra chiesa, con altri valori. E altre regole. Non sempre le migliori, ma diverse. La più importante si chiama rispetto dell'avversario. Perché parli allora, Wawrinka? Sei un medico? Un biologo? Conosci la materia? Sei a fine carriera, facevi meglio a stare zitto perché qui il tema è talmente complesso che alla fine è sfuggito di mano anche ai soggetti coinvolti. Il patteggiamento infatti si fa in due, quindi lo ha siglato Sinner ma anche la Wada, che, alle prese con una lacuna regolamentare grossa così, tante certezze evidentemente non ne ha. Rischiava anche lei, davanti a una sentenza di un organismo terzo, emessa in Svizzera. Un'assoluzione, quindi un insuccesso per la Wada, non avrebbe fatto contento nemmeno Trump, pensando che la Wada è un organismo americano sotto controllo governativo.

Se davanti a un universo che gli sembrava amico ma non lo è più Sinner troverà gli antidoti, diverso è invece il tema legato ai rapporti commerciali e al potenziale danno di immagine, suo e di chi si è legato al suo nome. I contratti di sponsorizzazione, se sono solidi e ben scritti, prevedono sempre una clausola che tutela l'azienda nel caso di comportamenti lesivi. Il doping è certamente fra questi. L'atleta scelto come testimonial è dopato? Per carità, sarebbe il peggio del peggio. Già, ma un patteggiamento rientra in questo ambito? Si può dire con certezza che Sinner sia rimasto coinvolto in un

Federer, Nadal come trainer? Difficile. Più probabile Dubai o giocatori di college Usa

caso di doping? Non è un caso chiaro, netto. Più no che sì. La Lavazza pensa che chi acquistava prima il suo caffè perché lo legava al volto di Sinner, oggi non lo farà più? Lo stesso per De Cecco, Fastweb o uno degli altri sponsor del nostro tennista. In questo genere di contratti è allora decisivo il rapporto fiduciario, nel quale assumono particolare rilevanza i doveri di correttezza e buona fede. Facciamo un semplice calcolo: per giustificare 1 euro di pubblicità, l'azienda ne deve fatturare 3. Se i ricavi scendono sotto questa soglia, allora si può parlare di danno di immagine. Che non vorrebbe dire per l'azienda solo risolvere il contratto con l'atleta, ma chiedere a propria volta un risarcimento, per il danno d'immagine subito. Un bel guaio. Improbabile che succeda per contratti a lungo termine (Nike), possibile per contratti brevi, dove non esiste un "tempo tecnico" per assorbire lo shock negativo.



Jannik Sinner, 23 anni, numero 1 del tennis. È squalificato fino al 4 maggio e potrà allenarsi dal 13 aprile

Poi c'è il problema dell'assenza dai campi per tre mesi. Le aziende pagano un tennista perché gioca 11 mesi all'anno, in pratica tutti tranne dicembre. Per questo Sinner è più richiesto di Jacobs: sono 25 tornei contro una, al massimo due gare all'anno. Un po' pochine. Cosa succede però se il tennista di mesi ne gioca 8? Se un giocatore si infortuna non c'è riduzione perché siamo nel campo dell'alea, ma il caso di Sinner è palesemente diverso. Le possibilità sono due: una riduzione del compenso "pro quota" o, più verosimilmente, il prolungamento del contratto per il numero di mesi perduti. Una faccenda intricata, da qualunque parte la si prenda. Tenendo anche presente che le programmazioni pubblicitarie sono fatte con mesi di anticipo e durano per settimane. Sinner in tv lo vedremo ancora. Ma come può reagire oggi uno spettatore davanti allo spot del caffè? Meglio perché più incuriosito di prima, o peggio? («ma cos'ha combinato Sinner?»). Un tema, per sociologi dei comportamenti di massa.

Non bastasse, Sinner deve adesso risolvere il problema del dove allenarsi, come e con chi. Offerte ne ha, ma qui siamo a un altro capitolo della saga. Gli sono precluse fino al 13 aprile le strutture affiliate a qualsiasi federazione, anche straniera. Quindi dovrà trovarsi un campo privato, tipo struttura alberghiera. Il partner non deve essere tesserato, a nessuna federazione. Federer lo è? Nadal? Difficile, visto che ovunque per giocare a tennis il tesseramento è necessario perché legato all'assicurazione infortuni. Le regole della Wada sono implacabili e vanno di pari passo con gli obblighi di reperibilità, per cui gli atleti delle discipline olimpiche (il tennis lo è) sono tenuti a comunicare sempre i loro spostamenti. Un problema in una situazione normale, un calvario in pendenza di una condanna. "Non tesserato" sarebbe un giocatore che incorre in squalifica e a cui, per decisione della Federazione di appartenenza, verrebbe ritirata la tessera. Magari per tre mesi, guarda un po'. Si vuole arrivare a tanto? L'Accademia di Dubai è un'idea, ma meglio forse la "soluzione americana", ingaggiando uno dei giocatori che frequentano un college. Fino alla fine del percorso di studi non giocano neglii Atp perché in caso di introiti superiori ai 35. 000 euro perderebbero la borsa di studio. Non conviene, evidentemente. Ma sono ottimi giocatori, come John Isner che è entrato stabilmente nel circuito a 24 anni, dopo la laurea in ingegneria, ed è stato per anni il miglior giocatore Usa.

Un patteggiamento in genere serve a placare ma è difficile che nel breve tempo il caso Sinner si smonti. Troppa visibilità, troppi problemi, troppo denaro. Contro regole mal scritte e un certo accanimento, è rimasto in fondo un ragazzo di 23 anni. Né mostro né angelo: ma tennista e basta. —

L'OPINIONE

L'INCUBO STAGFLAZIONE PER L'EUROPA

FRANCESCO MOROSINI

La corsa dei prezzi si riaffaccia ovunque: negli Usa, nell'Eurozona, e quindi anche in Italia. Il 2024 aveva illuso il Belpaese, con un aumento dei prezzi rimasto attorno all'1% rispetto al 5,7% del 2023. Gennaio e l'inizio di febbraio 2025 parlano di un rialzo stimato attorno all'1,7%. Ma è la situazione negli Stati Uniti che preoccupa, con dati d'incremento che superano il 3% e allarmano l'autorità monetaria. La Fed, infatti, ha preso atto: si allontanano ulteriori tagli dei tassi. Per molti analisti l'inflazione resta un fenomeno transitorio, dato solo da una nuova fiammata dei prezzi degli energetici. Insomma, un'impennata che, condizioni geopolitiche permettendo, dovrebbe esaurirsi nel giro di mesi. Anche perché il conclamato rallentamento dell'economia dell'Eurozona frena l'inflazione.

La Bce al momento asseconda quest'ultima impostazione. A differenza della consorella di Washington, continua a ridurre il costo del denaro. Lo fa anche perché teme un brutto incubo degli economisti: il combinarsi di recessione e di inflazione assieme. È la stagflazione, in apparenza un fenomeno negatore delle leggi di gravità dell'economia. Nel senso che in recessione, cioè con poca domanda di beni e servizi, i prezzi dovrebbero stagnare o scendere. Eppure, il fenomeno ci segue come un'ombra, mentre l'economista statunitense Roubini lo vede ormai vicino. La causa? Lo choc d'offerta sommato a politiche monetarie accomodanti. La Bce teme più la recessione e taglia ancora i tassi d'interesse per schivare il Moloch della stagflazione. Ma i dazi imposti da Trump alle merci in ingresso negli Usa e la risposta a specchio di Cina ed Europa rischiano di mandare i suoi buoni propositi per aria.

Tornando ai prezzi, la speranza in Euroarea è che il loro incremento resti transitorio. Nondimeno, difficilmente potremo ritornare a breve-medio termine a parlare di "fine dell'inflazione", una chimera annunciata all'epoca d'oro della globalizzazione, da dopo la caduta dell'Unione sovietica al 2008. In quegli anni politiche monetarie espansive potevano convivere con prezzi stabili. La ratio era demografica e politica, determinata in Occidente dall'ultima coda del baby boom e dal crescente apporto del lavoro femminile; nel resto del mondo, da una grande offerta di lavoro a prezzi competitivi. Ma questo era il mondo di ieri. Oggi, salvo esplosioni di produttività, quel motore deflattivo è bloccato. Se a ciò si aggiunge l'insicurezza geopolitica e la possibile guerra dei dazi ormai in atto, pare difficile poter riuscire a scamparla. Ma aumentano anche le difficoltà nell'affrontare l'inflazione: lo ha spiegato bene BankItalia, sia nel suo più recente bollettino sia con le parole del Governatore Fabio Panetta.

Sullo sfondo, si profila anche lo stretto legame tra dazi, inflazione e cambio euro/dollaro: l'ecomomista della Bocconi, Tommaso Monacelli, evidenzia due scenari. Per quello soft, i dazi inflazionano l'economia in Usa e spingono la Fed ad alzare i tassi: così si svaluterebbe l'euro sul dollaro. Se di poco (ma quanto basta per compensare i dazi) l'urto sul nostro export sarebbe sopportabile. Al contrario, con una guerra tariffaria reciproca e spinta, importeremmo inflazione data proprio dalle gabelle sulle merci americane. Il meccanismo che si innescherebbe? Inflazione nell'Eurozona, stretta monetaria della Bce e possibile stagflazione. Partita dannosa per tutti, ma Trump sembra non curarsene.

ECONOMIA

Il risiko bancario

Scontro UniCredit-Banco «Pronti a rinunciare a Ops se cambia l'offerta Anima»

L'istituto di Piazza Gae Aulenti: «Nessuna certezza sul Danish Compromise»
Il ceo di Piazza Meda Castagna: «Accuse pericolose. Titolo sotto pressione»

LA SFIDA

ROBERTA PAOLINI

Si accende di nuovo lo scontro la UniCredit e Banco Bpm. Il centro della disputa si sposta ora su Anima, sulla quale Piazza Meda ha lanciato il 6 novembre 2024 un'opa, a 6,20 euro per azione, con l'obiettivo di rafforzare la propria indipendenza e blindare la partnership con la società di gestione del risparmio.

Adesso che l'asticella del prezzo per la società di gestione si è alzato a 7 euro il gruppo guidato da Andrea Orcel sta sollevando dubbi sulla sostenibilità dell'operazione di Piazza Meda. UniCredit ha messo in guardia gli azionisti della banca milanese: eventuali modifiche alle condizioni dell'operazione potrebbero compromettere l'offerta pubblica di scambio (Ops) lanciata dalla stessa UniCredit su Banco Bpm. Anche se in fondo alla nota la banca guidata da Orcel ha dichiarato che nessuna decisione è stata presa al momento. Insomma è un avvertimento agli azionisti del Banco non una ritirata.

I l gruppo di Piazza Gae Aulenti avverte che «un incremento del prezzo dell'Opa su Anima da parte di Banco Bpm e la rinuncia, in tutto o in parte, delle condizioni dell'offerta o anche ad una sola di esse potrebbe determinare la risoluzione o l'inefficacia dell'Ops su Banco Bpm». Secondo UniCredit, la nuova offerta su Anima «potrebbe potenzialmente risultare incoerente con quanto annunciato al momento della presentazione al mercato», quando la banca aveva descritto l'affare come capace di garantire «elevati ritorni sull'investimento con limitati assorbimenti patrimoniali».



PIAZZA MEDA, SEDE DI BANCO BPM
UNICREDIT HA LANCIATO UNA OPS SULL'ISTITUTO SCALIGERO-MILANESE

> Intanto Unicredit sale al 5,2% di Generali, voci di un incontro di Orcel con il ceo Philippe Donnet

Uno dei punti più critici per UniCredit riguarda l'impatto dell'acquisizione di Anima sulle metriche di capitale di Banco Bpm. Secondo i dati riportati nella relazione illustrativa per l'assemblea di Banco Bpm, se l'Opa su Anima fosse accolta al 100% e non fosse applicato il regime favorevole noto come Danish Compromise, il Cet1 ratio della banca milanese si ridurrebbe di circa 268 punti base, un calo che si sommerebbe all'onere finanziario derivante dall'incremento del prezzo dell'offerta.

UniCredit sottolinea che, a oltre tre mesi dall'annuncio dell'Opa su Anima, non vi sono certezze sull'effettiva applicazione del Danish Compromise. In questo scenario, emerge un'incognita cruciale: come intende Banco Bpm mantenere un Cet1 ratio superiore al 13% nel corso del piano industriale, garantendo al contempo un payout ratio dell'80% sugli utili? Le dichiarazioni di Unicredit hanno provocato una risposta immediata da parte di Banco Bpm. Il Ceo Giuseppe Castagna, intervistato da Bloomberg TV, ha definito le osservazioni di Piazza Gae Aulenti come «accuse pericolose», sostenendo che l'istituto guidato da Orcel stia cercando di influenzare il voto degli azionisti nell'assemblea sulla revisione dell'Opa Anima. «Il ragazzo sta facendo il suo gioco ed è bravo a farlo», ha dichiarato Castagna riferendosi ad Orcel, aggiungendo che UniCredit starebbe «mettendo pressione sul nostro titolo in favore del suo» e annunciando possibili azioni legali in risposta a queste affermazioni.

Castagna ha ribadito che l'acquisizione di Anima è un'operazione strategica per Banco Bpm, che consentirà alla banca di ridurre la dipendenza dalla volatilità dei tassi e aumentare i ricavi derivanti dalle commissioni. «Abbiamo tutto il capitale necessario per Anima. Completeremo la nostra fabbrica prodotto per avere una banca che non dipende dalla volatilità dei tassi di interesse ma da forti ricavi derivanti dalle commissioni», ha dichiarato il Ceo. Banco Bpm ha inoltre precisato di voler chiedere agli azionisti «flessibilità» per approvare l'accordo su Anima senza attendere l'applicazione del Danish Compromise.

Il confronto tra i due istituti resta aperto, con il mercato in attesa di capire se e come Banco Bpm riuscirà a far quadrare i conti dell'operazione Anima, e quali saranno le mosse di UniCredit. Il prossimo banco di prova è il 28 febbraio quando i soci di Piazza Meda saranno chiamati a votare sia l'aumento dell'offerta del corrispettivo per le azioni Anima che la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, a una o più condizioni di efficacia dell'Opa, se necessario. Tra queste condizioni c'è il detenere almeno il 66,67% del capitale di Anima e appunto la conferma da parte di Bce per l'applicazione o meno del Danish Compromise.

Intanto Unicredit è in movimento anche sul fronte Generali. Ieri è stato reso noto che la banca di Orcel ha alzato al 5,2% la quota nel Leone di Trieste, dal 5,1% precedente. Il "Sole 24 Ore", ha riferito anche la notizia - non commentata dalle parti - di un incontro avvenuto nei giorni scorsi tra Orcel e il ceo di Generali, Philippe Donnet. —

ANDREA ORCEL

Le critiche



In una nota ufficiale, il gruppo di Piazza Gae Aulenti avverte gli azionisti del Banco Bpm. Ma poi in chiusura afferma «di non aver allo stato assunto alcuna determinazione circa le condizioni dell'Offerta». I dubbi sollevati e comunicati, servono, si legge, «affinché gli azionisti di Bpm possano assumere le proprie determinazioni in relazione alla Delibera nella piena consapevolezza dei rischi e delle incertezze sottesi alle proposte che sono state loro formulate e delle possibili conseguenze».

GIUSEPPE CASTAGNA

Passivity rule



Il Banco Bpm, come spiega nella convocazione dell'assemblea, è stato costretto a chiamare l'assise dei soci per modificare l'offerta su Anima, per il fatto di essere sotto passivity rule. Se la norma è in vigore, gli amministratori non possono adottare misure per alzare il valore dell'offerta senza prima ottenere l'approvazione degli azionisti. Tuttavia, gli azionisti possono influenzare il processo votando su eventuali contromisure.

IL REPORT

Abi, crescita frenata prestiti in calo dell'1%

ROMA

«Il rallentamento della crescita economica contribuisce a deprimere la domanda di prestiti». È quanto afferma l'Abi nel rapporto mensile secondo cui a gennaio 2025, i prestiti a imprese e famiglie sono scesi dell'1% rispetto a un anno prima, stesso valore del mese precedente.

Come ha sottolineato il vice dg dell'associazione Gianfranco Torriero nella call sul rapporto, «anche il governatore della Banca d'Italia Panetta al Forex di sabato ha sottolineato come la dinamica del credito dipenda principalmente dalla debolezza della domanda». Per Torriero c'è inoltre cautela agli investimenti di fronte all'incertezza internazionale.

Un segnale della prudenza delle aziende emerge anche dalla continua crescita della raccolta e dei depositi. —

L’azienda vinicola del Collio ha tagliato il traguardo dei 95 anni e per il centenario lancerà il suo primo spumante

La parità di genere entra in cantina Venica&Venica tra le prime in Italia

LA CERTIFICAZIONE

MAURIZIO CESCON

Un risultato prestigioso per festeggiare i 95 anni dell’azienda. Venica&Venica, noto marchio del Collio - 40 ettari di vigneti in località Cerò nel Comune di Dolegna - ha ottenuto, terza realtà di settore in Italia dopo Ruffino e Antinori e prima in regione (Zago agricola di Chions è arrivata subito dopo), la certificazione per la parità di genere (Uni/PdR 125/2022), che conferma l’impegno concreto verso una crescita equa e inclusiva. L’attestato porta la data del 29 novembre 2024, ma la cerimonia ufficiale è avvenuta ieri, nel salone della sede aziendale, immersa nei vigneti. È stato il manager friulano Massimo Alvaro, amministratore delegato Italia di Dnv, una delle più grandi società di certificazione del mondo, a consegnare nelle mani di Gianni e Ornella Venica e della figlia Serena il tanto ambito e agognato pezzo di carta.

L’ad dell’ente certificatore Alvaro: è un asset strategico per chi fa dell’inclusione uno dei valori fondanti

Oggi le redini della tenuta sono nelle mani di Gianni e Ornella, ma la quarta generazione è rappresentata dalla figlia Serena



Da sinistra Massimo Alvaro, ad dell’ente certificatore Dnv, con Gianni, Serena e Ornella Venica

«In un contesto sempre più attento – ha detto l’ad di Dnv Alvaro -, la certificazione di parità di genere si afferma come un asset strategico per le organizzazioni che fanno dell’inclusione uno dei loro valori. E il percorso fatto insieme a Venica&Venica lo conferma. I nostri audit di certificazione non si limitano a verificare la conformità, ma valorizzano attivamente gli impegni dell’azienda in questo ambito. La Uni/PdR 125/2022 fornisce un quadro strutturato e misurabile, con parametri quantitativi e qualitativi che guidano la valutazione delle performance e stimolano un miglioramento continuo. La certificazione non è solo un traguardo formale, ma un percorso di trasformazione culturale che promuove la diversità come fonte di valore. Le aziende che la scelgono investono in un ambiente di lavoro più equo e produttivo, rafforzando la propria reputazione».

Ovviamente soddisfatti i vignaioli premiati. «Il nostro impegno – ha sottolineato Gianni Venica - va oltre la produzione di vino. Crediamo nella qualità in ogni sua forma, anche sociale. Ogni azienda può generare un effetto domino sul territorio e nel settore, promuovendo un modello virtuoso e questa certificazione è la conferma di un valore che ci guida da sempre ovvero il rispetto per le persone. Felici del traguardo, ma motivati a fare di più». «Siamo sempre stati attenti all’evoluzione della nostra azienda familiare - ha aggiunto la moglie Ornella -, convinti che occorra produrre in armonia con l’ambiente tenendo in considerazione il personale che collabora con noi. La certificazione costituisce un importante stimolo anche per le altre realtà: il futuro ha bisogno di reti».

Quattro generazioni in vigna e in cantina. Se nel febbraio del 1930 Daniele Venica da mezzadro di Mernico riuscì a comperare i primi lembi di collina e avviare così la produzione e il commercio di vino, oggi la tenuta è guidata da Gianni Venica «ma quando celebreremo il centenario, nel 2030, lascerò le redini a mia figlia». E appunto la quarta generazione è al femminile, rappresentata da Serena Venica, che ha le idee chiare per il futuro. «Sono donna e giovane - ha raccontato -, ma sono cresciuta in un ambiente dove mio padre ha lasciato ampio spazio e possibilità alle donne di famiglia».

Venica&Venica produce tra le 320 e le 340 mila bottiglie l’anno e nonostante il numero di dipendenti, 30, per una superficie vitata di soli 40 ettari, «i bilanci che chiudiamo - ha puntualizzato Ornella Venica - sono positivi anno dopo anno». Le vendite sono al 70% in Italia e al 30% all’estero, con gli Usa il mercato più importante. In vista dei 100 anni svelata una novità: nel 2030 uscirà in commercio il primo spumante dell’azienda, a base di uve Pinot nero. —

LA NORMATIVA

Vini dealcolati Bottega chiede chiarimenti al ministero

CONEGLIANO

L’imprenditore vitivinicolo Sandro Bottega, tra i leader della produzione del Prosecco, chiede al ministero di chiarire la normativa sui vini dealcolati per evitare lungaggini e perdita di competitività. «Ringrazio il Ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida - spiega Bottega - , che ha dimostrato di comprendere le grandi potenzialità di questo mercato e che si è attivato per aggiornare la normativa, permettendo la produzione dei dealcolati anche in Italia. Dobbiamo però incrementare la competitività, in quanto al momento mantiene validità una preesistente legge che impone di compiere il processo di dealcolazione in uno stabilimento separato e non comunicante con quello vinicolo tradizionale. Ne deriva che, con la normativa in vigore, prima occorre individuare o costruire lo stabilimento apposito, poi acquistare e installare gli impianti e infine immettere il prodotto sul mercato (tempo stimato 3 anni). Di fatto il tutto si concretizza in un ulteriore ritardo e in una lievitazione di costi con conseguente perdita di competitività. Serve un ulteriore e urgente intervento». —

APPALTO VINTO DA MAESTRAL, JOINT VENTURE DEL GRUPPO DELLA CANTIERISTICA CON EDGE



Al tavolo della firma Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, e Hamad Al Marar, direttore generale e amministratore delegato di Edge Group

Fincantieri gestirà la flotta degli Emirati arabi uniti Contratto da 500 milioni

Franco Vergnano / TRIESTE

Fincantieri ha firmato ieri ad Abu Dhabi un importante contratto di servizio da 500 milioni di euro per effettuare la manutenzione alla flotta della Marina militare degli Emirati arabi uniti (Eau) e il titolo è volato in Borsa, arrivando a superare un guadagno di oltre il 6,6% con punte di volumi scambiati elevati. In effetti l’intesa è arrivata in una giornata dove i titoli del comparto difesa, spiegano gli analisti, sono tutti in rialzo (in Italia e nella Ue), a conferma della presenza di un mercato che attraversa un momento di particolare vivacità e dove la società italiana è in grado di giocare con autorevolezza le proprie carte a livello internazionale.

Il gruppo Fincantieri infatti è molto attivo anche nel comparto della difesa (spesso in cordata con altre aziende) e nei mercati mediorientali (un settore strategico per la società italiana, come del resto quello del sud-est asiatico), in assoluta consonanza con il piano industriale. Nello specifico il contratto è stato vinto da Maestral, nata nel maggio 2024 proprio con l’obiettivo di sviluppare opportunità nel settore navale. Si tratta di una joint venture tra Fincantieri ed Edge, tra i gruppi leader mondiali nella tecnologia avanzata e della difesa. Il committente è il Consiglio di Tawazun, ente governativo indipendente a stretto contatto con il ministero della Difesa e le agenzie di sicurezza negli Eau. Maestral, la joint venture di costruzioni navali con base ad Abu Dhabi, si è così vista assegnare un importante “Progetto di partnership strategica di In-Service Support (Iss)” per l’intera flotta della Marina militare degli Emirati. Il contratto è stato annunciato da Hamad Al Marar, direttore generale e amministratore delegato di Edge Group; Rodrigo Torres, Cfo di Edge; Biagio Mazzotta, presidente di Fincantieri; Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri; Dario Deste, direttore generale della Divisione navi militari di Fincantieri. L’accordo ha una durata quinquennale.

Maestral opererà come partner industriale strategico, gestendo a 360 gradi la manutenzione della Marina degli Eau in un’area particolarmente delicata dal punto di vista geopolitico, con l’obiettivo di «garantirne – spiega un comunicato – la massima operatività e logistica, supportandone al contempo il percorso di trasformazione verso nuovi livelli prestazionali». Hamad Al Marar, direttore generale e amministratore delegato di Edge Group, ha dichiarato che il contratto testimonia la «fiducia riposta dal nostro principale cliente e da stakeholder internazionali di grande rilievo nelle capacità avanzate di Maestral. Siamo certi che la collaborazione con Fincantieri offrirà grandi opportunità alla joint venture, unica nel suo genere». Dal canto suo, il Ceo di Fincantieri, Pierroberto Folgiero ha dichiarato: «Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per la crescita di Fincantieri nella regione e rafforza il nostro costante impegno nello sviluppo di partnership industriali di eccellenza». Inoltre la commessa, riflette la «visione condivisa e la sinergia tra Fincantieri ed Edge attraverso la joint venture Maestral». Siamo orgogliosi, ha concluso Folgiero di «affiancare la Marina degli Emirati come partner di fiducia, garantendo un supporto continuo, tecnologie all’avanguardia e servizi di manutenzione di massimo livello, in grado di soddisfare le esigenze in costante evoluzione delle operazioni navali moderne». —

CREDITO COOPERATIVO

Banca 360 Fvg, numeri record al personale bonus di 1,5 milioni

Investimenti nel welfare aziendale e per migliorare la qualità della vita lavorativa
Il presidente Occhialini: «In alcuni settori si avvertono i primi segnali di difficoltà»

Giorgio Barbieri / UDINE

«Il bilancio 2024 della banca mostra un'annata straordinaria e alla luce di questi risultati il Cda ha voluto stanziare a favore dei collaboratori un plafond di 1,5 milioni di euro da utilizzare sotto forma di "Welfare in Top". Si tratta di un segnale di ulteriore attenzione verso le persone che lavorano in Banca 360 FVG e ne stanno contribuendo al successo». Luca Occhialini, presidente dell'istituto di credito cooperativo con sede a Udine, spiega così la decisione di premiare i circa 400 dipendenti che operano nelle 59 filiali distribuite in tutto il Friuli Venezia Giulia.





A sinistra Luca Occhialini, presidente di Banca 360 FVG. A destra l'assemblea dei soci a Martignacco

Il 2024 ha visto Banca 360 FVG raggiungere numeri importanti: 2,5 miliardi di impieghi e 4,3 miliardi di raccolta. Ma oltre a questo il lavoro c'è stata anche grande attenzione su sociale e ambiente. «Sul bilancio di mutualità», aggiunge Occhialini, «abbiamo abbracciato la tematica della sostenibilità nelle sue tre declinazioni Esg, avviando, tra l'altro, percorsi di attenzione ai collaboratori, in particolare, caso d'avanguardia, rimodulando l'orario di lavoro per garantire a tutti il venerdì pomeriggio libero. Un'articolazione che garantisce una maggiore attenzione ai bisogni delle famiglie e dello svago, ma che non intacca i servizi offerti agli oltre ventimila soci e ai circa centomila clienti, restando invariato il monte ore settimanale».

E i risultati della banca sono anche la conseguenza di un'economia del territorio che, nonostante le difficoltà, mostra dinamismo. «Le ultime due annate per le banche sono state straordinarie», sottolinea Occhialini, «e questo soprattutto grazie ai tassi che in passato ci hanno invece penalizzato. Adesso invece cominciamo a sentire qualche problema soprattutto dai settori maggiormente legati all'economia tedesca ma non solo. Penso anche al settore agricolo che sta vivendo le problematiche legate al conflitto in Ucraina. Ora aspettiamo di capire quali novità arriveranno da quel fronte».

E per gli istituti di credito quella in corso è una fase caratterizzata da una grande instabilità con scalate in corso su diversi fronti. «La creazione di grandi istituti bancari europei», spiega Occhialini, «è ormai una necessità, ma le banche di credito cooperativo devono portare avanti la loro missione di attenzione alle persone e al territorio per cui guardiamo con assoluta fiducia al futuro del settore. Il credito cooperativo ha una missione che porta avanti da 140 anni nonostante le difficoltà. Il nostro modo di fare banca è caratterizzato dal rapporto fisico con la clientela attraverso la filiale, soprattutto per quanto riguarda le richieste non ordinarie. Un meccanismo che ha certamente un costo e che vede i grandi gruppi andare nella direzione opposta. E ricordo che se le banche di credito cooperativo fossero un unico gruppo sarebbe il terzo in Italia per dimensioni».—

RISPARMIO

Btp Più, ordini boom Primo giorno a 5,6 miliardi

MILANO

Domanda boom, ieri, nella prima giornata di offerta del nuovo Btp Più. Il nuovo titolo riservato al retail, che ha una scadenza al 25 gennaio 2033, ha infatti chiuso il primo giorno di collocamento con ordini pari a 5,604 miliardi di euro di sottoscrizioni a fronte di poco più di 160 mila contratti.

Il Btp Più, che prevede un'offerta riservata solamente al retail, ha la caratteristica di garantire a chi lo sottoscrive cedole nominali pagate trimestralmente e una scadenza di otto anni con un'opzione di rimborso anticipato alla fine del quarto anno: un rimborso che può riguardare l'intero capitale investito o anche solo una sua quota. Previsto, come anche per altri titoli riservati ai piccoli risparmiatori, un meccanismo step up per le cedole che sono fissate al 2,80% per il primo, secondo, terzo e quarto anno e al 3,60% dal quinto all'ottavo anno. Il collocamento terminerà venerdì, salvo chiusura anticipata. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,563	3,42	4,512	4,628	42,07	-
3M	140,76	-0,90	141,1	145,58	15,46	-
A						
A2A	2,216	-0,14	2,21	2,229	3,07	6.917,67
Abitare in	4,42	-1,12	4,4	4,54	9,44	122,54
Acea	17,69	2,14	17,32	17,7	-6,91	3.687,72
Acinque	2,06	-	2,06	2,14	2,62	410,87
Adidas	260	0,89	257	260	5,15	-
Adobe	439,85	0,53	431,65	454,1	3,32	-
Advanced Micro Devic	108,62	0,78	107,98	109,98	-9,52	-
Aedes	0,188	9,94	0,168	0,188	3,46	5,44
Aeffe	0,768	-1,54	0,758	0,782	-9,99	83,46
Aeroporto di Bologna	7,7	-	7,66	7,7	3,31	276,52
Ageas	50,4	0,70	49,94	50,45	7,43	-
Air France-Klm	8,78	2,79	8,564	8,78	4,78	-
Airbnb	153,04	-0,36	153,56	153,56	18,79	-
Airbus Group	170,12	0,83	168,36	171,2	9,13	-
Alerion Cleanpwr	15,24	-0,39	15,24	15,7	-4,66	832,48
Alkemy	10,9	-1,36	10,7	11,1	-4,38	62,82
Allianz	327,8	1,96	322	328	10,47	-
Alphabet Classe A	177,22	0,49	176,84	177,54	-3,32	-
Alphabet Classe C	178,8	0,40	178,4	179,14	-3,26	-
Altea Green Power	5,32	-1,48	5,3	5,52	-15,49	97,82
Amazon	219,6	0,85	218,05	220	2,96	-
American Express	299,1	1,51	296,15	308,05	1,38	-
Amgen	277,65	-0,29	276,7	277,2	10,87	-
Amplifon	26,29	-2,23	26,29	26,92	8,26	6.089,80
Anheuser-Busch	50,78	0,04	50,38	50,5	5,97	-
Anima Holding	6,895	0,07	6,875	6,905	4,24	2.200,57
Antares Vision	3,63	5,22	3,48	3,65	12,99	249,00
Apple	231,5	-0,28	231,5	233,5	-4,71	-
Applied Materials	164,04	-0,10	162,3	164,04	5,08	-
Aquafil	1,332	0,76	1,31	1,34	-7,73	96,67
Ariston Holding	3,668	-1,24	3,656	3,752	7,31	463,26
Ascopiave	2,795	0,18	2,775	2,82	1,68	655,40
Asml	728,4	-0,34	719	730,5	9,00	-
At&T	24,63	0,12	24,66	25,515	12,11	-
Autostrade M.	2,565	-2,66	2,565	2,61	0,19	11,38
Avio	16,06	5,66	15,44	16,1	9,45	402,68
Axa	37,57	0,35	37,51	37,75	10,52	-
Azimut H.	26,52	0,45	26,3	26,65	11,00	3.803,53
B						
B&C Speakers	15,95	-	15,8	15,95	-5,32	175,22
B. Cucinelli	131,1	0,23	130	131,4	23,74	8.898,33
B. Desio	7,7	4,05	7,48	7,86	20,49	1.083,41
B. Generali	52,25	0,29	52,1	52,5	16,26	6.095,56
B. Ifis	21,02	0,19	21	21,24	-0,51	1.132,34
B. Profilo	0,1865	0,81	0,185	0,1875	-0,24	125,89
B.Co Santander	5,824	0,71	5,51	5,852	31,24	92.410,46
B.F.	4,41	-0,68	4,41	4,44	2,14	1.163,97
B.P. Sondrio	9,83	2,40	9,645	9,84	18,29	4.354,20
Banca Mediolanum	13,76	0,44	13,7	13,8	19,49	10.208,28
Banca Sistema	1,804	-2,17	1,78	1,866	46,60	147,85
Banco BPM	8,812	0,59	8,688	8,92	12,11	13.242,81
Banco De Sabadell	2,493	0,77	2,477	2,505	30,83	-
Bank Of America	44,32	-0,30	44,22	44,22	4,93	-
Basf	50,86	0,04	50,6	51,43	20,20	-
BasicNet	8,6	-2,05	8,6	8,94	10,51	469,74
Bastogi	0,748	25,50	0,596	0,748	16,06	69,87
Bayer	21,385	-	21,18	21,46	11,58	-
Bbva	12,2	1,29	12,045	12,2	29,54	38.269,66
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,337	0,60	0,336	0,337	2,31	67,19
Berkshire Hathaway	459,95	0,08	458,05	460,5	5,36	-
Bestbe Holding	0,39	-3,70	0,38	0,41	5,54	1,45
Beyond Meat	3,778	2,22	3,827	3,827	-2,53	-
BFF Bank	8,16	-0,61	8,115	8,23	-10,55	1.540,41
Bialetti	0,242	-	0,242	0,244	2,47	37,33
Biesse	8,25	0,61	8,12	8,305	12,74	227,85
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	132,6	0,95	133,5	133,5	-9,51	-
Bitcoin Group	47,85	0,84	47,3	48,6	-7,74	-
Blackrock	919,5	-0,97	918,4	954,4	-6,43	-
Bmw	84,08	1,47	82,44	84,16	4,62	-
Bmw Pref	78,65	1,29	79,05	79,05	4,78	-
Bnp Paribas	69,89	-0,14	69,89	70,61	18,44	-
Boeing	176,58	0,72	175,48	176,66	7,42	-
Booking Holdings	4821	0,77	4859	4859	-0,06	-
Borgosesia	0,586	1,03	0,566	0,59	0,79	27,86
Boston Scientific	101	-	103	103	15,15	-
Bper Banca	6,612	3,41	6,424	6,614	5,20	9.078,36
Brembo	9,678	0,57	9,618	9,73	6,10	3.225,66
Brioschi	0,0696	5,45	0,065	0,0718	11,07	49,94
Broadcom	222,1	-0,31	219,95	223,25	-2,99	-
Buzzi	45,38	-0,70	45,26	46,1	27,79	8.764,30
C						
C3.Ai Inc	30,455	-0,81	31,37	31,45	-8,08	-
Cairo Comm.	2,64	0,57	2,605	2,665	8,39	354,96
Caixabank	6,39	1,01	6,4	6,412	21,76	-
Caleffi	0,828	-1,66	0,828	0,866	15,19	12,98
Caltagirone	7,34	-0,54	7,32	7,46	14,06	886,29
Caltagirone Ed.	1,765	-0,28	1,74	1,765	25,40	216,90
Campari	5,346	-0,07	5,286	5,362	-11,24	6.602,49
Carel Industries	21,4	-1,61	21,1	21,65	17,57	2.446,85
Carl Zeiss Meditec	54,9	-0,09	54,9	54,9	20,94	-
Caterpillar	339,5	-	343,5	345	-4,78	-
Cellularline	2,61	1,56	2,51	2,62	11,41	56,35
Cembre	43,65	1,75	42,95	43,65	5,24	738,81
Cementir Hldg.	13,04	-0,31	12,92	13,22	24,20	2.085,64
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,76	2,8	1,92	38,77
Chevron	148,6	-0,30	148,88	149,4	6,35	-
Cir	0,62	1,31	0,61	0,624	2,28	860,58

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cisco Systems	62,73	2,23	62,11	62,53	6,87	-
Class	0,098	-1,61	0,0964	0,101	20,50	32,45
Cnh Industrial	12,09	0,62	12,01	12,125	11,43	16.205,29
Coinbase Global	263,05	-0,02	260,25	264,1	11,94	-
Comer Industries	28,7	0,70	28,5	28,9	-7,35	831,85
Commerzbank	19,95	1,94	19,5	19,97	25,95	-
Conafi	0,212	0,47	0,21	0,212	-21,86	7,91
Continental	69,96	0,98	69,2	70,16	7,01	-
Costco Wholesale	1019,8	-0,08	1016	1016	15,55	-
Credem	11,9	0,17	11,84	12	10,21	4.068,51
Credit Agricole	15,32	0,39	15,32	15,46	14,37	-
Crowdstrike Hold	437,05	1,77	440	473,1	29,80	-
Csp Int.	0,3	1,35	0,293	0,3	-6,17	11,83
Cvs Health	62,97	-0,29	61,01	62,88	46,80	-
Cy4Gate	3,595	-0,83	3,59	3,67	-26,22	85,82
D						
Daimlerchrysler	61,69	0,42	61,33	61,82	13,51	-
D'Amico	3,925	0,77	3,915	3,98	-2,19	488,16
Danieli	28,3	0,53	27,95	28,45	16,42	1.146,18
Danieli r nc	22	0,23	21,7	22,2	15,03	887,76
Datalogic	4,59	-0,65	4,575	4,64	-9,17	271,04
De' Longhi	34,3	0,70	33,88	34,44	12,79	5.153,15
Deere & Co	459,95	1,14	463,95	463,95	11,11	-
Delivery Hero	32,29	6,64	29,61	29,77	12,46	-
Dell Technologies	111,24	5,98	106,24	115,16	-4,62	-
Deutsche Bank	19,71	2,59	18,9	19,724	16,08	-
Deutsche Boerse	245,7	-	243,9	243,9	12,62	-
Deutsche Lufthansa	6,77	0,89	6,686	6,8	8,40	-
Deutsche Post	36,93	0,76	36,52	36,91	8,53	-
Deutsche Telekom	34,01	1,28	33,8	34,49	16,83	-
Devon Energy	34,625	-	32,765	32,765	12,35	-
Dexelance	8,93	-0,78	8,9	8,98	0,85	242,20
Diasorin	100,55	-0,20	99,52	101,05	1,11	5.630,70
Digital Bros	13,56	-2,31	13,32	14,04	22,66	199,37
Digital Value	18,76	-1,37	18,6	19,24	-24,99	192,20
Doordash	209,85	6,07	199,3	226	11,32	-
doValue	1,75	0,34	1,72	1,776	21,91	334,29
E						
E.On .	11,545	0,17	11,48	11,525	2,91	-
E.P.H.	0,076	0,66	0,0675	0,0795	-38,86	0,32
Edison r nc	2,04	1,49	2,01	2,07	8,44	218,91
Eems	0,1747	0,40	0,1733	0,1773	-6,20	1,54
El.En	10,81	2,08	10,6	11,03	-8,78	848,16
Eli Lilly & Company	807,5	-1,84	802,3	809,9	11,15	-
Elica	1,525	0,99	1,5	1,55	-8,03	98,15
Emak	0,923	-0,75	0,911	0,93	3,95	151,42
Enagas	12,23	0,58	12,17	12,34	4,60	-
Enav	3,46	1,17	3,416	3,46	-16,23	1.853,14
Enel	6,834	-0,61	6,824	6,877	-0,18	69.825,77
Enervit	3,17	-	3,17	3,19	-2,17	56,23
Eni	14,076	0,27	13,972	14,126	7,64	47.410,56
Equita Group	4,37	1,39	4,34	4,41	5,98	225,36
Erg	18,66	-1,22	18,65	18,89	-3,95	2.842,15
Ericsson - Class B	7,584	-	7,534	7,534	-4,49	-
Esprinet	4,784	0,67	4,726	4,812	12,18	244,11
Essilorluxottica	293	-0,34	289,6	298,6	26,19	-
Estee Lauder Companies	65,8	-1,20	67	72	-5,92	-
Etsy	54,66	-	54,25	55,37	-4,56	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24	-1,03	24	24,1	7,47	1.330,71
EuroGroup Laminations	2,53	2,68	2,446	2,532	-10,29	233,99
Eurotech	0,85	-0,93	0,85	0,87	11,95	30,59
Exxon Mobil	104,48	0,56	103,9	104,54	2,64	-
F						
Facebook	710	1,46	702,8	710	22,04	-
Faurecia	11,055	-0,23	10,92	11,195	30,05	-
Ferrari	487,9	1,71	478,4	489,5	16,23	92.895,29
Ferretti	2,885	-0,86	2,885	2,935	4,29	991,81
Fidia	0,015	-39,52	0,015	0,0234	-42,07	1,20
Fiera Milano	5,37	1,32	5,28	5,42	19,84	385,47
Fila	10,5	1,35	10,32	10,54	1,00	446,91
Fincantieri	8,452	6,64	8,082	8,452	16,03	2.575,01
Fine Foods & Ph.Ntm	6,88	0,29	6,76	6,9	-8,76	149,95
FinecoBank	18	-0,77	18	18,35	7,64	11.043,36
First Solar	153,56	0,81	158,2	158,2	-10,15	-
FNM	0,438	-	0,434	0,441	0,58	190,45
Fortum	14,27	-	14,485	14,485	2,17	-
Freeport-Mcmoran	37,79	0,61	38,695	38,695	2,36	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,714	23,10	0,572	0,714	3,86	34,89
Gamestop Corp	25,885	-2,32	25,7	26,035	-12,80	-
Garofalo Health Care	5	-0,40	4,97	5,06	-7,05	456,80
Gasplus	2,98	0,34	2,95	3,02	-0,30	134,13
Gaz De France	15,625	0,81	15,405	15,62	2,44	-
Gefran	9,28	0,87	9,2	9,28	-0,02	132,32
Gen Digital	26	-1,52	25,8	25,8	-3,81	-
General Electric	199,5	-	196,5	196,5	22,13	-
Generalfinance	12,75	-1,54	12,75	13	2,34	162,50
Generali	32,28	1,03	31,9	32,43	17,48	50.286,04
Geox	0,4275	-0,58	0,4235	0,435	-20,05	111,87
Giglio Group	0,382	-	0,376	0,386	3,41	9,99
Gilead Sciences	98,85	-1,80	99,01	99,1	12,13	-
Goldman Sachs Group	633,3	0,91	628,4	651,6	13,49	-
GPI	9,15	-0,33	9,09	9,2	-11,94	267,75
Grandi Viaggi	1,23	-	1,21	1,23	10,44	58,50
GVS	4,525	0,33	4,5	4,585	-5,94	868,19
H						
Hapag-Lloyd	147,4	-	147,9	147,9	1,47	-
Hecla Mining	5,428	-3,07	5,404	5,49	30,72	-
Heidelberg Cement	146,95	-0,34	145,6	146,95	24,27	-
Hellofresh	13,385	-	13	13,46	5,30	-
Hensoldt	46,56	13,56	45,08	47,96	21,69	-
Hera	3,562	-1,00	3,562	3,588	4,26	5.316,74

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Honeywell International	194,36	0,11	194,86	196,76	-12,47	-
I						
Iberdrola	13,405	-	13,34	14,6	1,68	-
Ibm	247,45	-0,16	247,85	252,75	17,07	-
Igd - Siiq	2,845	-0,52	2,815	2,885	16,55	319,00
Illimity bank	3,68	0,77	3,65	3,706	9,95	307,88
Immsi	0,5	1,83	0,487	0,5	-5,90	167,36
Indel B	21,8	-	21,6	21,8	-3,39	126,31
Inditex	54,96	1,22	54,7	54,7	9,04	-
Indus Holding	21,3	0,95	21,4	21,4	-5,80	-
Industrie De Nora	6,88	-1,50	6,815	7,025	-7,85	358,19
Infineon Technologie	37,93	1,09	37,38	38	19,54	-
Ing Groep	16,428	0,28	16,428	16,594	9,41	-
Intel	23,9	7,56	23,355	23,985	19,83	-
Intercos	14	-0,71	13,94	14,14	2,01	1.364,34
International Consolidated Air	4,051	-	4,04	4,054	12,48	-
Interpump	38,2	-3,14	37,32	38,88	-2,46	4.529,12
Intesa Sanpaolo	4,469	1,63	4,41	4,4825	13,83	78.347,54
Inwit	9,49	-1,40	9,48	9,595	-2,07	8.943,26
Irce	2,11	-	2,11	2,13	7,05	60,05
Iren	2,08	-0,38	2,078	2,094	8,27	2.699,89
It Way	1,086	-2,86	1,086	1,094	1,49	11,79
Italgas	5,905	-0,51	5,89	5,94	9,90	4.822,05
Italian Exhibition Gr.	7,5	1,08	7,4	7,66	16,01	230,91
Italmobiliare	27,45	-0,36	27,25	27,8	6,67	1.170,90
Iveco Group	15,835	1,83	15,55	16,015	65,38	4.184,06
J						
Juventus FC	2,772	9,52	2,57	2,81	-15,81	643,04
K						
Kering	281,6	0,37	276,95	281,5	18,36	-
Kion Group	40,16	3,00	40,08	40,08	22,53	-
KME Group	0,912	0,22	0,882	0,912	-2,10	240,53
KME Group r nc	1,365	-0,36	1,325	1,38	4,73	19,47
L						
Landi Renzo	1,714	-0,35	1,7	1,738	-3,50	73,97
Lanxess	30,2	-0,03	29,76	29,76	27,66	-
Lazio	0,94	-1,05	0,926	0,974	-8,30	64,36
Leonardo	34,26	8,14	32,86	34,26	21,52	18.179,44
Lockheed Martin	411,25	1,41	409,65	409,65	-11,81	-
Lottomatica Group	16,54	2,86	16,04	16,59	24,41	4.015,85
LU-VE	29,05	1,04	28,65	29,4	5,83	651,79
Lvmh	702,9	-1,00	698,9	713	13,10	-
Lyft	12,298	-1,36	12,78	13,382	0,06	-
M						
Maire	9,7	0,52	9,6	9,765	17,20	3.176,91
Marr	10,42	-	10,32	10,46	3,49	692,09
Marvell Technology	102,24	1,55	97,5	105	-7,70	-
Mastercard	538,6	-0,30	540,2	541,1	6,37	-
Mcdonald's	295,45	-	294,85	296,3	4,03	-
Mediobanca	16,665	-0,54	16,59	16,87	18,42	13.915,24
Merck	135,85	-	135	135,5	-1,59	-
Mondo TV	0,062	-1,74	0,061	0,0658	-44,38	4,65
Monrif	0,0542	-	0,0542	0,056	13,68	11,74
Monte Paschi Si	6,214	0,91	6,134	6,306	-8,91	7.773,63
Morgan Stanley	133,6	1,33	134,92	134,92	8,86	-
Munich Re	532,6	2,46	533,2	533,6	5,57	-
N						
Nemetschek	123,4	-	123,9	123,9	40,74	-
Neodecortech	2,82	-0,70	2,72	2,84	-1,35	40,31
Neste	10,035	-4,11	9,61	10,42	-11,30	-
Netflix	1014	1,61	1006,4	1018	15,35	-
Netweek	0,0776	-18,14	0,075	0,098	1.454,46	2,31
Newlat Food	11,36	-0,87	11,28	11,52	-5,74	504,43
Nexi	4,785	1,38	4,696	4,87	-11,79	5.817,30
Next Re Siiq	3,18	-	3,18	3,18	-2,15	33,62
Nike	70,16	0,95	70,04	70,35	-3,82	-
Nokia Corporation	4,782	0,08	4,745	4,8095	11,60	-
Nordea Bank	12,16	2,96	11,88	11,99	13,11	-
Northern Data	45,55	-	46,25	46,25	8,60	-
Nvidia Corp	133,18	2,57	132,5	134	-0,72	-
O						
Occidental Petroleum	46,725	1,42	46,67	48,075	-1,25	-
Olidata	1,99	2,05	1,96	2,038	-41,03	37,09
Oracle	166,6	0,62	165,64	172,48	3,89	-
Orange	10,91	-0,23	10,905	11,265	15,55	-
Orsero	12,04	1,86	11,74	12,06	-6,46	208,91
OVS	3,696	0,22	3,662	3,7	8,71	885,23
P						
Palantir Technologies	113,8	1,34	111,8	113,86	52,07	-
Palo Alto Networks	188,92	3,02	190,9	191,8	2,20	-
Paragon	2,5	-	2,5	2,5	0,00	-
Parker Hannifin	666,4	-	664	664	3,11	-
Paypal	74,38	0,64	73,01	77	-11,14	-
Pepsico	138,3	0,28	138,44	139,04	-5,76	-
Pfizer	24,62	0,90	24,275	25,39	-3,83	-
Pharmanutra	53,9	3,65	52	54,2	-4,54	501,77
Philip Morris International	143,34	-	143,8	145,06	21,95	-
Philips	27,08	0,15	27,12	27,17	11,39	-
Philogen	18,5	-	18,2	18,5	-4,30	540,04
Piaggio	2,176	-0,82	2,154	2,2	0,56	776,06
Pininfarina	0,858	1,66	0,814	0,858	18,36	65,16
Piovan	13,95	0,36	13,9	13,95	0,06	745,16
Piquadro	2	0,25	2	2,02	-1,34	100,01
Pirelli & C.	5,78	0,38	5,76	5,818	5,26	5.761,85
PLC	1,59	-3,64	1,58	1,7	-7,07	42,54
Plug Power	1,6666	1,62	1,654	1,6988	-22,66	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,09	-0,16	38,05	38,19	5,84	-
Porsche Pref	58,98	5,40	57,5	57,7	-0,83	-
Poste Italiane	14,83	0,88	14,755	14,965	7,91	19.200,25
Procter & Gamble	157,02	-0,58	156,76	157,48	0,22	-
Prosiebensat1 Media	5,6	-0,62	5,63	5,63	17,27	-
Prysmian	68,98	3,14	66,9	69,06	8,84	19.839,03
Puma	29,71	-0,70	29,64	29,91	-29,62	-
Q						
Qualcomm	164,02	-	162,86	164,28	9,56	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,63	-1,05	5,59	5,69	4,81	1.553,16
Ratti	2	2,56	1,9	2	-4,75	54,12
RCS Mediagroup	0,964	3,21	0,9	0,976	7,47	484,84
Recordati	59,75	0,25	59,2	60,15	17,71	12.478,57
Reddit Inc	188,08	1,77	178,3	198	18,65	-
Renault	52,54	0,08	52,44	52,78	11,28	-
Reply	165,3	0,98	163,5	166,8	6,09	6.115,48
Repsol	12,145	0,25	12,11	12,22	5,53	-
Revo Insurance	11,9	-0,42	11,9	12,15	-1,84	316,67
Rheinmetall	933,2	14,76	860	921,6	29,79	-
Risanamento	0,0313	4,68	0,0293	0,032	0,27	53,11
Robinhood Markets	61,97	0,45	61,86	65	65,84	-
Roku	93,37	0,08	91	94	18,64	-
Rwe	28,56	0,42	28,55	28,55	0,46	-
S						
S. Ferragamo	7,96	-1,55	7,945	8,125	18,21	1.362,50
Sabaf	15,45	0,32	15,2	15,45	1,70	194,18
Safilo Group	0,993	-1,88	0,991	1,024	8,72	419,28
Saipem	2,309	0,87	2,281	2,31	-7,12	4.643,34
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	314,65	1,80	313,9	323,15	-3,87	-
Sanlorenzo	34,25	-1,58	34,2	35,05	8,83	1.262,62
Sanofi	104,04	0,46	103,96	104,1	11,64	-
Sap	280	1,17	276,1	280,05	17,53	-
Seagate Technology Holdings	97,01	-	97,53	97,53	11,49	-
Seco	1,754	-1,46	1,746	1,81	-1,07	236,99
Seri Industrial	2,33	1,75	2,29	2,365	-9,49	126,56
Servicenow	949,5	2,23	947,6	947,6	-9,86	-
Sesa	71,7	-0,83	71,6	72,95	15,99	1.130,62
Siemens	226,25	1,03	226,15	226,15	17,41	-
Siemens Energy	63,28	3,30	62,24	67	21,95	-
SIT	1,09	-	1,055	1,09	17,16	27,20
Skandinaviska Enskilda Banken	14,99	-	14,95	14,96	8,73	-
Sma Solar Technology	15,95	3,17	15,56	15,56	10,40	-
Snam	4,421	-0,43	4,419	4,453	4,08	14.968,35
Snowflake	181,6	2,05	175,28	186,68	20,51	-
Societe Generale	37,13	0,56	37,285	37,48	36,63	-
Softlab	0,875	-5,41	0,875	0,875	19,02	4,56
Sogefi	2,28	5,80	2,15	2,31	8,09	259,00
Sol	38,35	-	38,35	38,95	4,17	3.496,07
Sole 24 Ore	0,714	2,29	0,682	0,714	13,64	38,82
Somec	11,25	6,13	10,6	11,35	-8,93	72,17
Spotify Technology	614,4	2,30	606,9	638	39,04	-
Starbucks Corp	106,84	-0,74	105,6	105,6	21,52	-
Stellantis	13,432	0,06	13,298	13,484	6,16	38.741,27
STMicroelectr.	23,245	-0,36	23,195	23,455	-3,53	21.206,69
Super Micro C	45,96	3,75	45,64	48,47	43,51	-
Symrise	99,22	-	103,1	103,1	-6,32	-
SYS-DAT	5,8	1,05	5,77	5,85	11,46	178,58
T						
Tamburi Inv.	8,45	-1,97	8,45	8,62	3,87	1.605,69
Teamviewer	12,78	1,39	12,645	12,8	30,05	-
Technogym	11,58	0,87	11,35	11,58	10,16	2.318,99
Technoprobe	6,23	-	6,2	6,295	9,36	4.091,20
Telecom It. r nc	0,31	0,65	0,304	0,3159	7,97	1.880,73
Telecom Italia	0,2732	-0,65	0,2696	0,2805	14,30	4.304,36
Telefonica	4,144	0,12	4,1	4,139	5,04	-
Tenaris	18,76	1,76	18,375	18,76	2,47	21.864,12
Terna	7,814	-0,13	7,778	7,858	2,60	15.716,61
Tesla	332,5	-0,67	330,6	338,3	-16,25	-
Tesmec	0,069	1,32	0,0671	0,0694	3,61	41,55
Tessellis	0,2285	0,22	0,2275	0,231	2,65	63,11
Texas Instruments	174,82	-	175,52	175,52	-4,40	-
The Coca-Cola Company	65,3	-1,55	56,62	65,77	10,96	-
The Italian Sea Group	8,28	0,98	8,2	8,33	10,26	433,89
The Kraft Heinz	27,89	0,27	28	28	-8,83	-
The Walt Disney	104,78	-0,17	105	105,8	-2,76	-
Thyssenkrupp	5,784	24,49	4,48	5,784	18,01	-
Tinexta	7,905	-0,44	7,895	8,085	0,96	376,45
T-Mobile Us	260,8	2,21	257,6	257,6	14,93	-
Toscana Aeroporti	15,5	-	15,3	16,1	10,67	295,00
Trevi	0,2675	-1,11	0,2675	0,2795	-0,61	86,01
Triboo	0,469	0,86	0,45	0,477	-22,53	13,09
Tui	7,164	0,45	7,056	7,228	-13,99	-
Txt e-solutions	39,4	0,38	39,3	39,8	13,30	514,34
U						
Uber Technologies	76,44	1,00	75,12	76,78	31,36	-
Unicredit	47,61	1,60	46,835	48,22	21,61	72.622,23
Unidata	2,69	-3,93	2,69	2,82	-7,66	85,19
Unipol	14,3	4,23	13,78	14,48	15,46	9.943,24
United Airlines Holdings	99,8	3,28	98,48	98,48	2,50	-
Unitedhealth Group	495,5	-1,78	494,35	495,5	2,87	-
V						
V.F.	24,525	-	25,085	25,085	14,44	-
Valsoia	10,35	0,49	10,25	10,5	1,20	111,36
Varta	0,706	2,02	0,64	0,7495	-51,74	-
Verizon Communications	39,465	0,83	39,45	40,635	1,88	-
Visa - Classe A	339,75	0,80	338,15	340,6	10,63	-
Vivendi	2,961	-3,08	2,996	3,001	22,30	-
Volkswagen	100,5	-0,20	100,05	100,8	13,15	-
Vonovia	28,92	-	28,73	28,73	6,27	-
W						
Walmart	100,26	0,98	99,23	103,68	14,49	-
Webuild	3,144	-0,32	3,11	3,16	12,28	3.242,33
Webuild r nc	16	-0,62	15,8	17	61,42	26,05
WIIT	18,1	-0,88	18,02	18,28	-4,55	514,28
Z						
Zalando	39,79	1,43	39,93	39,93	19,57	-
Zest	0,151	-1,95	0,1505	0,154	-7,55	24,46
Zignago Vetro	9,85	-0,10	9,76	9,89	6,31	887,45
Zucchi	1,39	-0,71	1,39	1,405	-6,60	5,52

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	948.54	0.20
Cac 40	8189.13	0.13
Dax (Xetra)	22797.71	1.26
FTSE 100	8768.01	0.41
Ibex 35	13016.90	0.47
Indice Gen	60556.59	0.15
Nikkei 500	3334.18	0.23
Swiss Market In.	12875.08	0.27

EURIBOR 14-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,639	2,676
1 Mese	2,616	2,652
3 Mesi	2,51	2,545
6 Mesi	2,489	2,524
1 Anno	2,424	2,458

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.05	89
Argento (per kg.)	932.77	992.73
Platino p.m.	998.00	0.0000
Palladio p.m.	992.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0473	-0,05	0,81
Giappone	158,67	-0,89	-2,69
G. Bretagna	0,83133	-0,10	0,26
Svizzera	0,944	-0,02	0,30
Australia	1,6456	-0,35	-1,88
Brasile	5,9756	-0,62	-7,00
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4861	0,03	-0,58
Danimarca	7,4597	0,01	0,03
Filippine	60,757	0,45	0,76
Hong Kong	8,1481	-0,09	0,99
India	90,992	0,20	2,31
Indonesia	16993,02	0,08	1,02
Islanda	146,9	-0,27	2,08
Israele	3,7239	-0,27	-1,71
Malaysia	4,6437	-0,07	-0,04
Messico	21,351	0,17	-0,93
N. Zelanda	1,8263	-0,49	-1,45
Norvegia	11,6415	-0,09	-1,30
Polonia	4,1605	-0,12	-2,68
Rep. Ceca	25,056	0,05	-0,51
Rep.Pop.Cina	7,6066	-0,10	0,31
Romania	4,977	0,00	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,405	-0,01	-0,80
Sud Corea	1511,85	0,16	-1,32
Sudafrica	19,3112	0,29	-1,57
Svezia	11,216	-0,25	-2,12
Thailandia	35,31	0,20	-1,03
Turchia	37,9484	-0,00	3,30
Ungheria	401,73	-0,30	-2,34

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	7890	99,85	0,00
31.03.25	7198	99,72	2,14
14.04.25	6664	99,63	2,08
14.05.25	8295	99,45	1,98
30.05.25	3272	99,33	2,11
13.06.25	3701	99,26	1,94
14.07.25	5706	99,04	2,01
31.07.25	4198	98,92	2,13
14.08.25	6138	98,85	2,03
12.09.25	32456	98,69	2,00
14.10.25	2423	98,49	2,00
14.11.25	6013	98,30	2,02
12.12.25	24967	98,14	2,03
14.01.26	11918	97,96	1,98
13.02.26	54923	97,74	2,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	506,28	537,28
Sterlina	638,41	677,5
4 Ducati	1.200,77	1.274,28
20 $ Liberty	2.624,54	2.785,23
Krugerrand	2.712,63	2.878,71
50 Pesos	3.270,54	3.470,78

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,854	99,843	0,00
31.03.25	99,723	99,716	2,14
14.04.25	99,63	99,64	2,08
14.05.25	99,446	99,444	1,98
30.05.25	99,331	99,326	2,11
13.06.25	99,26	99,262	1,94
14.07.25	99,04	99,037	2,01
31.07.25	98,923	98,924	2,13
14.08.25	98,845	98,847	2,03
12.09.25	98,687	98,67	2,00
14.10.25	98,49	98,5	2,00
14.11.25	98,295	98,313	2,02
12.12.25	98,136	98,14	2,03
14.01.26	97,964	97,941	1,98
13.02.26	97,74	97,74	2,05
BTP			
01.03.2025	100,042	100,02	0,00
28.03.2025	100,071	100,06	2,24
15.05.2025	99,756	99,756	2,32
01.06.2025	99,708	99,709	2,34
01.07.2025	99,764	99,772	2,28
15.08.2025	99,404	99,397	2,25
29.09.2025	100,694	100,66	1,97
15.11.2025	100,146	100,154	1,97
01.12.2025	99,8	99,776	2,01
15.01.2026	100,991	100,995	1,95
28.01.2026	100,766	100,762	1,96
01.02.2026	98,324	98,309	2,23
01.03.2026	102,15	102,18	1,82
01.04.2026	97,51	97,52	2,28
15.04.2026	101,62	101,62	1,90
01.06.2026	99,13	99,17	2,10
15.07.2026	99,77	99,75	2,02
01.08.2026	96,8	96,79	2,26
28.08.2026	101,07	101,09	2,01
15.09.2026	102,22	102,26	1,93

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,22	108,24	1,42
01.12.2026	98,18	98,2	2,15
15.01.2027	97,3	97,28	2,20
15.02.2027	101,02	101,03	2,06
25.02.2027	100,24	100,26	2,11
01.04.2027	97,39	97,41	2,25
01.06.2027	99,7	99,64	2,06
15.07.2027	102,31	102,34	2,04
01.08.2027	99,1	99,18	2,18
15.09.2027	96,38	96,36	2,30
15.10.2027	100,5	100,55	2,18
01.11.2027	110,46	110,48	1,71
01.12.2027	100,44	100,45	2,16
01.02.2028	98,8	98,67	2,18
15.03.2028	93,35	93,38	2,49
01.04.2028	102,45	102,52	2,15
15.07.2028	93,36	93,38	2,48
01.08.2028	103,83	104,95	2,18
01.09.2028	107,26	107,27	2,02
01.12.2028	100,66	100,7	2,27
01.09.2029	105,14	105,17	2,21
15.02.2029	91,69	91,73	2,60
15.06.2029	100,26	100,32	2,40
01.07.2029	102,25	102,3	2,39
01.08.2029	101,13	101,15	2,37
01.10.2029	100,7	100,73	2,47
01.11.2029	111,02	111,04	2,12
15.12.2029	104,57	104,65	2,37
01.03.2030	103,25	103,34	2,38
01.04.2030	92,88	92,92	2,70
15.06.2030	103,64	103,81	2,49
01.08.2030	90,11	90,18	2,82
15.11.2030	105,17	105,29	2,52
01.12.2030	92,97	93,08	2,78
15.02.2031	102,44	102,54	2,63
01.04.2031	88,18	88,29	2,93
01.05.2031	116,95	117,02	2,31

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	101,97	102,08	2,70
01.08.2031	85,7	85,78	3,00
15.11.2031	99,92	100,06	2,78
01.12.2031	86,93	87,06	2,99
01.03.2032	90,72	90,86	2,93
01.06.2032	85,72	85,88	3,04
01.12.2032	95,09	95,2	2,89
01.02.2033	117,15	117,41	2,64
01.05.2033	107,92	108,13	2,78
01.09.2033	93,76	93,96	2,99
01.11.2033	107,42	107,68	2,85
01.03.2034	106,18	106,37	2,91
01.07.2034	103,22	103,43	2,99
01.08.2034	112,64	112,9	2,86
01.02.2035	102,85	103,07	3,06
01.03.2035	98,91	99,13	3,08
01.08.2035	100,79	100,98	3,12
01.03.2036	80,81	81,05	3,39
01.09.2036	87,45	87,7	3,31
01.02.2037	103,93	104,18	3,13
01.03.2037	74,01	74,33	3,52
01.03.2038	95,03	95,31	3,34
01.09.2038	91,74	92,05	3,37
01.08.2039	113,11	113,43	3,26
01.10.2039	103,3	103,73	3,37
01.03.2040	91,61	91,93	3,46
01.09.2040	112,93	113,24	3,33
01.10.2040	99,21	99,75	3,46
01.03.2041	75,33	75,62	3,65
01.09.2043	105,91	106,35	3,48
01.09.2044	110,34	110,89	3,45
01.09.2046	89,32	89,79	3,59
01.03.2047	81,22	81,69	3,63
01.03.2048	91,35	91,96	3,60
01.09.2049	96,72	97,35	3,60
01.09.2050	74,9	75,43	3,70
01.09.2051	63,1	63,7	3,71

IMPIANTI FOTOVOLTAICI › TUTTO CIÒ CHE C'È DA SAPERE SE SI HA IN MENTE DI FARE QUESTO INVESTIMENTO PER LA PROPRIA ABITAZIONE

Dal risparmio all'efficientamento



È BENE CALCOLARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEL NUCLEO FAMIGLIARE PRIMA DI PROGRAMMARE L'ACQUISTO DELL'IMPIANTO

Avere a disposizione, nella propria dimora, un impianto in grado di produrre energia pulita è un'opzione ormai alla portata di molte famiglie italiane, sempre più sensibili alle tematiche green e sostenibili, senza dimenticare l'importanza del risparmio economico. Oltre a una ricaduta positiva diretta sulle bollette, chi opta per un impianto fotovoltaico gode di energia pulita a disposizione della propria abitazione 24 ore su 24 e fa aumentare notevolmente il valore dell'immobile. Inoltre, in estate si ha a disposizione aria fresca gratis se si collega l'impianto fotovoltaico al condizionatore. Per farsi un'idea più chiara sull'efficienza di questo tipo di dispositivi, bastano i numeri: per un impianto di produzione da 1kW elettrico sono necessari dai 5 ai 7 metri quadri di impianto fotovoltaico. Si è stimato che, in media, in Italia si possono produrre da 1200 kWh (al Nord) a 1600 kWh (al Sud) all'anno. Inoltre, con un utilizzo oculato dell'energia prodotta, si arriva a risparmiare il 55% della bolletta elettrica.

COME PROCEDERE

Prima di prendere una decisione definitiva, bisogna considerare alcuni fattori che possono influire sulle performance dell'impianto, a partire dall'esposizione della casa e dalla zona climatica in cui si vive. Inoltre, la composizione del nucleo famigliare incide particolarmente: bisogna predisporre un numero di pannelli in grado di sopperire al proprio fabbisogno energetico totale.

Esistono delle scontistiche per affrontare le spese dell'installazione di un impianto fotovoltaico: si può beneficiare del bonus casa al 50%, facendo rientrare il lavoro nelle spese di ristrutturazione, mentre dall'anno scorso non è più possibile beneficiare del superbonus 110%.

In media in Italia ogni anno si riescono a produrre circa 1.200 kWh al Nord e 1.600 kWh al Sud



› IL CONSIGLIO

Attività domestiche nelle ore diurne

Per far sì che ci sia un effettivo risparmio energetico, è consigliabile programmare diverse attività domestiche (dall'avvio della lavastoviglie alla lavatrice) nelle ore diurne, quando il sole splende ancora. In questo modo si massimalizza: si consuma subito l'energia prodotta in autonomia.

IL TETTO

Manuntenzione straordinaria e altri interventi



Una casa in buone condizioni e monitorata con sicurezza non ha solo delle ricadute positive sulla sicurezza dell'edificio, ma anche sul valore economico dell'intero immobile. Una casa, per considerarsi sicura, deve essere oggetto di una profonda e costante manutenzione di ogni elemento, specie quelli esterni, soggetti maggiormente alle intemperie. Tra tutti, il tetto, che necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria per evitare problemi di isolamento termico, di umidità e di formazioni di muffa. Tra i controlli costanti si ricordano la pulizia del tetto (tegole e guaina comprese) e delle grondaie, per rimuovere foglie e detriti che causano infiltrazioni d'acqua. Inoltre, si possono programmare il rifacimento del tetto, oppure l'installazione o la sostituzione di materiali isolanti o di impianti fotovoltaici.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.39
La Luna È sorta ieri e tramonta alle 9.07
Il Santo Santa Geltrude Comensoli
Il Proverbio
Il fum al va a riviel, al va dongje dal plui biel.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia



L'Its Academy ha aperto le porte ieri a quasi 200 studenti: il resto degli alunni entrerà fra una settimana / FOTO PETRUSSI



L'Its Academy è pronto Al posto della Dormisch nasce la scuola del futuro

L'investimento del Gruppo Danieli sulla struttura è stato pari a 25 milioni
Ieri sono entrati i primi 200 studenti, gli altri lo faranno la prossima settimana



PAOLA PERABÒ
SODDISFAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ITS ACADEMY

«Mi sono emozionata nel vedere gli alunni un po' spaesati, ma anche curiosi di scoprire le aree pensate per loro»

Chiara Dalmasso

Lunedì mattina, ore 8: la campanella non suona, all'Its Academy non è prevista, ma l'emozione e l'impazienza brillano negli occhi dei primi studenti che varcano la soglia di viale Bassi 1, la ex fabbrica di birra Dormisch, nuova sede della loro scuola.

IL TRASLOCO

Ieri sono stati poco meno di duecento, la prossima settimana arriveranno gli altri e il trasloco da Feletto Umberto e da viale Leonardo Da Vinci sarà completato. Quanto meno, per quanto riguarda i 375 ragazzi, i loro insegnanti e il personale tutto. Sui macchinari, ci vorrà più tempo. Alcune aule laboratorio del nuovo Its non sono ancora complete, ma, ci spiegano, è stato deciso di far entrare prima gli studenti, per renderli complici degli ultimi dettagli e, soprattutto, permettere loro di abitare lo spazio. Il trasferimento graduale consente, peraltro, di dare continuità ai percorsi di studio: durante questa settimana i laboratori resteranno attivi nelle altre sedi, in attesa del completamento delle operazioni di trasloco.

L'EMOZIONE

Quando arriva Paola Perabò, presidente della Fondazione Its Academy, quell'emozione condivisa si trasforma in commozione. La nuova sede è la creatura voluta dall'ingegner Gianpietro Benedetti, già presidente del gruppo Danieli di Buttrio, scomparso nell'aprile 2024: «È emozionante vedere i ragazzi un po' spaesati, che cercano di capire dove andare. D'altronde, non è facile orientarsi in questi cinquemila metri quadrati, con dieci aule e altrettanti laboratori. Ma è il loro spazio, il luogo dove formarsi e "imparare facendo", grazie a classi divise a metà: sedie e banchi per assistere alla lezione teorica da una parte, attrezzature robotiche e di automazione per l'esercizio dall'altra».

L'ORGOGLIO

«Situazioni come questa in Italia non esistono» prosegue Perabò, guardando con soddisfazione al risultato raggiunto: «La priorità era far entrare i ragazzi nella loro nuova casa, che dalla posa della prima pietra, nel febbraio 2023, ha cambiato completamente faccia». Le operazioni di costruzione, che hanno visto il gruppo Danieli capofila di oltre cento aziende appaltatrici, sono state una corsa contro il tempo, ma l'obiettivo di aprire a inizio 2025 può ritenersi raggiunto. «Abbiamo lavorato in collaborazione con l'università di Udine per studiare le attrezzature più adatte, che rappresentino uno stimolo per gli studenti del nostro biennio Its» conclude Perabò, mentre sulle scale che collegano i tre piani del nuovo edificio, totalmente votato al green, iniziano ad assieparsi i ragazzi diretti a lezione. I corsi, biennali, sono quattro: meccatronica, aeronautica, arredo e turismo, impostati per essere altamente professionalizzanti. Per citare un dato su tutti, ricordato in occasione della consegna dei diplomi del biennio scorso, degli oltre novecento giovani usciti in questi anni, la percentuale di occupazione, nel caso della meccatronica, arriva al 98 percento.

LA GESTIONE DELL'IMMOBILE

L'accordo tra il gruppo Danieli e la Fondazione Its Academy prevede che l'azienda, che ha investito 25 milioni di euro nella ristrutturazione dell'edificio, conceda l'immobile in comodato d'uso gratuito per un periodo di cinque mesi, durante i quali verranno valutate le modalità di acquisizione definitiva della struttura. Ora si confida in un finanziamento della Regione, fondazioni o altri enti attraverso un mutuo agevolato, per garantire la sostenibilità economica dell'operazione. Rimangono ancora da definire il valore dell'immobile e le modalità precise di finanziamento, ma l'iter per la stabilizzazione del progetto è in corso. —

SABATO AL NIDO

Giochi e attività per i più piccoli

Un momento per bambini e genitori, ogni sabato, in tre nidi d'infanzia della città: il "Cocolar", "Dire fare giocare" e "Fantasia dei bimbi". L'iniziativa dal titolo "Sabato al nido" è un servizio integrativo, promosso dal Comune (con l'Unità operativa dei servizi per la prima infanzia) e dedicato ai bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi accompagnati da un adulto di riferimento. Nei centri, a bambini e genitori vengono promesse occasioni di gioco e socialità, appuntamenti preziosi di stimolo e supporto alla funzione genitoriale.

Il progetto, a frequenza gratuita, riserva alcuni posti ai bimbi che non frequentano i nidi d'infanzia e ai loro genitori o adulti di riferimento. È necessario iscriversi, contattando l'asilo dove si vorrebbe frequentare il laboratorio, entro il giovedì precedente. Il prossimo appuntamento è per sabato 22 febbraio, dalle 15.30 alle 18, con "Le mille e una luce", un'immersione in giochi di luci e ombre che compaiono e scompaiono con un click. —





Aule e mobili sono stati realizzati su misura per garantire il massimo confort / FOTO PETRUSSI





VIAGGIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Aule, laboratori e porte bluetooth La tecnologia incontra l'istruzione

Il viaggio nel nuovo Its di viale Bassi è un salto in avanti nella scuola del futuro: tre piani di aule, laboratori all'avanguardia e spazi comuni, ideati per lo studio e la socialità. Legno, bianco e luce: queste le parole chiave della struttura, realizzata dall'architetto veneziano Marco Zito seguendo i principi della sostenibilità. L'edificio è infatti alimentato da pannelli fotovoltaici e da un impianto idroelettrico costruito a partire dall'antica turbina dell'ex stabilimento industriale, ancora in funzione.

Dall'ingresso, su viale Bassi, si accede a un'ampia zona per l'accoglienza, con sedute per i momenti di attesa e relax tra una lezione e l'altra. Al piano terra si trovano gli uffici e alcune aule – le più grandi da 30 posti –, che ai due piani superiori si accompagnano a numerosi laboratori. «Non sono ancora tutti completati, perché per togliere gli imballaggi ad alcuni macchinari ci devono essere i produttori, altrimenti si perde la garanzia» spiega Michele Masone, docente e coordinatore della parte tecnica, aggiungendo che per l'allestimento degli spazi laboratoriali sono stati investiti quattro milioni e mezzo di euro.

Tutti i mobili sono su misura, con tavoli cablati e connessioni per lavorare online

Qui, dove la tecnologia è dappertutto, dove le porte si aprono con sensori bluetooth, il riscaldamento è a pavimento, con ricambio d'aria continuo – «non è necessario aprire le finestre», e tanto la temperatura quanto l'illuminazione si autoregolano in base a sensori che intercettano presenza e condizioni di luce naturale. «Ogni laboratorio è costruito in modo da garantire la possibilità di fare teoria e pratica nello stesso ambiente» prosegue Masone, richiamando il motto dell'Its, "Learning by doing", imparare facendo. Principio che ha orientato molte scelte durante la fase progettuale: le aule sono a moduli variabili, con porte scorrevoli che permettono di adattare gli spazi alle necessità. Tutti i mobili sono stati disegnati e realizzati su misura: «I tavoli sono cablati per non avere cavi che intralciano il passaggio, e su ogni superficie ci sono punti ethernet per lavorare online» dice ancora Masone, precisando che i pc a disposizione degli studenti sono centralizzati su un unico server, «per aumentare la performance e ottimizzare i costi».

L'acustica nelle aule è ottima, grazie ai soffitti fonoassorbenti, presenti su tutti i piani tranne che sull'ultimo, dove si è preferito puntare sulla luce. Il colpo d'occhio effettivamente c'è: dal laboratorio di robotica si gode della vista sulla rampa esterna, dove presto cresceranno piante e fiori. Un polmone verde a coprire il parcheggio interrato, di 120 posti, aperto a studenti, docenti e cittadinanza. «Va deciso come interagiranno la scuola e la zona dedicata alla comunità, che resta cantiere aperto». Un passo alla volta. Il primo, intanto, è già fatto. —

C.D.

COINVOLTI 50 CORSISTI DI QUATTRO PAESI

Sei mesi di progetto Erasmus Focus sui sistemi d'arredo

Un progetto internazionale che coinvolge quattro Its (Istituti tecnologici superiori) di altrettante nazioni: Italia, Lituania, Repubblica Ceca e Slovenia. In totale 50 i corsisti e i docenti coinvolti, l'obiettivo quello di sviluppare un project work legato a sistemi di arredo sostenibili. Parliamo del programma Erasmus+ di cui l'Its Academy Udine è capofila e nel quale il sistema Its Fvg si avvale della collaborazione di Enaip Fvg. Avviato lo scorso 16 dicembre online, ieri ha dato il via alla fase di lavoro in presenza, prima tappa l'Italia.

Alla presentazione del workshop, che si chiuderà venerdì, hanno partecipato l'assessore a Istruzione, Università e Cultura, Fedrico Pirone, la referente dell'innovazione didattica – settore Arredo dell'Its Academy Udine, Laura Squeraroli, architetto e docente Its e le rappresentanze di docenti e studenti della Kauno kolegija higher education institution, Kaunas (Lituania), della Volyn higher vocational school, Volyne (Repubblica ceca) e della Lesarska šola Maribor (Slovenia). Gli altri passaggi sono previsti dal 10 al 14 marzo in Slovenia e dal 12 al 16 maggio in Lituania.

Secondo l'assessore Pirone «la sfida di Udine è essere sempre più un polo attrattivo per la formazione e il lavoro, una città in cui l'innovazione e l'internazionalizzazione giocano un ruolo fondamentale nella crescita dei giovani».



Una scorcio esterno dell'Its Academy di Udine / FOTO PETRUSSI

«Il progetto – ha spiegato Squeraroli – si basa sulla metodologia progettuale del design thinking. Gli studenti saranno impegnati nello sviluppo di concept per sistemi d'arredo, in particolare sedute e superfici di appoggio, destinati a spazi ricettivi ibridi, quali bar e bistrot. Un elemento chiave del progetto sarà la sostenibilità: i prodotti dovranno essere concepiti considerando l'intero ciclo di vita, in un'ottica di economia circolare».

Il percorso progettuale, della durata complessiva di sei mesi, prevede diverse fasi di sviluppo, tra cui ricerche di contesto, interviste agli stakeholder e analisi dei bisogni. I concept individuati verranno trasformati in prototipi, sottoposti a test e accompagnati da un'attività di comunicazione mirata. Ciascun istituto coinvolto erogherà complessivamente 75 ore di formazione e attività complementari. —

SEQUESTRATI DUE PAPPAGALLI

Perquisizioni nei negozi di animali

Pappagalli con le penne delle ali tagliate: perquisizioni e sequestri per l'ipotesi di maltrattamento di animali a carico di quattro persone residenti in Friuli Venezia-Giulia e Veneto. Si tratta rappresentanti legali di tre esercizi commerciali di vendita di animali vivi delle province di Udine e Vicenza.

I carabinieri forestali, con l'ausilio di personale medico veterinario dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale e dell'Università di Udine, nei giorni scorsi, hanno posto sotto sequestro due esemplari allevati in cattività di pappagalli chiamati "inseparabili dal collo rosa" (nome scientifico Agapornis roseicollis), psittacide originario delle regioni dell'Africa sud-occidentale, una delle specie più allevate e comuni tra gli animali domestici. Gli animali presentavano parte delle penne remiganti tagliate.

L'indagine, svolta dai carabinieri forestali del Nucleo Cites di Trieste, diretta dalla pm Laura Collini della Procura di Udine ed eseguita con la collaborazione del Nucleo Cites di Vicenza, è partita a seguito di segnalazioni di cittadini che hanno acquistato piccoli pappagalli "allevati a mano", scoprendo successivamente che gli stessi avevano le penne delle ali tagliate. Il piumaggio, diversamente dal pelo che copre i mammiferi, costituisce parte funzionale del volatile e fornisce sostegno aerodinamico necessario al volo.—



I carabinieri forestali del Cites di Trieste durante un controllo

VIA MARTIGNACCO

Ciclista scippata, cade e si frattura una gamba

Ferita una donna di 67 anni, il ladro indossava una felpa con il cappuccio
È il secondo caso simile in un mese dopo quello avvenuto in galleria Antivari

Anna Rosso

Momenti di apprensione, nel pomeriggio di domenica, per una ciclista presa di mira da uno scippatore che non solo le ha strappato la borsetta, ma l'ha fatta anche cadere a terra. Lì per lì non sembrava che la donna avesse riportato ferite gravi, invece poi il forte colpo preso in una gamba ha provocato una frattura. E anche lo spavento per l'improvvisa aggressione è stato tanto. È successo attorno alle 16.30, nella zona tra via Martignacco e piazzale Diacono.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Squadra volante – intervenuti sul posto per un sopralluogo e per ricercare eventuali testimoni –, lo scippatore era un uomo che, come la vittima, era in bicicletta. Si è avvicinato alla donna, una 67enne che risiede nella zona, da dietro e, dopo aver strappato via dalla spalla la borsetta con forza, si è allontanato in tutta fretta e, almeno per il momento, è riuscito a far perdere le proprie tracce.

La ciclista, a causa dello strattone ricevuto, ha perso l'equilibrio ed è rovinata sull'asfalto. Cadendo, come detto, ha battuto forte la gamba, riportando appunto una frattura ed escoriazioni. L'azione è stata così veloce che la malcapitata non è riuscita a vedere molto dell'individuo che l'ha derubata, anche perché indossava il cappuccio della felpa e perché, appunto, le si era avvicinato da dietro. Gli investigatori, però, potrebbero trovare spunti d'indagine nelle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza posizionate nelle vicinanze. In ogni caso, la polizia lancia un appello a eventuali testimoni: chi ha assistito alla scena è invitato a contattare la questura al numero 0432413111.



Una pattuglia della squadra volante in azione in città

Secondo una prima ricostruzione anche il malvivente si muoveva in bici e al momento ha fatto perdere le sue tracce

La polizia chiede agli eventuali testimoni di contattare la questura e attende le immagini delle telecamere della zona

Poco più di un mese fa, sabato 11 gennaio, una donna di sessant'anni era stata vittima di un tentativo di scippo mentre si trovava nella Galleria Antivari (ex Astra) ed era diretta verso la fermata del bus in via del Gelso. L'aggressione era avvenuta prima delle 20, quando la donna aveva appena finito di fare la spesa nel vicino supermercato Despar.

Secondo quanto riferito dalla vittima, in quei momenti alcuni giovani stranieri si trovavano nei pressi dei gradini di ingresso della Galleria, ma fino ad allora la donna non aveva percepito alcun pericolo. Poi, all'improvviso, uno dei ragazzini l'ha afferrata da dietro e ha tentato di strapparle la borsa. La donna ha perso l'equilibrio e, pur cercando di resistere e di gridare per attirare l'attenzione, è caduta. Il ladro è poi scappato insieme ai suoi amici, lasciandola a terra ferita e scossa. —

NEL MIRINO IL VICESINDACO VENANZI

Caso Udine Mercati Lunedì in Consiglio si discute il testo del centrodestra

Finisce in Consiglio comunale il caso che, nelle ultime due settimane, ha visto coinvolto il vicesindaco Alessandro Venanzi in merito a un intervento dell'esponente dem nei confronti del management di Udine Mercati con l'obiettivo di ridurre alla ditta Chiarcosso il canone per l'utilizzo di uno spazio per i propri mezzi in piazzale dell'Agricoltura. Se ne parlerà lunedì, l'interpellanza urgente richiesta dai consiglieri Zanolla, Laudicina, Vidoni, Michelini e Barillari.

Fra gli oggetti in scaletta, quello che ha motivato in prima istanza la convocazione del consiglio: «Commemorare, in occasione della Giornata del ricordo, la tragedia dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe». Si discuterà quindi della «situazione del sindaco De Toni e dell'assessore Marchiol» alla luce delle accuse di reato di corruzione elettorale per l'accordo stretto prima del ballottaggio.

Nell'attesa, si è svolta ieri l'ultima seduta della Commissione consiliare Bilancio e programmazione. Il sindaco De Toni ha potuto in tal sede elencare, con votazione favorevole, le cifre della variazione al bilancio di previsione 2025-2027 in parte corrente (635 mila 921 euro) e in conto investimenti (183 mila 569 euro). Nel primo caso, a concorrere sul totale sono stati, fra gli altri, un avanzo accantonato per il finanziamento di restituzioni per contenziosi (vertenza Imu con Assn per 289 mila 287 euro) nonché le entrate e le spese legate a musei e biblioteche (catalogazione, digitalizzazione e restauri per 123 mila 301 euro). Fronte investimenti: di 136 mila 897 euro, in particolare, i contributi alle famiglie per la sicurezza.


Alessandro Venanzi (Pd)

Pollice alto anche per l'acquisizione gratuita con accorpamento al demanio stradale comunale di aree utilizzate a pubblico transito ininterrottamente da oltre vent'anni: nello specifico, tratti di via Arnaldo Piutti, via Leonacco e via Este. —

DOPO IL CASO DI FIRENZE

Residenze per anziani L'Azienda sanitaria ispeziona le cucine

Controlli, la scorsa settimana, in un paio di centri di cottura delle residenze per anziani gestite da Sereni Orizzonti. Le verifiche, condotte ordinariamente dal personale dell'Azienda sanitaria, hanno avuto esito positivo, come fanno sapere dall'azienda friulana.

Il gruppo Sereni Orizzonti, in questi giorni, sta attendendo i risultati dei test e degli accertamenti disposti in Toscana a seguito della morte di tre anziani (due donne e un uomo) e di 114 casi di gastroenterite registrati in quattro case di riposo tra Firenze e provincia.

I primi casi di quella che, al momento, sembra essere stata un'intossicazione alimentare di massa si sono manifestati domenica 9 febbraio, poi alcuni anziani si sono aggravati: in 7 sono finiti all'ospedale, due anziani sono morti a Santa Maria Nuova, un terzo giovedì a Torregalli, mentre gli altri quattro sono stati dimessi. Due dei deceduti soggiornavano nella Rsa Villa Desiderio a Settignano, il terzo alla Monsavano di Pelago, finita sotto la lente delle indagini perché lì c'è la cucina che prepara i pasti per le 4 strutture, adesso precauzionalmente chiusa.


Un centro cottura in un'immagine d'archivio

LA CRISI

Troppi debiti e sfratto in corso Chiude la pizzeria In Chiavris

Il locale è gestito dal figlio di Pietro Di Martino, storico fondatore di Da Pierino
L'avvocato del proprietario: «Stiamo cercando un nuovo investitore del settore»

Anna Rosso



L'ingresso di quella che fino a poco tempo fa è stata la pizzeria "In Chiavris" / FOTO PETRUSSI

Il locale è buio. Sulla porta un cartello con scritto «chiuso». Non apre, in questi giorni, la pizzeria "In Chiavris, all'angolo tra via Montegrappa e via Gorizia che, a causa di uno squilibrio finanziario seguito alle chiusure forzate del periodo Covid, ora sta affrontando una procedura finalizzata alla soluzione della crisi che potrebbe sfociare in una liquidazione controllata.

La situazione è seguita da un legale, l'avvocato Eleonora Montaruli, che auspica l'intervento di qualche investitore interessato ad acquisire l'attività, magari mantenendo la gestione di Maurizio Di Martino – figlio di Pietro Di Martino uno dei fratelli che negli anni Settanta fondarono a Udine la storica pizzeria "Da Pierino", attiva per decenni in zona Baldasseria – «una gestione che, di per sé, rappresenta un valore dal punto di vista commerciale».

«Stiamo gestendo la vicenda – spiega l'avvocato Montaruli –, purtroppo il locale, che era stato da poco aperto quando è scoppiata la pandemia, ha finito per scontare il periodo di chiusure forzate. E ora lo squilibrio finanziario non è più gestibile in continuità, ossia mantenendo aperto il locale. E questo a tutela e a garanzia, in particolare, dei creditori. A meno che non intervenga qualche investitore con l'acquisizione dell'attività ed è proprio questa la strada che stiamo percorrendo attualmente, anche perché in questo caso sarebbe salvaguardata anche la posizione degli otto dipendenti del locale, un aspetto per noi molto importante».

Per il momento, dunque, non è possibile fare previsioni su una possibile data di riapertura. Anche perché è in corso anche una procedura di sfratto. «Su questo versante, non dovrebbero esserci particolari problemi, almeno se tutto va come confidiamo – precisa ancora il legale – in quanto c'è già una base di accordo con il locatore (gli spazi sono di proprietà di una società di intermediazione immobiliare) che è disposto a lasciarli in affitto a un eventuale investitore».

Proprio in questi giorni è stato chiesto dall'avvocato Montaruli un intervento di composizione della crisi finanziaria. Se tale procedura non dovesse andare a buon fine, ci sarebbe, come detto, la liquidazione controllata, prevista dal Codice della crisi d'impresa.

Il ristorante pizzeria "In Chiavris" aveva aperto nel marzo del 2019 negli spazi che, in precedenza, avevano ospitato la Coop. Maurizio Di Martino aveva portato con sé tutta l'esperienza accumulata lavorando accanto al papà, prima in Baldasseria e, successivamente, al Rugantino di viale Volontari della Libertà. Nel 2020 il Comune di Udine, con l'allora sindaco Pietro Fontanini, aveva consegnato il sigillo della città a Pietro Di Martino, "pioniere della pizza in città". Poco più tardi, sempre nel 2020, il noto ristoratore era stato stroncato da un malore improvviso, all'età di 72 anni. —

M'ILLUMINO DI MENO

Controllo gratuito delle luci ai ciclisti

Anche quest' anno in occasione di "Mi illumino di meno" si ripeterà in centro l'iniziativa di aBicitUdine di sensibilizzazione per una corretta illuminazione di chi si muove in bicicletta. Quest'anno l'iniziativa, istituita nel 2005 per celebrare l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, compie 20 anni, e viene ulteriormente rafforzata dalla recente istituzione della Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

Ovviamente la mobilità attiva rappresenta un pilastro fra gli stili di vista sostenibili. Per tutti questi motivi oggi, dalle 16.30 alle 18.30, a Udine, alla fine di via Zanon angolo via Poscolle (nei pressi dell'ingresso della galleria Bardelli), i soci volontari della ciclofficina della Fiab di Udine saranno disponibili per un controllo della corretta illuminazione dei sempre più numerosi ciclisti in transito sulla ciclabile di via Zanon e su tutta la rete viaria cittadina, e per l'eventuale fornitura (gratuita) di un set di "luci di emergenza". —

Sicurezza

CONDANNATO A UN ANNO E SEI MESI

Assalto al treno a Basiliano Patteggia anche l’ultimo ultrà

Alessandro Cesare

Si è conclusa con un patteggiamento l’ultima posizione aperta degli otto ultrà arrestati in seguito agli scontri tra tifosi avvenuti alla stazione ferroviaria di Basiliano il primo febbraio. Se sette persone (sei austriaci e un italo-albanese) erano stati liberati il giorno dopo l’arresto dopo aver patteggiato, l’ultimo tifoso, il ventenne udinese El Handj Malick Kane, era finito ai domiciliari con l’obbligo di indossare il braccialetto elettronico.

Ieri il giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha accettato di applicare la pena concordata tra la difesa del giovane, rappresentata dall’avvocato Francesco Sorrentino, e il pubblico ministero, con un patteggiamento di 1 anno e 6 mesi (con sospensione condizionale della pena). I reati contestati a Kane erano blocco ferroviario, rissa aggravata e lesioni.

A determinare l’entità del patteggiamento sono stati la giovane età dell’imputato, il fatto che è ancora uno studente e la scelta del rito abbreviato. Il giudice Carlisi ha inoltre revocato il sequestro del telefono cellulare di Kane. Confermato, infine, il Daspo della durata di cinque anni emesso dalla questura di Udine nei suoi confronti.



L’intervento della polizia alla stazione di Basiliano il 1° febbraio

Una vicenda, quella dell’assalto al treno con a bordo i tifosi del Venezia di ritorno dal match tra Udinese e squadra lagunare, che dopo il clamore iniziale con i primi otto arresti e i dieci Daspo da 5 a 3 anni, ha lasciato il posto alla riservatezza delle indagini. Gli accertamenti da parte della Digos della questura di Udine sono in corso e pare ormai certo che nelle prossime settimane arriveranno altre denunce e altri provvedimenti di divieto di accedere alle manifestazioni sportive.

Le persone coinvolte nell’assalto, infatti, sono state decine. Almeno una cinquantina sul fronte friulano, a cui vanno aggiunti gli ultrà del Venezia scesi dal treno per fronteggiare gli avversari del momento. Scene da guerriglia con colpi di spranghe, bastoni, cinghie e pietre durate diversi minuti, prima che l’intervento della polizia riuscisse a riportare la calma.—







La nuova sede della polizia locale in viale Forze Armate, inaugurata ieri a fianco alla farmacia di quartiere, ospiterà un nucleo di tre persone impegnate su diversi turni / FOTO PETRUSSI

Polizia locale nei quartieri Apre la sede di Udine Est

De Toni: «Diamo seguito a un impegno inserito nel programma elettorale»

Annachiara Baratto

Il Comune ha inaugurato ieri la nuova sede operativa della polizia locale nel quartiere Aurora a Udine Est. L’iniziativa rientra nell’ambito del programma di potenziamento del controllo dei quartieri, un obiettivo strategico per la sicurezza urbana e la vivibilità del territorio e fa seguito alle nuove assunzioni di una decina di agenti.

La sede, situata in viale Forze Armate accanto alla farmacia di quartiere, ospiterà un nucleo di tre agenti che opereranno a turni sotto la direzione dell’ufficiale responsabile dell’unità operativa polizia ambientale e quartieri. Le loro attività riguarderanno la gestione delle segnalazioni dei cittadini e dei coordinatori del progetto Sicurezza partecipata, con particolare attenzione alla lotta all’abbandono dei rifiuti, alla rimozione di veicoli in stato di degrado e al monitoraggio delle aree verdi.

Le nuove sedi operative, recentemente ristrutturate, sono state localizzate in punti strategici della città: a Paderno, in Borgo Aurora e nell’ex sede della circoscrizione di via Santo Stefano. Il servizio sarà organizzato su turnazioni mattutine e pomeridiane, garantendo una maggiore presenza nelle aree sensibili. Un giorno a settimana sarà dedicato al ricevimento del pubblico, previsto il giovedì: un’ulteriore opportunità di dialogo diretto tra istituzioni e cittadini.

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha sottolineato la rilevanza dell’intervento. «Si tratta di un passo concreto – ha detto – per rafforzare la sicurezza e la presenza delle istituzioni sul territorio. Il potenziamento della polizia locale nei quartieri era un impegno del nostro programma elettorale, che oggi si traduce in un’azione tangibile a beneficio della cittadinanza». L’assessore alla Polizia locale Rosi Toffano ha evidenziato il valore di un presidio capillare. «Grazie alla stretta collaborazione con i cittadini – ha sostenuto –, sarà possibile garantire interventi più tempestivi ed efficaci. La sicurezza urbana si costruisce con continuità e attraverso azioni mirate».

L’obiettivo di intensificare i controlli nelle periferie, previsto dal programma amministrativo, si è concretizzato solo dopo aver garantito un numero adeguato di agenti, individuato le sedi e fornito le risorse necessarie. Attualmente, le tre nuove basi operative consentono agli agenti di organizzare i controlli in modo più efficiente, senza vincolare risorse a un presidio fisso.

Il quartiere Aurora, come altre realtà urbane, presenta complessità che richiedono un approccio basato sul senso di comunità e sulla collaborazione attiva. L’assessore Toffano ha evidenziato che l’apertura della nuova sede rappresenta la prosecuzione del lavoro già avviato dagli agenti di prossimità- «È fondamentale che i cittadini – è stata la chiosa – percepiscano la presenza della polizia locale come un punto di riferimento affidabile». L’intero progetto si fonda sulla sinergia tra cittadini, agenti e consigli di quartiere, rafforzando il senso civico e promuovendo la vigilanza attiva. «Non possiamo ignorare ciò che accade sul nostro territorio, ma dobbiamo monitorarlo con responsabilità». —

IL LUTTO

Trent’anni di lavoro in centro Adriana è morta a 86 anni

In trent’anni di onorato servizio in centro ha visto la città cambiare, in usi e, soprattutto, costumi. Anzi, vestiti. Lavorava in un negozio di abbigliamento, Adriana Lugano, al calare del vecchio millennio. Poi gli anni in tranquillità; mercoledì scorso, infine, la morte. Aveva 86 anni e abitava a Paderno. Le complicazioni legate a un malore l’avevano costretta a passare gli ultimi giorni all’ospedale di Udine, seguita dal figlio Daniele, sempre e comunque accompagnata da quel suo carattere tanto solare da permetterle, sin dagli anni da commessa, di entrare nelle simpatie di chiunque le gravitasse attorno.



Adriana Lugano aveva 86 anni

Il negozio in cui operava, ormai, non esiste più. Ma in via Battisti, fra gli anni Sessanta e Ottanta, Adriana era di casa. E a casa faceva sentire i suoi clienti, cui offriva quotidianamente capi di abbigliamento legati alla tradizione friulana. «Era una persona molto socievole – la ricorda il figlio –. Ed era anche schietta: diceva quello che pensava, ma sempre con l’intento di fare del bene». Anche per questo, Adriana era ben voluta, tanto in centro quanto a Paderno. «Tutti stavano volentieri con lei: mi ha fatto piacere vedere quante persone hanno voluto essere presenti al suo funerale».

La fede l’aveva portata a diventare testimone di Geova: «Per lei – spiega sempre il figlio Daniele –, è stata un’esperienza davvero gratificante. I suoi “fratelli”, le sono sempre stati vicini, coinvolgendola nella loro quotidianità e nella loro professione. Da loro ha sempre avuto un aiuto». —

IN VIA D’ARONCO

L’osteria La Polse è stata rinnovata

Inaugurata ieri pomeriggio una Polse rinnovata. La storica osteria di via D’Aronco, dopo un periodo di lavori, ha cambiato veste, per poter essere al passo coi tempi garantendo un servizio sempre migliore alla clientela, pur mantenendo sempre le sue caratteristiche di “vecchia osteria friulana”.

Nel 1998 inizia la storia di questa osteria, che diventa subito un punto di riferimento di tre generazioni: studenti, famigliole con figli e anziani. Conosciuta ben presto in città per un buon calice di vino e per le ottime “bruschette all’urlo”. «Nel 2018 – sottolinea il titolare Luca Brieda – con la nostra gestione abbiamo creato la bruschetta gourmet per tutti i palati. Nel frattempo abbiamo migliorato la nostra offerta anche con un numero innumerevole di polpette. Dopo 6 anni di questa gestione la decisione di restaurare il locale. —

SCUOLE SUPERIORI

Fondi Pnrr e 60 anni di odontotecnica Il Ceconi taglia due nuovi traguardi

Il piano nazionale ha finanziato l'acquisto di macchinari, software di progettazione e stampanti 3D
Grande festa per il corso professionale che dal 1966 si tiene nelle aule dell'istituto di via Manzoni





Da sinistra: i docenti e i ragazzi alle prese con i nuovi macchinari e un momento della cerimonia in aula magna

L'istituto professionale Ceconi ha da pochi giorni celebrato i 60 anni della sezione odontotecnici e ha festeggiato questo traguardo con una cerimonia che si è tenuta in aula magna. Hanno partecipato studenti, docenti e ospiti. È stata l'occasione per ricordare alcuni dei momenti che hanno consentito al Ceconi di diventare ciò che è oggi: una scuola all'avanguardia che, grazie al dialogo con le realtà produttive e col mondo del lavoro, prepara a futuri sbocchi professionali circa 730 ragazzi. Molto importante per l'istituto anche la nuova dotazione di attrezzature resa possibile da 140 mila euro di fondi Pnrr.

Durante la giornata di festeggiamenti sono stati letti, dagli stessi studenti, alcuni brani del testo preparato dal professor Walter Pivetta. E in sessant'anni di cose se ne sono fatte tante. L'inizio dell'avventura è stato con Enrico Galvani al quale, negli anni Sessanta, era stata affidata dall'allora preside la missione di far crescere la sezione odontotecnici (che all'epoca, nel 1965, aveva sede all'istituto Sello di piazza Primo Maggio). Soprannominato "il maestro" fu una figura di riferimento. Nel 1966 la sezione fu spostata nell'attuale sede di via Manzoni. Successivamente, le iscrizioni erano andate via via aumentando. Fu pubblicato il mitico libro di disegno dei denti umani e Ferruccio Bertoni creò la famosa vite che poi venne utilizzata per tantissimo tempo per fissare gli apparecchi ortodontici. La scuola si aprì poi ad esperienze internazionali, al digitale e nacque il Cts, il Comitato tecnico scientifico, ossia un gruppo di docenti in grado di interfacciarsi, attraverso apposite riunioni, con i rappresentati della categorie sindacali, in modo da rendere la formazione sempre più aderente alle reali esigenze del mondo del lavoro.

Questo nuovo anno ha portato al Ceconi diversi macchinari all'avanguardia che sono stati acquistati grazie a fondi arrivati attraverso il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. «La scuola – spiega Michele Cioffi, che insegna in via Manzoni da pochi mesi – aveva macchinari decisamente obsoleti e distanti da quelli legati alle attuali realtà lavorative. Ora è stato fatto un salto di qualità fondamentale grazie a scanner, software Cad 2d e 3d di progettazione, stampanti, fresatrice, essicatore, aspiratori e stampante 3d. Fino a poco tempo fa, infatti, i ragazzi costruivano le protesi dentarie attraverso una modellazione manuale in cera e poi c'erano le fusioni. Ora invece tutto sarà disegnato al computer con appositi software e poi, la parte produttiva, sarà fatta con dei fresatori». —

A.R.

VIA SAVORGNANA

Autoemoteca a San Valentino In 24 donano con l'Afds Godia







L'autoemoteca in via Savorgnana promossa dall'Afds di Godia

Una donazione collettiva nella giornata di San Valentino, per celebrare l'amore in tutte le sue forme. Anche quella della generosità verso le altre persone. L'Afds della sezione di Godia, in collaborazione con la sezione di Udine città, ha promosso l'autoemoteca in via Savorgnana. Il bilancio dell'iniziativa è stato di 24 donazioni effettive realizzate, di cui 17 di sangue e 7 di plasma.

«Amare apre i cancelli della felicità, donare spalanca le porte alla vita». Questo è stato lo slogan scelto per promuovere una giornata per la sensibilizzazione al dono. Presente, accanto alla presidente della sezione Afds di Godia Stefania Tusini, il presidente dell'Afds provinciale Roberto Flora. Durante la mattinata è stata anche accolta una nuova donatrice.

«Grazie ai donatori della nostra sezione e della sezione di Udine città per essere intervenuti – hanno riferito i promotori dell'Afds di Godia – e soprattutto al nostro presidente provinciale Flora per essere passato a salutarci».
Una giornata, dunque, in cui si è celebrato l'amore in tutte le sue forme, compresa quella della solidarietà e della generosità. —

EDUCAZIONE ALL'APERTO

Ritorna Esplorando Prima tappa sabato a palazzo Antonini

L'educazione all'aperto piace sempre di più. A confermarlo è 0432, associazione culturale che promuove "Esplorando", programma di percorsi esperienziali a diretto contatto con la natura che hanno l'obiettivo di stimolare nei partecipanti il rispetto verso gli ambienti naturali e il piacere di stare all'aperto attraverso infinite possibilità di gioco, scoperta e apprendimento.

Fra giugno e gennaio sono stati 38 gli incontri ideati e realizzati in diverse località nell'ambito del progetto Esplorando, registrando oltre 1400 partecipanti. Altre tappe sono in programma entro giugno, la prima delle quali, realizzata in collaborazione con l'Ateneo si svolgerà nella sede di palazzo Antonini sabato (ore 9–13). Per informazioni e prenotazioni (gratuite, ma obbligatorie):
347/5855451 o info@associazione0432.it. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

UNIVERSITÀ

Le radici della psicanalisi Seminari di Recalcati

«Le radici bibliche della psicanalisi». È il tema del seminario che lo psicanalista Massimo Recalcati terrà giovedì 20 (dalle 15) e venerdì (dalle 10) nell'aula Strassoldo (via Tomadini 30) dell'università.

In questi incontri Recalcati guiderà i partecipanti alla scoperta della interconnessione tra la psicoanalisi e il sapere biblico. Nonostante la psicoanalisi nasca atea, mostrerà, infatti, quanto la parola biblica ne rappresenti una delle sue radici più profonde.

«Non si tratta di psicanalizzare la Bibbia – spiega Recalcati –, ma di riconoscere in essa la presenza dei grandi temi che verranno ereditati dalla psicoanalisi. Come, per esempio, il carattere originario dell'odio rispetto all'amore, la radice invidiosa del desiderio umano, il fallimento e la necessità della fratellanza, il rapporto dialettico tra legge e desiderio, la funzione simbolica del Nome del padre. Ma anche la tentazione idolatrica come desiderio perverso dell'uomo di essere Dio, la critica al fanatismo ideologico del sacrificio, il taglio virtuoso della separazione, l'eccedenza della gioia erotica, la scissione dellal-Legge di fronte al reale della sofferenza e al suo grido». —

ALTO FRIULI

Patto sull'energia per 17 Comuni Nasce la prima Comunità in Carnia

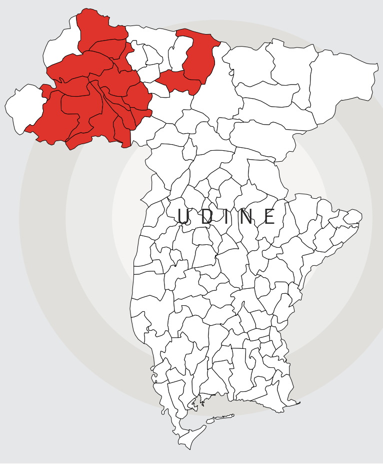
Il presidente Benedetti: «L'obiettivo principale sono i benefici ambientali e sociali che ne deriveranno»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nasce la Comunità energetica rinnovabile (Cer) delle valli della Carnia con 19 soci fondatori, tutti pubblici: 17 Comuni, Consorzio Bim Tagliamento e Comunità di montagna della Carnia. Programmati tre incontri pubblici, da oggi a giovedì (a Enemonzo, Ovaro e Paularo) per illustrare a cittadini e imprese i vantaggi derivanti dall'adesione.

Il progetto è partito dal Bim, guidato dal presidente, Michele Benedetti, in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia. Le Cer rappresentano una rivoluzione: un'innovazione sociale, che punta all'autosufficienza energetica e alla cooperazione tra cittadini, istituzioni e imprese. «Crediamo in questo progetto – commenta Benedetti – che renderà la Carnia protagonista sull'energia».

I DATI



I FONDATORI

17 comuni di:

1 Ampezzo
2 Arta Terme
3 Comeglians
4 Enemonzo
5 Forni Avoltri
6 Forni di Sotto
7 Lauco
8 Ovaro
9 Paularo
10 Prato Carnico
11 Preone
12 Raveo
13 Rigolato
14 Sauris
15 Socchieve
16 Tramonti di Sopra
17 Villa Santina

- Consorzio Bim Tagliamento
- Comunità di Montagna della Carnia

Subito dopo potranno aderire anche cittadini e aziende

GLI INCONTRI PER PRESENTARE IL PROGETTO

OGGI a **Enemonzo**
DOMANI a **Ovaro**
GIOVEDÌ a **Paularo**

WITHUB



Michele Benedetti

SOCI FONDATORI

La Cer Valli della Carnia avrà come soci fondatori 16 Comuni della Carnia (Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paularo, Prato Carnico, Preone, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Villa Santina), e uno, Tramonti di Sopra (legato alla cabina primaria di Ampezzo) del Pordenonese. Con loro Bim e Comunità di Montagna della Carnia. Queste due settimane statuto e regolamento approdano nei Consigli comunali, poi i soci fondatori sigleranno dal notaio la nascita della Fondazione Cer Valli della Carnia. Da allora le Cer potranno partecipare ai bandi Pnrr o regionali. Così come, affiliandosi alla Cer, potranno fare cittadini e imprese. La Cer «attiverà – osserva Benedetti – benefici ambientali, sociali ed economici rispettando e valorizzando le risorse del territorio. Quello che ci ha spinto a fare questo passo è il beneficio ambientale e sociale che deriverà dal lavorare assieme tra le valli». I benefici economici saranno destinati alla comunità, al contrasto alla povertà energetica, al sostegno di politiche sociali per giovani e anziani, allo sviluppo locale. «La nostra Cer come potenza e vastità – segnala Benedetti – sarà una delle più grandi in Fvg. Dimostreremo che in Carnia siamo capaci di gestire un patrimonio energetico che negli anni Cinquanta ci è stato sottratto».

INCONTRI PUBBLICI

Vantaggi e modalità Cer saranno illustrati in tre incontri pubblici (organizzati dai 17 Comuni, Comunità di Montagna della Carnia, Bim, Sinloc Spa, Sinloc Moving Energy e Studio legale Mainardis) oggi alle 19. 30 al Centro sociale di Enemonzo, domani alle 18 al Centro socio-culturale di Ovaro e giovedì alle 18 all'auditorium scolastico a Paularo. Gli incontri sono aperti a tutti: cittadini, imprese, enti del terzo settore, parrocchie. Ognuno può contribuire all'iniziativa. Saranno presentati progetto, azioni in corso e future, ma anche opportunità di finanziamento a fondo perduto.

IMPIANTI

«Con la fondazione pubblica – spiega Benedetti – per gli impianti inizieremo dai tetti di edifici pubblici col solare quindi fotovoltaico su scuole, palestre, municipi, ambulatori, farmacie. Gli esperti ne hanno scremati per caratteristiche tecniche una cinquantina. Realizzeremo gli impianti e la loro messa in comunicazione. Vogliamo partecipare al bando Pnrr che scade il 31 marzo. E c'è il bando della Regione». Poi verrà l'idroelettrico. L'obiettivo futuro è acquisire in affido anche le linee di distribuzione. Nel 2029 Arera manderà a gara il rinnovo delle concessioni delle linee. «Sarà la sfida del futuro – commenta Benedetti – che la Carnia è pronta ad affrontare». —

TOLMEZZO

Sanità in montagna Il convegno del Pd evidenzia le criticità

TOLMEZZO

Ha evidenziato varie criticità il convegno "Sanità? No sin ben", promosso dalle forze del centrosinistra di Tolmezzo a Tolmezzo e partecipato da una folta platea. Il consigliere regionale Massimo Mentil rilancia la sua proposta di avviare un "progetto pilota per la montagna" con incentivi per chi sceglie di operare in montagna e una sinergia tra ospedale e sanità territoriale, dove considerare come un'opportunità la "ricollocazione" di medici che dopo un'esperienza negli ospedali possano svolgere il ruolo di medico di vallata. Mentil ha pure evidenziato che ci sono solo 2 cardiologi su circa 5/600 casi di criticità cardiologica in Carnia mentre a Udine ci sono 40 cardiologi. Per Mentil l'ospedale di Tolmezzo «andrebbe valorizzato, non indebolito, mentre nel tempo si sono operate delle scelte che lo hanno depotenziato, come la cessazione del servizio ambulatoriale di pneumologia, prima in convenzione con l'ospedale di Trieste, le chiusure della Dermatologia e della Chirurgia cardiovascolare, la riduzione dei posti letto in Medicina e della palliazione territoriale, la cessazione dell'attività di impianto dei pacemaker e da ultimo la cessazione degli interventi di chirurgia senologica». Marco Craighero, consigliere comunale di Tolmezzo e responsabile montagna della Segreteria Regionale del Pd ha segnalato che in Fvg quasi un cittadino su dieci rinuncia alle cure, con una percentuale che raggiunge il 23% nella fascia over 65, circa 200.000 le persone rimaste senza un medico di famiglia, di cui alcune migliaia in Carnia, e ha segnalato che per una visita medica in una struttura pubblica si attende fino a 2 anni. Ha ricordato la chiusura del servizio di chirurgia senologica, «i cui interventi sono stati tolti dall'ospedale di Tolmezzo, amplificando disservizi e disagi alle persone, costrette a spostarsi per molti chilometri». Mirco Dorigo del Patto Per L'Autonomia Carnia si è interrogato su quale sarà lo scotto da pagare per le giovani generazioni montane: quello di far nascere l'ultimo bambino in Carnia, quando si arriverà alla chiusura del punto nascita. Per il medico Guglielmo Pitzalis è necessario rilanciare una programmazione coraggiosa e partecipata che riempia di contenuti realistici, una rinnovata sanità territoriale che dovrebbe far capo alle Case di comunità. —

T. A.

CHIUSAFORTE

Snowborder resta bloccato nella discesa fuoripista



Foto di repertorio /R.R.COLUCCI

CHIUSAFORTE

Snowborder bloccato sopra un salto di rocce durante la discesa fuoripista nei pendii sotto il rifugio Gilberti, lungo il cosiddetto Livinal Lunc. È successo ieri, attorno alle 15. L'uomo, classe 1990, di Padova, aveva chiamato il Nue 112 e la Sores ha attivato la stazione di Cave del Predil del soccorso alpino, la Guardia di Finanza e l'elisoccorso regionale. Lo snowboarder è sceso lungo i pendii di una discesa fuoripista che in mancanza di neve sufficiente non si riesce a completare, arrivando sul bordo di un salto di rocce di dieci metri. Non avendo con sé l'attrezzatura adatta a risalire il pendio, ha chiesto aiuto. L'uomo è stato issato con il verricello per 40 metri dal tecnico del soccorso alpino ed è stato portato a valle. —

LA MANIFESTAZIONE

Il Carnevale riparte dai poveri Parodia delle classi a Sappada

Monica Bertarelli / SAPPADA

Il Carnevale di Sappada, Plodar Vosenocht ha preso il via domenica nell'antica borgata di Cima Sappada. Come vuole la tradizione il primo appuntamento del calendario delle festa carnevalesca è stato dedicato alla figura dei "poveri": le celebrazioni infatti prevedono che, le tre domeniche antecedenti la Quaresima, siano incentrate sulle tre classi sociali dell'antica civiltà sappadina, vale a dire dei poveri, contadini e signori.

Centinaia di turisti hanno affollato domenica, a partire dalle 14.30, il cuore di Cima Sappada, dove si sono svolti i festeggiamenti. Pèttlar Sunntach, vale a dire, in sappadino, la domenica dei poveri, ha visto protagoniste decine di maschere che, a gruppetti di 3 o 4, hanno inscenato divertenti gag. Chi faceva la parodia dei cantanti di Sanremo, chi, con il cartello affisso in fronte riportante la scritta venditore ambulante, provava a piazzare ai turisti improbabili capi di biancheria intima, chi si proponeva come badante con varie formule collaborative e tutti in rigorosi costumi dell'antica civiltà contadina, alcuni dei quali dell'800, con il volto coperto da una maschera lignea e con la voce il falsetto a schernire i turisti. Allietati dalla musica dei Plodar Kryner, gli ospiti hanno anche potuto degustare i dolci tipici del carnevale sappadino e bibite calde offerti dal comitato carnevalesco sappadino. Il Plodar Vosenocht, che da marzo del 2024 fa parte delle Mascherate Arcaiche Dolomitiche, per le quali è stata chiesta la candidatura patrimonio dell'Unesco, ritornerà con il suo secondo appuntamento di festa, domenica 23 febbraio in Borgata Kratten, con la giornata dedicata ai contadini. Soddisfazione per il grande afflusso di pubblico è stata espressa dall'assessore al Turismo di Sappada Silvio Fauner presente alla festa e che ha commentato: «L'amministrazione è grata al Comitato Carnevale Sappada e all'associazione Plodar per il grande lavoro che conducono per mantenere vive le tradizioni locali e appassionare i turisti che dimostrano sempre una crescente attenzione per le manifestazioni legate alla storia e cultura locali». Il calendario completo su www.sappadadolomiti.com



Le maschere in piazza a Sappada in occasione del Carnevale

GEMONA

Patto per la formazione al D'Aronco

Sara Palluello / GEMONA

Una collaborazione tra il Comune di Gemona e l'Isis Raimondo D'Aronco per offrire agli studenti opportunità di crescita professionale. È stata rinnovata la convenzione che consente agli alunni dell'istituto di svolgere stage aziendali presso l'Ufficio cultura, sport e promozione del territorio, nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto). L'iniziativa – che coinvolgerà due studenti – offrirà la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite durante il percorso scolastico e di maturare esperienze utili per il futuro ingresso nel mondo del lavoro. Le attività previste copriranno due ambiti: grafica e comunicazione e supporto alla comunicazione e organizzazione. Nel primo si occuperanno di: impaginazione di materiali promozionali come flyer, brochure e locandine; catalogazione e archiviazione di file grafici, con attenzione all'organizzazione delle cartelle digitali; produzione di fotocopie e stampe di materiali destinati alla comunicazione. Per quanto riguarda il supporto alla comunicazione e organizzazione, le attività previste includono: controllo e aggiornamento delle liste di contatti di associazioni e altri enti; supporto nelle pratiche amministrative legate alla comunicazione istituzionale; catalogazione di libri e riviste utili alla comunicazione e alla promozione turistica; monitoraggio delle scadenze per pubblicazioni e aggiornamenti grafici. L'amministrazione comunale ha sempre manifestato grande interesse per questo tipo di progetti, ritenendolo un'importante occasione per arricchire l'offerta culturale della città e potenziare le strategie di promozione turistica.

«Riteniamo che la collaborazione sia un valore aggiunto sia per il Comune che per gli studenti, che potranno acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro – dichiara il dirigente scolastico, Nicolò Basile –. L'Isis Raimondo D'Aronco continua a investire nel futuro dei suoi studenti, favorendo il loro sviluppo professionale e fornendo strumenti utili per affrontare con maggiore consapevolezza il futuro lavorativo». —

SAN DANIELE

Scuole rinnovate a Villanova Riapriranno da settembre

Da un biennio gli alunni delle cinque classi sono in trasferta nel capoluogo L'assessore Pischiutta: i lavori termineranno ad aprile, poi serviranno gli arredi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Procedono spediti, addirittura in anticipo sul cronoprogramma definito all'avvio del cantiere, i lavori di ristrutturazione della scuola primaria di Villanova, i cui studenti – cinque classi – sono da due anni in "trasferta" nel plesso delle primarie di San Daniele.

«Nei giorni scorsi – informa l'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta – abbiamo effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento delle attività. Erano presenti il responsabile dell'ufficio municipale lavori pubblici, un dipendente dell'ufficio istruzione, la dirigente scolastica, Tiziana Bortoluzzi, gli insegnanti e il responsabile della sicurezza della scuola: gli interventi sono ormai prossimi alla conclusione, attesa tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. A quel punto comincerà la fase della pulizia generale dei locali, per poi procedere al posizionamento degli arredi: stiamo definendo cosa verrà mantenuto, delle vecchie componenti, e cosa andrà invece comprato ex novo da parte del Comune. Abbiamo già stanziato nel bilancio di previsione un piccolo fondo di partenza, allo scopo; contiamo poi di rimpinguare via via le risorse da destinare all'arredamento, possibilmente anche tramite contributi ad hoc».


Tecnici e amministratori impegnati nel sopralluogo al cantiere delle scuola di Villanova

Da settembre, dunque, gli alunni della primaria di Villanova potranno tornare nel proprio edificio, che si presenterà del tutto rinnovato e a norma sotto ogni profilo: «Le operazioni – spiega l'assessore – hanno riguardato gli aspetti antisismici, l'efficientamento energetico e pure la rivisitazione degli spazi interni, che sono stati resi più funzionali. Una novità importante, per esempio, consiste nel collegamento creato fra il plesso scolastico, i locali della mensa e la palestra: finora per passare dall'uno all'altro bisognava attraversare un settore scoperto, mentre adesso si potrà contare su un corpo di fabbrica di raccordo».

Le opere sono state finanziate con fondi del Pnrr e regionali. Prossimo step, la ristrutturazione dell'immobile delle medie, che a sua volta sarà interessato da operazioni di consolidamento in funzione antisismica e di efficientamento: la partenza delle attività non è stata ancora calendarizzata (si deve attendere il rientro a "casa" degli allievi delle medie di Rive d'Arcano, ospiti della struttura sempre per ragioni di cantieri), ma il progetto è già finanziato, dunque pronto al via non appena sarà possibile, appunto, liberare l'edificio.

«Si tratterà – conclude Pischiutta – dell'ultima tranche di interventi sul patrimonio edilizio scolastico pubblico: nel corso di due mandati l'amministrazione ha riservato al comparto grande attenzione, provvedendo anche alla sistemazione delle primarie e della scuola dell'infanzia di San Daniele. Nel frattempo proseguono le interlocuzioni con l'Ente di decentramento regionale per i lavori da effettuare all'Isis Manzini». Per consentire l'attuazione del programma che riguarda le medie è previsto un nuovo trasferimento di classi: ad accogliere i ragazzi saranno nuovamente le primarie di San Daniele, dove saranno disponibili le aule ora occupate dai bambini della scuola di Villanova. L'importo di spesa, come detto già stanziato, è ingente: si parla di 7 milioni e 200 mila euro. I cantieri, secondo le stime, richiederanno due anni, come avvenuto per l'edificio di Villanova. Alla loro conclusione, tutti gli istituti scolastici del Comune saranno più sicuri e garantiranno maggiore comfort e minori costi di gestione. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il Bestiario immaginato Mille bimbi coinvolti

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tana" era la parola d'ordine della 11ˆ edizione del progetto "Bestiario immaginato" promosso dalla onlus Damatrà per le scuole e le famiglie del Friuli: e tante "tane" sono state costruite al castello di Colloredo di Monte Albano che ha ospitato il gran finale dell'iniziativa sabato e domenica. Motore del progetti la riflessione sugli spazi architettonici abitati dalle comunità. Sotto la supervisione degli operatori di Damatrà, tante le azioni nel week end a Colloredo, con la partecipazione sabato degli studenti delle scuole dell'infanzia paritaria e Plaino di Pagnacco, e della primaria di Pagnacco, classi 1A e 1B, mentre domenica hanno fatto tappa la scuola dell'infanzia Colloredo di Monte Albano e le scuole di Moruzzo. Sempre domenica il festosissimo Bestiario immaginato Party_Tana, l'evento performativo animato dalle ragazze e ragazzi delle classi Quinte della scuola primaria di Pagnacco, con i lettori delle biblioteche che hanno abitato le tane costruite dai genitori. L'11ˆ edizione del Bestiario immaginato ha prodotto un'invasione creativa e una rete di residenze artistiche, coinvolgendo un migliaio di studenti delle scuole primarie della regione insieme alle loro famiglie. —

MARTIGNACCO

Cambia la minoranza: Roiatti in Consiglio Subentrerà a Tonino

MARTIGNACCO

È convocata per mercoledì 19 febbraio l'assemblea civica di Martignacco, che si riunirà alle 18. 30 nella sala consiliare di via Delser 33 per la trattazione di un ordine del giorno di natura prettamente tecnica. A introdurre i lavori sarà la surroga del consigliere di minoranza dimissionario Daniele Tonino: gli subentrerà Marco Roiatti. Alle comunicazioni del sindaco Mauro Delendi seguiranno l'approvazione della prima perizia di variante in corso d'opera e l'adozione della variante n. 53 al piano regolatore generale comunale, relativa al secondo lotto delle opere di sistemazione idrogeologica sul territorio. Si passerà quindi all'approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione di interventi di urbanizzazione primaria funzionali all'edificazione in un'area nel capoluogo (su via Cividina), in un ulteriore contesto situato fra le vie San Biagio e Semide nonché in via dei Broilis. Verrà successivamente data comunicazione della delibera relativa alla prima variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e si procederà alla ratifica di altre due deliberazioni giuntali, attinenti alla seconda e alla terza variazione al documento contabile. Seguiranno l'approvazione della quarta variazione al bilancio e, ultimo punto, l'istituzione di una nuova tariffa per il servizio di preaccoglienza per la scuola secondaria di primo grado. —

L. A.

GEMONA

Inviti a una studentessa fuori dall'istituto Condannato a tre mesi

GEMONA

L'accusa nei suoi confronti è quella di molestia, disciplinata dall'articolo 660 del codice penale. Lui, il sessantanovenne Mauro Rossi di Gemona del Friuli, ieri è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, a 3 mesi di reclusione più le spese processuali, con sospensione condizionale della pena. Da quanto ricostruito dall'accusa, l'uomo avrebbe seguito con l'auto una ragazzina di 16 anni appena uscita da scuola, chiedendole più volte di salire a bordo della sua Fiat Tipo. Tutto questo nonostante i rifiuti perentori da parte della studentessa. Dopo l'ultimo invito dell'uomo, effettuato ad auto praticamente ferma, la sedicenne è scappata rifugiandosi a casa. Da qui, come ricostruito ieri in aula, è uscita la sua tutrice, a sua volta intercettata dall'uomo e invitata a salire in auto. Dopo aver avuto la conferma dalla ragazzina che al volante c'era la stessa persona che l'aveva importunata poco prima, la tutrice ha scattato una foto della targa del veicolo invitando l'uomo ad allontanarsi. È quindi seguita la denuncia ai carabinieri.

Diversa la versione data dal legale di Rossi, Filippo Mansutti, secondo cui «gli elementi raccolti non consentono di stabilire la responsabilità dell'imputato. Si è trattato di un grande equivoco», ha affermato il legale. Quest'ultimo ha già annunciato che presenterà appello.—

A.C.

SAN PIETRO AL NATISONE

Manganello contro il ciclista Arriva una condanna a 9 mesi

Nei guai un quarantanovenne di Cividale denunciato per lesioni personali L'uomo ha perso il controllo mentre si trovava a bordo della sua automobile

Alessandro Cesare

Le tensioni tra ciclisti e automobilisti, sulle strade del Friuli come in quelle del resto d'Italia, sono all'ordine del giorno. A volte, però, possono andare oltre gli insulti e sfociare in episodi di violenza.

È quanto accaduto nel settembre 2023 sulle strade di San Pietro al Natisone, dove un appassionato delle due ruote è stato letteralmente aggredito da un automobilista spazientito dall'attesa dietro alla bicicletta. Il conducente del mezzo, denunciato per lesioni, è finito a processo e ieri è stato condannato a 9 mesi di reclusione più spese processuali (con sospensione condizionale della pena). La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale di Udine Matteo Carlisi. L'uomo, Sandro Candotti, quarantanovenne residente a Cividale del Friuli, era difeso dall'avvocato Giovanni Donazzolo, che ha già annunciato l'intenzione di voler presentare appello.

Il fatto, come accennato, si è verificato nel settembre 2023 nelle Valli del Natisone. Il ciclista, cinquantasettenne di Udine, percorreva la viabilità che attraversa San Pietro al Natisone quando un automobilista dietro di lui ha iniziato a suonare il clacson con una certa insistenza, chiedendo strada.

Ci sarebbe stato uno scambio di improperi tra i due fino al momento in cui l'auto è riuscita a passare superando il ciclista.

Il conducente ha colpito al volto, alle mani e alle gambe lo sportivo

L'avvocato dell'imputato ha già annunciato che presenterà appello

Quando tutto pareva essere stato risolto, ne è nato un alterco. L'automobilista, infatti, dopo aver arrestato il mezzo in una piazzola di sosta, ha atteso l'arrivo del ciclista per aggredirlo con un manganello telescopico trasportato in auto, causandogli lesioni multiple al volto, al padiglione auricolare destro, allo zigomo destro e a quello sinistro, agli arti superiori e al pollice di una mano. Il ciclista non ha reagito e l'aggressore, poco dopo, si è allontanato.

Lo sportivo, abituato a usare il mezzo a due ruote per allenarsi sulle strade del Friuli, si è subito rivolto ai carabinieri sporgendo querela. Candotti è stato quindi identificato e denunciato per i reati di lesioni personali e per il possesso e il trasporto in auto del manganello telescopico.

Ieri è arrivata la sentenza, con la condanna a nove mesi per l'automobilista.—

NIMIS

Chiusa la strada tra Chialminis e Borgo di Mezzo

Da ieri e fino a martedì prossimo, il traffico veicolare sarà interrotto lungo il tratto stradale che va dalla fine del centro abitato di Borgo di Mezzo fino al centro abitato di Chialminis. La chiusura sarà in vigore 24 ore su 24, senza interruzioni. Per i residenti di Chialminis, la deviazione obbligatoria sarà attraverso Villanova delle Grotte, con possibilità di proseguire in direzione Tarcento o Monteaperta di Taipana. L'ordinanza completa è stata pubblicata sul sito del Comune di Nimis. Il documento prevede il divieto di transito anche per i mezzi di soccorso pubblico in emergenza e per il servizio pubblico di linea.

TAIPANA



Una delle ciclabili presente nel territorio delle Valli del Natisone

Ciclabili e digitale Entra nel vivo il progetto Digimobi

Lucia Aviani / TAIPANA

Entra nel vivo, con un incontro a Taipana – in calendario per martedì 25 febbraio, alle 17.30, nella sala del consiglio comunale –, il progetto Digimobi Torre e Natisone, nato con l'obiettivo di valorizzare la rete della mobilità lenta nei territori delle valli, attraverso forme innovative di gestione che coinvolgano le istituzioni locali e i vari portatori d'interesse in un'ottica di sostenibilità. Il meeting, cui parteciperà anche l'assessore regionale a patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi Sebastiano Callari, offrirà l'occasione di condividere obiettivi, finalità e tappe dell'iter e di raccogliere i primi input sulle informazioni da mappare e sui partner da coinvolgere nelle successive fasi progettuali. Digimobi punta alla cura del patrimonio ambientale, storico e culturale delle Valli del Torre e del Natisone, attraverso un inedito modello di governance delle infrastrutture di mobilità lenta, tramite l'apertura di una piattaforma digitale a supporto del monitoraggio e della gestione della rete e con l'installazione di segnaletica dedicata. Il tutto, appunto, in una logica di stretta sinergia tra tutte le parti coinvolte, promuovendo buone pratiche e mettendo a sistema idee e risorse. Finanziata con 200.000 euro dalla Regione, attraverso il Bando smart communities, la progettualità ha per capofila il Comune di Stregna e coinvolge i 16 Comuni della Strategia nazionale delle aree interne del Torre e Natisone. Sotto il profilo tecnico-scientifico l'operazione sarà supportata dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Digimobi rappresenta la fase preliminare del più ampio intervento "7. 2 – Rete della mobilità lenta" della stessa Snai e punta a creare un modello replicabile di gestione dei circuiti di mobilità lenta, in grado di coniugare la programmazione strategica partecipata, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la valorizzazione delle specificità territoriali. —

REANA DEL ROJALE

Malattia fulminante a 44 anni Addio al biker Manuel Comello

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Manuel Comello, 44 anni originario di Zompitta di Reana del Rojale, è morto dopo aver lottato contro una malattia che gli era stata diagnosticata due mesi fa a dicembre. Se ne è andato lasciando nel dolore il papà Ermenegildo, la mamma Mirella, la compagna Tamara e i tanti amici che lo conoscevano.

Era un grande appassionato di moto e per parecchi anni aveva fatto parte del Motoclub "Scarburàs" di San Vito di Fagagna di cui era anche stato componente del consiglio direttivo mentre da qualche mese si era tesserato con il Motoclub "Li Saètis di Cuar". «Manuel era molto conosciuto nei vari gruppi di biker della Regione – ricorda l'amico Andrea Gobbato – poiché partecipava a tutti i raduni. Assieme abbiamo viaggiato molto in Italia e all'estero dove ci recavamo spesso proprio per ritrovare gli amici e tutti gli altri appassionati di moto».



Manuel Comello

Era ben voluto da tutti e, come ricorda la sua fidanzata Tamara Patui, «era solare, generoso, cordiale, molto disponibile e buono di carattere». Manuel, che lavorava nell'impresa Maddalena di Povoletto, aveva anche la passione per la pesca che condivideva in particolare con l'amico Andrea.

Il sindaco di Reana del Rojale Anna Zossi esprime il cordoglio dell'amministrazione comunale alla famiglia ricordando come Manuel fosse molto conosciuto fra i suoi coetanei per aver frequentato le scuole in paese.

I funerali di Comello, ai quali parteciperanno moltissime persone che proverranno da tutta Italia e anche dall'estero in rappresentanza dei vari Motoclub, saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione di Zompitta. «Partendo dall'ospedale di Cividale – spiega il segretario del Motoclub Scarburas Massimiliano Battigelli – saremo numerosi ad accompagnare il nostro amico Manuel con le nostre moto in corteo fino a Zompitta». Per salutarlo con il rombo dei motori che il 44enne amava così tanto.—

CIVIDALE

Si riunisce il consiglio: confronto sulla sanità

CIVIDALE

Sarà il tema della sanità ad aprire i lavori della prossima seduta del consiglio comunale di Cividale, convocato dal sindaco Daniela Bernardi per lunedì 24 febbraio, alle 9.30: dando seguito all'intenzione espressa nei giorni scorsi, infatti, maggioranza e opposizione hanno predisposto un ordine del giorno congiunto a "Tutela dei servizi territoriali nel presidio sanitario" cittadino. L'iniziativa deriva dai timori sollevati dalla minoranza in relazione alle sorti del Punto di primo intervento, destinato ad essere "assorbito" dalla Casa di comunità, in fase di edificazione: la preoccupazione espressa dalle liste Prospettiva civica, Civi_Ci e Impegno Comune è che la funzionalità del Ppi, attualmente garantita sulle 24 ore, possa subire una compressione. Approvato l'odg si passerà all'esame delle interrogazioni presentate dalla minoranza, tre, relative al futuro delle ex officine Ipsia, dell'ex ecopiazzola di via Leonardo da Vinci e della caserma dismessa Francescatto. A seguire, discussione e voto sulla prima variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2025/27 e all'elenco annuale e sulla prima variazione al bilancio di previsione 2025. In chiusura, infine, verrà approvata la convenzione per il coordinamento in chiave di promozione territoriale, turistica e culturale integrata dei Comuni del Friuli Venezia Giulia aderenti all'associazione "Borghi più belli d'Italia". —

L.A.

REMANZACCO

Effetti della denatalità Il Pd: misure coraggiose

REMANZACCO

Ha registrato una folta partecipazione – tra i presenti anche il sindaco Daniela Briz, il vice Dario Angeli e altri esponenti di giunta e consiglio comunale – l'incontro promosso dal circolo Pd di Remanzacco-Moimacco sul tema della denatalità e dei suoi effetti sociali ed economici. All'introduzione, a cura della segreteria del circolo e del segretario provinciale Luca Braidotti, è seguito il contributo della consigliera Fvg Manuela Celotti, del Partito Democratico, che ha presentato i dati demografici regionali e si è quindi concentrata sulle sfide economiche legate al calo delle nascite: «Non bastano più – ha detto – le timide misure messe in campo in questi anni. Servono al contrario politiche coraggiose di welfare, da condividere con il mondo economico, all'interno di un nuovo patto sociale in cui istituzioni, aziende e sindacati compartecipino a programmi e soluzioni». Anche Chiara Feruglio, vicesegretaria del circolo Pd di Remanzacco, ha evidenziato la necessità di una svolta in ambito regionale: «È fondamentale – ha commentato – adottare un approccio più efficace per utilizzare al meglio le risorse, offrendo un sostegno concreto ai giovani e alle famiglie per contrastare la fuga delle nuove generazioni, creando condizioni migliori per lo studio, il lavoro e la realizzazione personale sul nostro territorio». Numerosi gli spunti emersi dal dibattito che ha seguito la relazione di Celotti. —

L.A.

IL BILANCIO DELLA POLIZIA LOCALE A TAVAGNACCO

I NUMERI

2023 / 2024

Violazioni complessive al codice stradale	
2023	1.156
2024	1.098

Punti patente decurtati	
2023	1.485
2024	1.380

Introito sanzioni codice stradale	
2023	109.881 €
2024	105.728 €

	2023	2024
Violazioni per divieti di sosta	577	649
Violazioni alle norme sulla velocità	126	95
Violazioni sulla copertura assicurativa del veicolo	97	109
Violazioni sulla revisione del veicolo	167	82
Violazioni sull'uso del telefonino	4	4
Guida senza patente o patente scaduta	29	16
Incidenti stradali rilevati	47 (19 con feriti)	36 (17 con feriti)
Attività di polizia urbanistico edilizia		
Controlli eseguiti	15	15
Abusi edilizi	7	8
Attività di polizia ambientale		
Accertamenti in materia di benessere animale	8	19
Controlli abbandono rifiuti	48	15
Attività di accertamento anagrafico	594	593





Le immagini delle telecamere, sotto Caravaggi e, a destra, Floreancig

Meno multe e incidenti In arrivo 4 lettori targhe

Sono diminuite nel 2024 le violazioni complessive al Codice della strada
Si punta a potenziare il sistema di videosorveglianza che conta 40 telecamere

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Il controllo quotidiano sul territorio. Supportato dall'occhio elettronico di 40 telecamere di videosorveglianza (di cui sei lettori targhe). Il monitoraggio costante, che spazia dall'attività di polizia stradale a quella urbanistica edilizia, da quella ambientale a quella giudiziaria oltre agli accertamenti in campo anagrafico e tributaria e nel settore commerciale. Un'attività intensa, quella della polizia locale di Tavagnacco con in servizio 9 operatori e un addetto amministrativo, come dimostrano i numeri della relazione del 2024, illustrata dal comandante Mauro Floreancig.

Numeri che parlano di una diminuzione rispetto al 2023 delle violazioni complessive al Codice della strada (passate da 1.156 a 1.098 nel 2024 per un introito complessivo di 105.728 euro) – con un calo delle sanzioni per l'eccessiva velocità scese da 126 a 95 – e anche degli incidenti stradali rilevati: dai 47, di cui 19 con feriti, nel 2023 ai 36 (di cui 17 con feriti per 22 persone trasportate in ospedale in totale). Se le violazioni per divieto di sosta sono in aumento (da 577 a 649) così come quelle accessorie con obbligo di rimozione o ripristino, ad esempio per dissesto stradale (da 16 a 34) e per quelle sulla copertura assicurativa del mezzo (passate da 97 a 109) calano in modo netto quelle per la revisione (da 167 a 82). Stabile il numero dei veicoli sottoposti a sequestro o a fermo (da 101 a 102).

Fondamentale risulta dunque l'utilizzo del sistema di lettura targhe come ribadito dal comandante nella sala operativa della polizia locale, alla presenza dei due operatori tecnici informatici e dell'assessore alla sicurezza e alla polizia locale Marcello Caravaggi. Sei sono i dispositivi installati sul territorio: entro l'anno, grazie ai fondi della Regione, ne saranno collocati altri quattro – che saranno agganciati a un sistema centralizzato della Prefettura al quale accedono tutti gli organi di polizia – all'altezza della rotonda di Arteni, al confine con Reana del Rojale, nella zona a confine con Godia, sull'Osovana e sulla Tangenziale Est per controllare tutta la "cintura" esterna del territorio comunale. Sarà inoltre anche sostituito l'attuale ufficio mobile con uno di ultima generazione.

Gli agenti della polizia locale sono impegnati anche in numerose altre attività che spaziano dagli accertamenti nel settori dell'urbanistica e dell'edilizia (con 8 abusi edilizi accertati come nel 2023) ai controlli in materia ambientale con le verifiche sul benessere animale, sull'abbandono rifiuti (15 nel 2024 rispetto alle 48 del 2023) all'attività di polizia giudiziaria fino ai controlli anagrafici e tributari (593 anagrafici accertamenti nel 2024) senza dimenticare poi l'ambito commerciale con 51 violazioni di regolamenti, leggi regionali e nazionali accertate.

Gli agenti della polizia locale, come ribadito dal comandante, sono inoltre presenti a scuola per svolgere una attività di educazione stradale con i piccoli allievi della primarie. «Ringrazio il comandante Floreancig – ha sottolineato l'assessore Caravaggi – e tutti gli agenti della polizia locale per la loro importante attività quotidiana di controllo e monitoraggio del nostro territorio. Ci tengo a sottolineare lo sforzo e l'impegno dell'amministrazione comunale per contrastare l'abbandono dei rifiuti, anche grazie l'uso delle fototrappole, e l'alta velocità dei veicoli con pattuglie di controllo serali e implementare così la sicurezza».

Numerosi i controlli nel settore ambientale per contrastare l'abbandono di rifiuti

«Per l'anno 2025 – ha proseguito l'assessore Caravaggi – l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giovanni Cucci, ha elevato la quota dei proventi delle sanzioni del Codice della strada da destinare a interventi a favore della sicurezza stradale dal 50 al 70 per cento del loro ammontare complessivo». —

IL LUTTO A CAMPOFORMIDO

Basaldella saluta Pieri Pressacco Il casaro diventato re della polenta

CAMPOFORMIDO

Il suo entusiasmo era contagioso. Ogni volta che promuoveva una iniziativa, un nuovo evento, un appuntamento capace di coinvolgere la frazione di Basaldella a Campoformido. Immancabile, Pierino Pressacco. Lui, con il suo inseparabile paiolo per cucinare due quintali di polenta, lui che, casaro fin da ragazzo, mostrava nelle feste di paese come lavorare il latte per creare il formaggio. Se ne è andato a 86 anni, all'hospice di Udine, per un peggioramento delle sue condizioni di salute. «Pierino era una persona meravigliosa – racconta l'amico Egidio Gobbato – sempre disponibile, estremamente generoso, una persona che riusciva a coinvolgere tutti quando aveva una idea o una proposta, fosse una sagra, la realizzazione del pignarûl o dei carri mascherati per Carnevale».

Nato a Turrida di Sedegliano, fin da giovane si era appassionato alla professione del casaro. Ottenuta l'abilitazione dopo aver frequentato le scuole a San Vito al Tagliamento, aveva iniziato a lavorare alla latteria sociale a Basaldella per poi mettersi in proprio. Si dedicava anche ai terreni agricoli con la stessa cura e dedizione. Al suo fianco c'è stata sempre la moglie Miriam con la quale lo scorso 14 novembre aveva festeggiato i 60 anni di matrimonio assieme ai figli Federico e Silvia, ai nipoti e pronipoti a cui era profondamente legato. «Amava la sua famiglia – ricorda ancora l'amico – e si metteva sempre a disposizione della comunità. Era un vulcano di idee. Lo chiamavano anche negli altri paesi con il suo inseparabile paiolo per cucinare la polenta e aveva avviato una collaborazione con la Fattoria di Pavia di Udine. Per me era un fratello, una persona che ammiravo e da cui prendere esempio». Il sindaco Massimiliano Petri si è fatto portavoce del cordoglio della comunità esprimendo vicinanza alla famiglia. «La morte di Pierino – afferma – rappresenta un durissimo colpo per il nostro territorio. Era una delle colonne portanti di Basaldella e anche grazie a lui era ripartita quest'anno l'organizzazione del pignarûl. Ci mancherà molto». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Basaldella. —

V.Z.



Pierino Pressacco

UN VETERINARIO DI MORTEGLIANO

Steso per ore al freddo Lo trova un vicino Muore in ospedale

MORTEGLIANO

Aveva dedicato la sua vita a curare e a guarire gli animali. Se ne è andato a 80 anni il veterinario Armando Bulfon, stimato e apprezzato professionista residente nel comune di Mortegliano.

Armando era stato trovato steso accanto alla sua automobile nel giardino dell'abitazione da un vicino di casa (ancora da chiarire se a seguito di un malore che l'aveva colpito o di una caduta accidentale) dopo aver trascorso alcune ore al freddo.

Subito sono scattati i soccorsi con l'arrivo dell'ambulanza che l'ha trasportato in ospedale in condizioni gravissime: qui il suo cuore ha smesso di battere per sempre. Bulfon aveva iniziato la sua attività nella città di Bologna e poi aveva proseguito a esercitare la professione nel comune di Santa Maria la Longa.

È ancora da definire la data in cui saranno celebrati i funerali e in cui la comunità di Mortegliano potrà salutare per un'ultima volta il veterinario Bulfon che per una vita intera si è dedicato alla cura e al benessere degli animali con grande dedizione e passione sempre mostrata per questa professione. —

MANZANO

In coma dopo lo scontro in campo Si è risvegliato il calciatore 17enne

Caduto a terra in una partita a Trieste, era in Terapia intensiva da sabato sera I medici non hanno rilevato al momento gravi danni. Il padre: il peggio è passato

Timothy Dissegna / MANZANO

Gli occhi che si aprono, lentamente, tornando a vedere la luce dopo lunghe ore di buio. Ieri pomeriggio, il 17enne giocatore della Manzanese juniores ricoverato da sabato sera si è risvegliato nel suo letto della Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, sul quale si trova a seguito di un violento scontro di gioco nel corso della partita contro i pari età del San Giovanni a Trieste. Dopo un contrasto con un avversario, il giovane aveva rimediato un forte colpo al torace, tanto da accasciarsi a terra e perdere i sensi.



I soccorsi sul campo del San Giovanni sabato sera

Una scena che aveva fatto temere per il peggio e le sue condizioni di salute sono subito apparse gravi, anche se poi si sono stabilizzate una volta raggiunto il nosocomio giuliano. Sedato il ragazzo, i medici avevano previsto possibili aggiornamenti all'inizio di questa settimana, nella speranza che l'assenza di ossigeno patita dal cuore in quel lasso di tempo non avesse provocato danni irreparabili al resto del suo corpo. E la giornata di ieri sembrava scorrere senza grandi novità, fino a quando il giovane ha ripreso conoscenza. «Il peggio sembra essere passato», tira un sospiro di sollievo il padre, che in questi giorni è rimasto in attesa al Cattinara insieme al resto della famiglia.

I medici hanno quindi eseguito i primi accertamenti, non rilevando attualmente gravi problemi cognitivi. «Il ragazzo ha riconosciuto i genitori – riferisce il presidente della Manzanese, Giancarlo Gumini, in costante contatto con gli stessi – e ha detto anche qualche parola. C'è cauto ottimismo, le prime notizie sono confortanti». In ogni caso, il ricoverato rimane a riposo e costantemente monitorato dai sanitari.

Di certo, ad aver contribuito a salvargli la vita è stato l'intervento di uno degli spettatori presenti quella sera al campo sportivo, facendogli per primo il massaggio cardiaco. Una figura la cui identità rimane ancora sconosciuta alla Manzanese, che vorrebbe ringraziarlo di persona insieme alla stessa famiglia del proprio calciatore. «Sappiamo solo che si tratta di un ex infermiere dell'ospedale Burlo» riferisce Gumini, che ha chiesto aiuto anche al presidente regionale della Lega nazionale dilettanti, Ermes Canciani, per risalire a lui e stringergli la mano. —

Faceva parte dell'Anpi di Manzano, aveva 97 anni

Addio al partigiano Dorino Cantarutti nome di battaglia Verde

IL PERSONAGGIO



Dorino Cantarutti

Il Friuli perde un pezzo della sua storia. È morto, ieri, per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, il partigiano Dorino Cantarutti, il cui nome di battaglia era Verde. Residente a Manzano, da poco tempo era ospite della Rsa di Cividale. Aveva 97 anni, ne avrebbe compiuti 98 il 26 febbraio. Lascia i tre figli, Gianni, Giorgio e Alida.

Dopo una caduta, a gennaio, è stato ricoverato all'ospedale di Palmanova fino agli inizi di febbraio, quando è stato trasferito nella struttura di Cividale, dove è mancato ieri sera.

Cantarutti (chiamato Doro), presidente onorario dell'Anpi di Manzano, è stato un lucido testimone di quei valori di pace e libertà che lo hanno visto combattente quando era soltanto un ragazzo. Con bandiera, camicia e fazzoletto rosso era sempre presente alle commemorazioni promosse e organizzate dall'Anpi in Friuli e in regione. Voleva ricordare quanti hanno sacrificato la loro vita per la libertà. Era molto conosciuto nel manzanese anche per la sua pluridecennale attività lavorativa come commerciante di legname. Era stato tra i primi manzanesi a unirsi alle formazioni garibaldine nella primavera del 1944. Appena diciassettenne, era stato arruolato nel battaglione Manin della divisione d'assalto Garibaldi-Natisone e aveva partecipato alle azioni di Nimis e di Molinis; dopo il rastrellamento di settembre aveva poi seguito i compagni nella Benecia occidentale. Con il passaggio della Natisone alle dipendenze del IX Korpus, aveva dovuto sopportare le durissime condizioni ambientali e i momenti tragici della lotta di liberazione in Slovenia. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sei progetti per il fotovoltaico Il Comune mappa le richieste

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono sei i progetti di parchi fotovoltaici attualmente pendenti sul territorio comunale di San Giovanni al Natisone. Contando quello già approvato dalla Regione a Medeuzza, si arriva però a sette impianti. Lo ha riferito ieri pomeriggio in consiglio comunale il sindaco Carlo Pali, spiegando che le diverse potenze oscillano tra 0,9 e 5 kWh. «Vogliamo avere una mappatura completa per eventuali compensazioni» così il primo cittadino, spiegando di aver iniziato un giro d'incontri con i soggetti proponenti, insieme all'assessore all'Urbanistica Enrico Grione. In base alle diverse situazioni, l'amministrazione avanzerà le proprie richieste nell'iter autorizzativo.

Per quanto riguarda il resto della seduta, l'Aula ha velocemente approvato i diversi ordini del giorno, a partire da una variazione di bilancio che mette a bilancio 14 mila euro per la costruzione delle porte per il campo di calcetto a Bolzano e il cablaggio della rete informatica per la scuola primaria di Dolegnano. La variazione ha inoltre previsto un incremento dei fondi destinati al centro anziani, maggiori risorse per la promozione culturale e iniziative contro il randagismo. Via libera anche alla conferma delle commissioni e degli organismi collegiali ritenuti indispensabili, sia quelli obbligatori che facoltativi tra cui quelli per i giovani, le pari opportunità, l'urbanistica, il bilancio e la programmazione economica, le associazioni, le scuole e la cultura. Comunicato il riallineamento delle previsioni di cassa, sono stati successivamente illustrati alcuni prelievi dai fondi di riserva, di modesta entità, per la manutenzione degli impianti termici comunali, la potatura degli alberi e il noleggio di attrezzature.



La seduta del consiglio comunale di ieri sera a San Giovanni

In chiusura, l'assessore Lorenzo Bucovaz ha annunciato alcuni prossimi eventi in calendario, a partire dal carnevale dei bambini organizzato dalla Pro loco (4 marzo). A seguire ci saranno la giornata "Prati Puliti" insieme alla Protezione civile, il pranzo sociale degli alpini a Medeuzza e le celebrazioni per il 70° anniversario del gruppo Ana di Villanova. La vicesindaca Katiuscia Di Lena, invece, ha segnalato un laboratorio sui libri tattili per le famiglie, previsto giovedì in villa De Brandis e un incontro sull'ascolto della musica lirica il martedì successivo. Sabrina Zamaro, delegata al sociale, ha riferito che si sta valutando l'apertura del centro anziani anche la domenica, a partire dal 23 febbraio.

Infine, Grione ha comunicato il ritorno, dall'inizio del 2025, del consiglio comunale dei ragazzi con l'inclusione di sei nuovi membri. —

T.D.

I lavori tra Trivignano Udinese e Manzano





Il corso del torrente Torre nelle zone tra Trivignano Udinese e Manzano e, a destra, il tratto dopo il ponte di Viscone. La Regione ha avviato i lavori per salvaguardarne gli argini e contrastare il rischio erosione

Argini erosi dall'acqua Cantieri al via nel Torre

I due interventi sull'asta ammontano complessivamente a circa 730 mila euro

Francesca Artico
/ TRIVIGNANO UDINESE

Sono stati consegnati i lavori di manutenzione straordinaria del torrente Torre che prevedono interventi su gran parte dell'asta fluviale dal comune di Lusevera a quello di Trivignano Udinese, con ripristini dell'efficienza di briglie, recupero di erosioni spondali, modifiche di tratti di alveo con lo scopo di salvaguardare il rilevato arginale e ripristino di scogliere.

I lavori sono commissionati dalla Regione, direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, servizio difesa del suolo per un importo complessivo di quadro economico pari a 1.050.000 euro. Il territorio comunale di Trivignano risulta interessato da due interventi: il primo subito a valle della confluenza Torre-Natisone in località Casali Fornaciata, lungo la sponda destra, dove verrà ripristinata una scogliera attualmente danneggiata e in alcuni punti distrutta, con conseguente erosione della sponda a tergo; il secondo si sviluppa al confine con Manzano, località casali Birri, dove si necessita della modifica di un tratto di alveo tramite il ridisegno di una porzione del letto del torrente. Il tutto verrà realizzato con movimentazione delle ghiaie all'interno dell'alveo.

I due cantieri ammontano complessivamente ad un importo di circa 730 mila euro per i soli lavori. Il sindaco Roberto Tuniz esprime la propria soddisfazione e ringrazia la Regione «per questi due interventi, che erano molti attesi in quanto gli ultimi lavori risalgono al 2013 e purtroppo la loro funzionalità era ormai completamente compromessa, con grossa preoccupazione dei proprietari dei terreni limitrofi al greto e delle case sparse ivi presenti. Quest'area purtroppo necessita di interessamento continuo, la confluenza Torre-Natisone rappresenta un sito unico con importante presenza di elementi di rilevanza naturalistica e grandi possibilità di sviluppo turistico sostenibile, ma allo stesso tempo se si vuole preservare gli habitat dell'argine golenale al di fuori del greto del torrente e garantire la sicurezza idraulica a protezione anche delle vicine case sparse e dei terreni agricoli, bisogna mettere in campo azioni di manutenzioni continue che permettano il recupero dalle erosioni spondali».

Anche l'omologo di Manzano, Piero Furlani, si dice soddisfatto «per un intervento che riuscirà a dare risposta ad una criticità da tempo ravvisata, nella consapevolezza che tanto ancora bisognerà fare, e dunque investire, per la tutela e la sicurezza dei un corso d'acqua importante come il torrente Torre». —

BAGNARIA ARSA

Borse griffate e denaro Furto da 13 mila euro

BAGNARIA ARSA

Un altro furto in abitazione è stato denunciato ai carabinieri. I ladri hanno colpito anche a Bagnaria Arsa, nella Bassa friulana, agendo durante l'assenza del proprietario, un uomo di 42 anni, che ha segnalato ieri mattina di essere stato derubato complessivamente di 13 mila euro, tra borse di valore e denaro.

Stando a quanto denunciato dal 42enne, i malviventi sono entrati in azione tra il 14 e il 16 febbraio. Dopo aver forzato una porta finestra del soggiorno, si sono introdotti nell'abitazione cominciando a rovistare ovunque. Nascosti dentro a un mobile hanno trovato 4 mila euro in contanti e se li sono portati via assieme ad altre tre borse griffate. In tutto, come detto, il danno complessivo è stato di 13 mila euro. Il proprietario, una volta scoperto il furto, lo ha denunciato nella mattinata di ieri ai carabinieri della stazione di Torviscosa. —

BAGNARIA ARSA

L'anteprima di Dedica fa tappa alla primaria

BAGNARIA ARSA

Per il terzo anno consecutivo, il Comune ospiterà una delle anteprime di Dedica Festival Pordenone, quest'anno dedicata allo scrittore Kader Abdolah. Racconti di donne, di ribellioni e di amori a volte impossibili, che creano un ponte tra Oriente e Occidente costruito da ritmi incalzanti e melodie morbide, che nascono da antiche tradizioni per scivolare liberamente oltre i confini dove le lingue ungherese, greca e persiana trovano un'affinità sonora con quella friulana. L'appuntamento è per venerdì 21 febbraio alle 20.45 nel salone della scuola primaria "Margherita Hack" in via Vittorio Veneto a Sevegliano (frazione di Bagnaria Arsa). L'evento sarà un recital musicale, dal titolo Note senza confini di e con Andrea Bitai e Francesco Clera. —

F.A.

CERVIGNANO

Città che legge Il riconoscimento valido per 2 anni

La comunità di Cergignano ha nuovamente ottenuto dal Centro per il libro e la lettura, istituzione autonoma del ministero della Cultura, il titolo Città che legge, un riconoscimento che ora sarà valido sino al 2026.

Soddisfazione è stata espressa a questo riguardo dall'assessore comunale Cristian Zanfabro che ha fatto riferimento a una qualifica che viene attribuita a chi riconosce la lettura come crescita socio culturale delle comunità. Il riconoscimento premia, infatti, l'impegno delle amministrazioni comunali a svolgere con continuità politiche pubbliche di diffusione della lettura sul proprio territorio, collaborare con le scuole, organizzare festival e eventi letterari. Come afferma una nota della biblioteca, «a Cervignano non manca nulla di tutto ciò e non mancano certo lettori e lettrici. Se volete fare amicizia con un lettore o una lettrice il posto più sicuro dove incontrarsi è in biblioteca. La qualifica consente anche di partecipare a bandi destinati a progetti che abbiano come obiettivo la promozione del libro».

F.A.

CERVIGNANO

Un ponte in musica con la Cina In arrivo 200 giovani artisti

CERVIGNANO



Da sinistra: Zanfabro, la direttrice artistica Olga Okul, Bordin e Lai

Sono attesi oltre duecento musicisti da tutto il mondo alla quarta edizione del Concorso internazionale Città di Cervignano, evento capace di offrire ai giovani talenti un'opportunità di crescita artistica e professionale, ma anche di far conoscere il Friuli Venezia Giulia dalla Cina alla Moldavia.

La presentazione ieri nella sede della Regione a Udine, da parte presidente dell'Accademia Agm Sikai Lai, che ha illustrato il corposo programma che dal 19 al 27 settembre porterà a Cervignano artisti di ogni parte de mondo. Per la prima volta nella sua storia, i partecipanti della Cina possono registrare un video in una sala di registrazione grazie alla partnership di Agm con la Greater Area Aesthetic Education Development Association di Guangzhou, video che verrà inviato per le selezioni.

«La collaborazione con l'Orchestra giovanile Filarmonici friulani che ci accompagnerà nella prova finale del concorso – ha spiegato Lai – rappresenta un vero sogno che siamo riusciti a realizzare in questa edizione. L'iniziativa sarà arricchita da una serie di incontri didattici, Armonia in crescita, in collaborazione con istituti scolastici e Comuni della Regione, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico giovanile alla musica e agli strumenti meno conosciuti».

Il plauso è arrivato dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin: «Mi complimento con l'Accademia Agm per aver ideato un concorso innovativo che, in così poco tempo, è riuscito a raggiungere numeri importanti. Questo è un segnale molto positivo, perché dimostra come la musica possa essere un veicolo di crescita e di opportunità per tanti giovani talenti. Inoltre, è fondamentale per il nostro territorio poiché permette di far conoscere il Fvg e di dargli una visibilità significativa a livello nazionale e internazionale».

«Questa manifestazione – ha detto l'assessore Cristian Zanfabro – ha saputo fin da subito coinvolgere l'intera comunità e ottenere il sostegno dell'amministrazione e la collaborazione di altre associazioni. Con oltre 200 iscritti che portano con sé famiglie e accompagnatori, si genera la presenza di oltre un migliaio di persone in contemporanea apportando benefici concreti al territorio, dagli alberghi pieni all'indotto economico locale». —

F.A.

L'INIZIATIVA A LIGNANO

Volontari e natura Un festival sostenibile per ripulire le dune

Al via il ciclo di eventi di Foce del Tagliamento e Menti Libere
In programma la raccolta di rifiuti nell'Isola di Sant'Andrea

Sara Del Sal / LIGNANO

Le dune e anche l'Isola di Sant'Andrea come nessuno le ha mai viste. Si chiama "Cleanin'March Festival" l'evento che coniuga sostenibilità ambientale e cultura organizzato dalle associazioni Foce del Tagliamento e Menti Libere sostenuto dalla Regione e dal Comune di Lignano Sabbiadoro. Il festival è nato nel 2015 con l'obiettivo di promuovere la pulizia delle spiagge e sensibilizzare la comunità sulle tematiche ecologiche e si arricchisce per l'edizione 2025 di una serie di iniziative culturali e scientifiche.

Si parte domani alle 20.30, al centro civico, con la presentazione del libro di Giosuè Cuccurullo "Qui tutto è duna". Le dune della foce del Tagliamento diventano protagoniste ed emerge chiaramente come la loro presenza generi un ecosistema articolato utile anche per la salvaguardia della spiaggia stessa. Il 28 febbraio verrà proposta una lectio magistralis di Stefano Mancuso, uno dei massimi esperti internazionali di neuroscienze vegetali, al Cinecity di Lignano. Da novembre 2024, il progetto ha coinvolto le scuole di Lignano e dei comuni limitrofi, con un percorso didattico innovativo, in collaborazione con Legambinete e Kaleidoscienza, che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare e formare i più giovani sulle criticità ambientali, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ecosistema balneare. Gli studenti, dalle scuole primarie alle secondarie, hanno partecipato alla creazione di un piano di comunicazione sul corretto uso delle spiagge e sull'importanza della loro tutela, con un materiale informativo che sarà anche distribuito ai residenti e ai turisti, grazie alla collaborazione con il Consorzio Spiaggia Viva.

Il 7 ed il 15 marzo in biblioteca, l'associazione Foce del Tagliamento presenterà al pubblico i lavori di ricerca sulla flora e fauna dell'ecosistema costiero e fluviale delle foci e nello stesso giorno ci sarà anche un evento speciale di musica elettronica al Capitol di Pordenone. Il 22 marzo alle 17, nel centro civico, ci sarà una lettura scenica e musicata intitolata "Lettere tra due mari", a cura del Teatro della Sete, con l'intervento della scrittrice danese Siri Jacobsen. La grande giornata di pulizia Cleanin'March, è prevista per il 23 marzo (con data di recupero il 30 marzo in caso di maltempo), e si terrà nell'Isola di San Andrea. Aperte le iscrizioni per un massimo di 110 persone che verranno accompagnate con 3 imbarcazioni sull'isola a partire dalle 9 del mattino per una giornata all'insegna della sostenibilità in cui si potrà partecipare a un pranzo condiviso allietato da intrattenimento musicale.

L'iniziativa rappresenta non solo un'occasione di incontro per la comunità, ma anche un momento di riflessione e di educazione sullo stato delle coste e sul ruolo di ogni individuo nella lotta contro il cambiamento climatico. —

IL VOLUME

Quell'ecosistema raccontato da Cuccurullo

"Qui tutto è duna" è un compendio relativo «alle dune presenti in foce del Tagliamento quindi nelle spiagge di Lignano e Bibione – spiega l'autore Giosuè Cuccurullo, presidente dell'associazione Foce del Tagliamento –. Al suo interno troverete una parte relativa alle norme e ai comportamenti da tenere a riguardo e una parte descrittiva delle specie di flora e fauna presenti nelle dune locali sia costiere che più evolute. L'idea alla base del progetto è di far capire che la spiaggia era, e in parte è, un vero e proprio ecosistema. Le dune possono rivelarsi interessanti anche da un punto di vista turistico, per cui è importante conoscerle per tutelarle o ricrearle per il futuro». (s.d.s.)

LIGNANO

A lezione di soccorso coinvolti 90 ragazzi

Cresce l'attività nelle scuole organizzata dalla Sogit
Il responsabile Lucon: c'è grande interesse fra gli utenti

LIGNANO

La formazione dei volontari passa attraverso le scuole. Sogit Lignano Sabbiadoro, una realtà da 33 anni sul territorio, diventata un punto di riferimento nell'ambito del trasporto socio-sanitario e di emergenza-urgenza, dal 2023 si occupa anche dell'erogazione dei corsi Bls-D (Basic life support and early defibrillation) agli alunni delle scuole superiori di Udine e Provincia. Il responsabile della formazione Michele Lucon riscontra un grande interesse da parte degli utenti, che si dimostrano consapevoli dell'utilità di questo tipo di competenze. Sono circa 90 gli studenti lignanesi che prendono parte ai corsi, e nei centri estivi arrivano al centinaio.

L'obiettivo di sensibilizzare anche le fasce più giovani della popolazione ha portato alla formulazione di un progetto di formazione orientato al benessere, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, che include il Bls, la prevenzione delle dipendenze e l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata come base per una vita in salute. Vengono coinvolti anche i ragazzi della scuola primaria, ai quali durante i centri estivi a Lignano e Latisana, vengono impartite le nozioni di base secondo un format studiato appositamente.

L'attività di Sogit con i suoi 5 soci in amministrazione e 6 soci sostenitori oltre ai 55 volontari, si estende anche al trasporto di pazienti e privati cittadini che necessitano di visite mediche o interventi ospedalieri, ma non sono in grado di spostarsi autonomamente e a cui sono stati dedicate, lo scorso anno 701 ore.



Una simulazione di soccorso sull'apposito manichino della Sogit

A questi servizi si affianca l'assistenza sanitaria fornita a un totale di 406 manifestazioni sportive, musicali e culturali, che garantisce un pronto intervento in caso di necessità Ma oltre ai servizi tradizionali come le due postazioni di assistenza estiva che nello scorso anno hanno erogato 8.431 prestazioni, un settore in crescita è quello formativo. Sogit ha investito risorse significative per proporre corsi dedicati non solo ai propri operatori, ma anche a professionisti del settore, privati cittadini e aziende. I corsi erogati includono Bls e Bls-D, manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche e primo soccorso per aziende. Si tratta di un percorso ricco di soddisfazioni e in costante crescita, che porta ogni anno nuovi volontari ad intraprendere il percorso formativo completo, così da poter dare il proprio contributo in ambito sanitario e sociale con passione e dedizione. —

S.D.S.

LATISANA



La dottoressa Elisabetta Miorin mostra le manovre da seguire

Rischi respiratori Ci sono i corsi per i neo-genitori

LATISANA

Un nuovo corso di formazione legato allo svezzamento del bambino e sulle manovre da compiere in caso di soffocamento da cibo. È partito un nuovo progetto dalla sinergia tra ospedale e territorio dell'area materno-infantile nella Bassa Friulana. Una riflessione delle ostetriche che seguono gruppi di neo mamme residenti nel territorio, presso la Sos Minori e Famiglia di Latisana e di Palmanova diretta dalla dottoressa Barbara Pittino, e che svolge anche funzioni consultoriali ha portato alla partenza dei corsi teorico-pratici a cadenza mensile, tenuti dalla pediatra dell'ospedale di Latisana.

Referente del progetto la dottoressa Sara Rosati che, partendo dalle tematiche dell'alimentazione complementare in età pediatrica, cioè dell'introduzione dei primi cibi diversi dal latte, affronta il tema della prevenzione degli episodi di soffocamento/inalazione da cibo. Vengono spiegate le manovre da effettuare in caso di soffocamento anche con la visione del filmato pubblicato nel canale Youtube dell'AsuFc sulle manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo realizzato dalla Pediatria del Presidio Ospedaliero Latisana-Palmanova diretta dalla dottoressa Elisabetta Miorin.

Gli incontri rivolti alle neomamme e ai neogenitori, sono gratuiti. Secondo i dati dell'Istat nel 27% delle morti accidentali nei bambini da 0 a 4 anni, la principale causa di morte è il soffocamento a seguito dell'ostruzione delle vie aeree con cibo o con altri corpi estranei. È quindi importante la preparazione del cibo, di consistenza adatta all'età del bambino, con taglio adeguato dei pezzi di cibo, ed evitando alcuni alimenti a rischio di inalazione. Tuttavia è importante anche saper intervenire correttamente e tempestivamente. Il progetto è coordinato dalle ostetriche Stefania Andrian, Anna Michelutti e Michela Pizzin, presso la Sos Minori e Famiglia di Latisana e Palmanova. Per iscrizioni e informazioni è attivo lo 0432921820 (Sede di Palmanova) e 0431529366 (Latisana). —

S.D.S.

LA BARCA ORMEGGIATA A LIGNANO

Zaccheo ancora disperso Il fratello: conosce l'area

Rosario Padovano / LIGNANO

Non ci sono grandi novità sulle ricerche, alla foce dell'Isonzo, di Diego Zaccheo, il 63enne originario del Belgio, residente in via Antinori a Portogruaro e disperso da sabato pomeriggio. La barca, che è ormeggiata a Lignano Sabbiadoro, è stata recuperata dai vigili del fuoco la stessa sera. L'allarme è stato dato dal figlio Paolo, 26 anni, che lo attendeva sulla sponda opposta del canale. Il padre, molto esperto di barche e di pesca sportiva in laguna, era atteso in una cavana, di sua proprietà, per caricare del materiale.

Ieri mattina i fratelli Alessandro, dentista, e Ivano, odontotecnico, erano regolarmente al lavoro. Quello studio è stato fondato proprio da Diego, a sua volta odontotecnico. Tutti e tre i fratelli sono stati cresciuti dal padre bidello alle scuole medie Bertolini di Portogruaro. Tutti stanno vivendo con il fiato sospeso questa situazione. Diego Zaccheo, che vive in via Antinori dopo avere vissuto in viale Treviso e prima ancora nella frazione di Pradipozzo, era un grande esperto della laguna.

«Conosceva quei posti come le sue tasche – ha spiegato il fratello, Ivano Zaccheo – non ci capacitiamo di cosa possa essere capitato». In quelle ore il vento di bora era molto forte, e poteva dare delle insidie anche nei corsi lagunari. Le ricerche stanno coinvolgendo anche la Guardia costiera di Lignano e del Veneto. Per ora nessuna traccia, mentre a casa anche la mamma anziana sta attendendo notizie. —

É mancato all'affetto dei suoi cari



PIERINO PRESSACCO
Casaro

Ne danno il triste annuncio la moglie Miriam, i figli Federico con Daniela e Silvia con Claudio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.30 nella stessa chiesa.
Uno speciale ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice di Udine.

Basaldella, 18 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Gli amici di Campoformido.

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALERIO ARMELLINI
di 98 anni

Lo annunciano la moglie Diana, il figlio Marco, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Colugna, 18 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato



ANGELO COSSARO
anni 92

Lo annunciano la moglie Clementina, i figli Massimo, Flavio, Annalisa, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle 14.00 nella chiesa di Sant'Andrat del Cormor, partenza ospedale di Palmanova.

Talmassons, 18 febbraio 2025

O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



ARMANDO FABRO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Tiziana, Loredana, Pierangelo, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Flumignano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Un particolare ringraziamento alle assistenti domiciliari.

Flumignano, 18 febbraio 2025

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ciao



SERGIO

ciao papà, ciao nonno, sei e sarai sempre con noi.
Per chi desidera salutarti assieme a noi ci troviamo domani mercoledì alle ore 16.00 nella casa funeraria di Tolmezzo in via Candoni 70.
Seguirà la cremazione.
Un grazie a quanti vorranno ricordarti.

Verzegnis, 18 febbraio 2025

OF PIAZZA

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ci ha lasciati



BRUNO ROSSI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Marco con Lucia, gli amati nipoti Lorenzo e Davide ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 20 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguira la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la care memoria.
Un ringraziamento particolare a Patrizia ed Angelica per la vicinanza dimostrata.

Tarcento, 18 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel.0432 791385
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO TURALE
di 83 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Anna Maria e i figli Stefano e Claudia.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio alle ore 15 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al medico di famiglia dottoressa Jennifer Patriarca.

Nimis, 18 febbraio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

18-02-2010 18-02-2025



MARIA ANGELA BELLO in COMORETTI

Ricordandoti sempre con una preghiera e un pensiero.
Con amore i tuoi cari.
Vania e Giovanni.

Udine, 18 febbraio 2025

ANIVERSARI

19/02/2005 19/02/2025

"Simpri tal nestri cûr"



ROSANNA CIPRIANI

Ti ricuardarìn cuntune messe usgnot ais 6,30 te glesie di Adorgnan.

Adorgnan, 18 febbraio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancata improvvisamente



GIANPAOLA BURATTO
ved. VISENTINI

Ad esequie avvenute lo annunciano i parenti tutti.

Pradamano, 18 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



PIERINA BURELLI
in DELLA VEDOVA
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, la nipote, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 19 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Giavons giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

San Daniele-Giavons di Rive d' Arcano, 18 febbraio 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancata



LEDA BURINO
ved. BERNARDIS
di 96 anni

Lo annunciano i figli Stefania con Claudio e Nereo con Donatella, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Lavariano, partendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 18 febbraio, alle ore 18.30, nella stessa Parrocchiale.
Un grazie di cuore ad Antonella.

Lavariano di Mortegliano, 18 febbraio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Improvvisamente ci ha lasciati



MANUEL COMELLO
di 44 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma e il papà.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Zompitta, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Zompitta di Reana del Rojale, 18 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata



MARIA CORUZZINI
ved. TANTOLO
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la sorella, il nipote Doriano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni al Natisone.
La tumulazione avverrà nel cimitero di San Giovanni al Natisone.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat.

Corno di Rosazzo, 18 febbraio 2025

O.F.Bernardis Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone - Manzano
tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati



MAURIZIO FORESTAN
di 61 anni

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Erik e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 19 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare il caro Maurizio.

Fagagna, 18 febbraio 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Carnevale tra maschere e carri allegorici, marce e mercatini

I festeggiamenti tradizionali del Carnevale entrano nel loro vivo con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Nelle Valli del Natisone questa è la settimana del Pust, insieme all'Associazione i Bancinari e alla Comunità di montagna del Natisone e Torre. Appuntamento a San Pietro al Natisone.

Venerdì 21 febbraio aperitivo carnevalesco e musica dalle 18.30, sabato dalla stessa ora serata danzante con premiazione miglior maschera e gruppo e infine domenica la grande sfilata dalle 14 (al mattino nella sala polifunzionale convegno "Incontro con il Pust: alla scoperta di tradizioni, usanze e maschere antropologiche"). Tra i protagonisti della sfilata le maschere arcaiche valligiane come i Blumarji di Montefosca, con i loro abiti bianchi che corrono per risvegliare la terra dopo l'inverno e i Pustje che hanno il viso coperto da una bandana e vestono il cappello a cono e il costume ricoperto di strisce colorate. Maschere che si sono esibite recentemente anche a Nova Gorica-Gorizia per l'apertura della capitale europea della cultura.





Passate edizioni del Carnevale arcaico a Montefosca per i Blumarji il 2 marzo e del mercatino dell'antiquariato a Sacile

Da ricordare che inoltre poi saranno protagoniste di altri due eventi carnevaleschi: il 1 marzo il Pust di Rodda per i Pustje e il Carnevale arcaico a Montefosca per i Blumarji il 2 marzo. A Sappada prosegue il tradizionale Plodar Vosenòcht : tocca alla Paurn Sunntach, la Domenica dei Contadini il 23 febbraio. Ci sono poi le consuete sfilate in maschera nelle piazze, come ad Aviano il 22 febbraio e a San Giovanni di Casarsa della Delizia domenica 23 febbraio.

Nella sopracitata Gorizia edizione transfrontaliera domenica 23 febbraio: dalle 14 sfilata con 11 carri allegorici e 19 gruppi mascherati e dalle 17.30 musica e animazione in piazza Vittoria. Festa in maschera a Moggio Udinese sempre il 23 febbraio come anche appuntamento a Spilimbergo.

Nella città del mosaico Alle 11 aperitivo in maschera e alle 14 giochi gonfiabili, mini trenino e animazione per bambini. Sabato 22 febbraio alle 20.45 invece party di Carnevale dedicato agli anni 70 e 80 a Pasian di Prato alle 20.45 all'auditorium comunale con ingresso libero.

C'è spazio anche per altri eventi, come la Marcia del muflone il 23 febbraio a Fanna su percorsi da 3,5, 6, 10 e 17 chilometri con vari dislivelli. Per i mercatini dell'antiquariato, infine, appuntamenti a Mortegliano e Spilimbergo il 22 febbraio, mentre il giorno dopo a Pordenone e Sacile. —

LE LETTERE

Agrivoltaico
«Sì allo sviluppo, no alle favole»

Gentile direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto del 15 febbraio le considerazioni che l'ex consigliere regionale Capozzella sotto il titolo "Tutti i vantaggi dell'agrivoltaico" ha illustrato elencando numeri e dati che personalmente, per ora, non sono in grado di contestare (ma penso di essere in buona compagnia!). Tuttavia non concordo sui vantaggi degli impianti a terra in campagna che l'estensore dell'articolo riporta con convinzione. Negli impianti esistenti in zona (e penso anche in quello che sarà realizzato in via Emilia – via Pradattimis a Udine) non ho mai visto e credo non vedrò coltivare "foraggi ed erbe aromatiche e medicinali", tanto meno pascolare pecore e bovini in "stato di benessere all'ombra dei moduli fotovoltaici".
Dobbiamo incentivare lo sviluppo e credere nelle energie alternative ma non alle favole!

Luigi Zucchi
Udine

A Udine
Centro trapianti d'eccellenza

Gentile direttore,
sono seguito dallo staff del professor Giorgio Soardo al Centro trapianti di Udine e, avendo avuto un problemino inerente all'organo trapiantato recentemente, sono stato monitorato costantemente dai sanitari preposti con alta professionalità.
Non avevo dubbi sull'attenzione massima e scrupolosa di suddetti medici e torno a segnalare un'eccellenza assoluta in materia.
Ringrazio i dottori Domenis e Vanin per la gentilezza e la cordialità.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI





Nella foto delle nozze il futuro Papa Francesco

La lettrice Vanina M.Lanzi ci ha scritto: «Ho appreso dal vostro giornale la bellissima festa riservata alle coppie con più di 50 di matrimonio. Mi dispiace non averlo saputo prima altrimenti avrei accompagnato i miei genitori Grazia Longo e Ferruccio Lanzi,che il 25 gennaio hanno festeggiato ben 63 anni di unione matrimoniale. Un matrimonio svoltosi nella parrocchia "Niño Jesús " di Buenos Aires, città dove si sono conosciuti, alla presenza del futuro Papa Francesco (indicato in foto), compagno di mio zio Miguel (fratello di mia mamma) durante il percorso del seminario. Nel 1966 nacque mio fratello Flavio e nel 1970 io. Restammo in Argentina fino al 1982 per poi trasferirci in Italia a Tarcento città nativa di mio padre. Una scelta da parte di mia mamma molto sofferta dato che lasciava tutta la sua famiglia in quella lontana terra. Ma l'amore per mio papà era ed è tuttora talmente immenso che lo segui oltre oceano. Ci trasferimmo a Udine ed e' qui che ora i miei genitori mio fratello ed io con le nostre rispettive famiglie siamo componenti di un meraviglioso gruppo nel quale vige la complicità', l'Amore e il rispetto. Un gruppo chiamato Famiglia con la "F" maiuscola!».

L'INTERVENTO

UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

MAURIZIO IONICO

Siamo in molti orientati a pensare e ad agire nel breve periodo.

A trarre conclusioni sulla base di momentanei tassi di fiducia, o su cicli economici quadrimestrali o a formulare valutazioni dirimenti in relazione all'andamento del Pil nel corso dell'anno successivo. Proprio l'analisi delle condizioni sociali ed economiche riferite ad archi temporali ristretti orienta l'erogazione di ingenti risorse finanziarie, peraltro destinate ad esaurirsi dopo il 2026 e, in ogni caso, incapaci di modificare le condizioni esistenti né di incidere sul miglioramento del Pil regionale e pro-capite nelle aree montane e marginali, sull'aumento degli stipendi, sulla crescita del mercato interno e l'innovazione dell'intero patrimonio produttivo regionale.

Essere presbiti è una brutta malattia, ma forse è peggio essere miopi e vantarsene. Non si tratta di limitarsi a "reagire al caos" e a fare esercizi di futuro, in ogni caso le due azioni sono necessarie, quando a porsi delle domande la prima delle quali dovrebbe interrogare "cosa accadrà al nostro modello di sviluppo culturale, sociale ed economico dall'interdipendenza di 10 fenomeni strutturali?". Si tratta di megatrend e processi che caratterizzano la contemporaneità e che, già oggi, non solo attraversano persone, comunità ed imprese ma determinano impatti rilevanti. Di riflesso ci si deve chiedere "quali strategie, strumenti ed alleanze si rendono necessarie per governare gli impatti e guidare i processi di trasformazione?".

Pensare e lavorare per il futuro è vitale. Ben sapendo che i futuri sono differenti come lo sono le "desiderabilità sociali" e gli interessi in cui ognuno di noi e le componenti che costituiscono la società si riconoscono.

Sapendo anche che fornire una prospettiva strategica su come affrontare le sfide emergenti che si presentano ed attivare specifiche soluzioni operative dipendono dalla correttezza delle informazioni e dei dati, dall'estensione delle consapevolezze sulla natura ed il peso dei fenomeni e megatrends, dalla possibilità offerta a tutti, e che ora appartiene solo alle élite e gruppi ristretti, di disporre di conoscenze e partecipare ad immaginare i futuri e ritrovare le ragioni per non aderire inconsapevolmente alla "colonizzazione del futuro" o alla sua predeterminazione.

In questo approccio sta anche il ritorno alla democrazia, in una fase in cui la post-democrazia ci avvolge sotto il dominio di una politica rivolta al presente e dell'opera di parti non marginali dell'economia e della finanza poco propense a distribuire ricchezze e fortune.

Proprio l'intensità e pervasività di fenomeni ed impatti richiede la promozione di un vasto think tank collettivo in Friuli Venezia Giulia che rifletta sul futuro modello di sviluppo culturale, sociale ed economico e sulle nuove forme che deve assumere.

URBANISTA, RICERCATORE

IL CASO PORDENONE

IL MANIFATTURIERO E I NUOVI ASSET DELL'INDUSTRIA

GIANNINO PADOVAN

Non sono solo gli appelli di papa Francesco per la pace ad essere inascoltati, ma anche gli allarmi, sempre più frequenti, che vengono lanciati dal quotidiano di Confindustria, Il Sole 24 Ore. Prendiamo, ad esempio, l'articolo di giovedì 13 febbraio che spiega, senza giri di parole, come tra i settori manifatturieri ci sia attualmente una catastrofica retrocessione della produzione industriale, pari a quella del giugno 2020 "con la differenza che", precisa l'articolo, «allora si trattava di una tappa all'interno di un percorso di risalita già avviato, mentre oggi il trend è esattamente opposto». Il 30 gennaio e il due febbraio lo stesso giornale ha dedicato le prime pagine alle 59 mila attività perse nel settore manifatturiero negli ultimi cinque anni e all'aumento nel 2024 del 30% della richiesta della cassa integrazione. Per il 2025 le previsioni di assunzioni sono in calo e le ore di cassa integrazione autorizzate nel solo settore manifatturiero, hanno raggiunto quota 426, 5 milioni. A questo scenario va aggiunto il problema dell'irreperibilità delle figure richieste dalle imprese perché si sono persi in vent'anni due milioni di giovani. Anche tra le pagine di questo giornale non si contano gli articoli dedicati all'assenza di una politica industriale in grado di frenare il declino del manifatturiero.

In questo contesto, in FVG, solo tra gennaio e settembre 2024, il saldo esportazioni-importazioni segnava già meno 8,9%, eppure si sta quasi esultando perché "il grande malato d'Europa" sarebbe la Germania. Come se il deficit di incassi dall'export in Germania fosse irrilevante!

Il governo Meloni non sta facendo nulla di concreto per invertire la rotta, mentre sindacati e opposizione vengono accusati di "remare contro il governo", se solo fanno notare che è necessaria una politica strutturale di investimenti per la crescita della manifattura e non solo. L'insofferenza alle critiche è tale che la Cgil è stata accusata di provocare un "conflitto tossico". Questo è davvero curioso, perché non riesco a ricordare quand'è stata l'ultima volta che un italiano è salito sulle barricate per tentare di cambiare il corso della storia. Il problema, semmai, è che neppure i 200 miliardi di euro del Pnrr sono stati utilizzati per avviare una politica industriale fondata sulle nuove tecnologie digitali e su salari europei vicini agli standard di Germania e Francia: condizione, questa, necessaria per abbattere il precariato e incentivare i giovani tecnici e laureati formati nelle nostre migliori scuole a non andarsene all'estero. Non avendo in programma un serio investimento di risorse di medio e lungo periodo per la riorganizzazione e il rilancio tecnologico-produttivo del comparto manifatturiero, c'è addirittura chi vorrebbe mettere i lucchetti ai cancelli delle fabbriche in crisi. Se così fosse, la partita industriale italiana sarebbe definitivamente persa.

E Pordenone è l'emblema di una città manifatturiera che ora è costretta a misurarsi con il rischio concreto che il settore industriale chiave per l'economia della provincia possa subire un inesorabile declino. La città e il settore manifatturiero sono cresciuti assieme. Risalite e cadute sono inesorabilmente intrecciate. La crisi di Porcia e di quel che resta delle industrie locali non ha lasciato indenne la città, come qualcuno continua a sostenere. Per garantirsi ampi margini di profitto anche in periodi di crisi il Gruppo svedese, da più di un ventennio, utilizza il ricorso alla cassa integrazione per abbattere il costo della manodopera a libro paga e alle dimissioni incentivate di operai e impiegati. Ma quando un'industria smette di innovare prima o poi chiude ed è un colossale errore firmare pacchetti di cassa integrazione in attesa di tempi migliori, specialmente se il prodotto sta perdendo pezzi di mercato.

Ci sono poi altre conseguenze inevitabili, dal momento che una città ha bisogno di un tessuto di soggetti professionali che operano in capo al lavoro artigianale, agli studi tecnici e legali e a una rete di banche di investimento, eccetera. Per Pordenone è stato sicuramente un pessimo segnale anche la decisione di spostare il centro direzionale di Crèdit Agricole Italia da Pordenone a Parma in cui sono già state assunte 800 persone e altre 700 arriveranno dalle figliali sparse nel territorio.

Se i centri decisionali e il sistema industriale – che sono la clientela migliore per i professionisti di tutte le categorie – non sono più presenti in provincia ma fuori di essa, spesso anche a livello internazionale, ne deriva una diminuzione della qualità e del prestigio delle professioni oltre che dei ricavi che ne derivano. In mancanza di una visione di quello che intendiamo per fabbrica ai tempi dell'intelligenza artificiale e dell'interazione di eventuali nuove professionalità di cui la città dovrebbe dotarsi, la crisi travolgerà inevitabilmente sia l'industria che la città. La manifattura e i servizi all'economia non sono semplicemente una questione di soldi e di progetti costruiti a tavolino per accontentare tutti come pensa la nostra Regione.

È tuttora assente un'analisi sui nuclei di imprese che facciano da volano all'innovazione del prodotto e all'impiego delle tecnologie digitali. Questo sarebbe propedeutico alla costituzione di asset industriali attorno ai quali gli istituti tecnici e l'università contribuirebbero alla formazione delle professionalità necessarie allo scopo. Il progetto del Gruppo Danieli sull'acciaieria in Aussa Corno era stato pensato per dare una svolta all'economia del Friuli e per assicurare ai giovani neoassunti un lavoro professionale elevato e ben retribuito. Il progetto è stato rifiutato dalla Regione a vantaggio di Piombino che ringrazia. Evidentemente, mentre i giganti della manifattura italiana stanno o sono stati già inghiottiti da un drammatico declino, il governo Meloni ha già fatto un'altra scelta. Inasprire gli attacchi ai diritti degli immigranti e alla magistratura che tenta di farli rispettare fanno parte della stessa agenda.

Che addirittura il 30% di chi decide di espatriare abbia solo la terza media, nemmeno una parola. Tutti zitti pure su quei 5. 694. 000 italiani che vivono in povertà assoluta (il 9, 7% della popolazione, ovvero una persona su dieci). Avanti così. Ma verso dove?

UNA NUOVA COLLABORAZIONE

Solidarietà internazionale tra Camerun e Friuli



Proficuo progetto di cooperazione tra le radio di Friuli e Camerun

Un progetto di cooperazione internazionale che unisce il Friuli e il Camerun e conferma che la radio è un mezzo di comunicazione sostenibile e solidale, come ha sottolineato la Direttrice generale dell'Unesco, Audrey Azoulay, lo scorso 13 febbraio in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della radio. Si tratta di "Radio Tam-Tam: radio comunitarie al servizio delle comunità rurali del dipartimento dell'Ocean", iniziativa coordinata dall'associazione Laggiungla di Reana del Rojale che riguarda la radiofonia, le minoranze etniche e lo sviluppo rurale.

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita delle fasce vulnerabili della popolazione in alcune aree del dipartimento dell'Ocean, nella regione meridionale del Camerun. L'obiettivo principale è quello di offrire ai beneficiari opportunità di emancipazione sia dal punto di vista economico che sul piano culturale, mantenendo come punti di riferimento la sostenibilità ambientale e i diritti fondamentali. A tal fine sono previste tre tipologie di azioni, finalizzate rispettivamente allo sviluppo del settore dell'apicoltura come attività generatrice di reddito sostenibile, alla promozione della consapevolezza e della partecipazione civica e alla creazione di una radio comunitaria con due sedi in altrettanti luoghi in cui l'accesso ai media, a internet e alla rete telefonica è scarso o inesistente. Come spiega Federico Pelliccione, presidente di Laggiungla, che segue il progetto nei suoi diversi aspetti, «la radio è chiamata a servire le comunità locali principalmente in termini di sensibilizzazione sui diritti umani e più in generale di comunicazione e informazione, con un'attenzione specifica per i contenuti di servizio e di utilità pratica, la rivalutazione del patrimonio ambientale e la valorizzazione del patrimonio culturale e tradizionale».

Tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto figura anche Radio Onde Furlane, che in primo luogo ha offerto una consulenza tecnica, riferita all'avvio dell'attività radiofonica e alle trasmissioni in alta e bassa frequenza. Il contributo di Onde Furlane al progetto si è altresì concretizzato nella collaborazione diretta con l'emittente comunitaria locale Nkuli Makeli di Kribi, che ha ospitato la formazione tecnica e redazionale di coloro che sono diventati gli speaker, i redattori e i tecnici dell'intero progetto Radio Tam-Tam.

La nuova emittente è stata inaugurata lo scorso 10 febbraio. Si chiama Radio Casia e in attesa dell'apertura della sua seconda sede a Campo Ma'An, prevista a fine mese, trasmette localmente in modulazione di frequenza dalla cittadina di Akom II sui 90 Mhz. Si tratta della stessa frequenza di Onde Furlane in Friuli: un caso fortuito che sembra essere particolarmente significativo.

MARCO STOLFO

CULTURA & SOCIETÀ

Dopo Sanremo

Sivilotti
Un tour estivo con Cristicchi



Il direttore d'orchestra racconta sua esperienza con il cantautore all'Ariston
«Lavoriamo assieme dal 2011, è davvero un artista puro che cerca la sostanza»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

La liturgia della presentazione sanremese è la stessa da decenni e, pare, sia immutabile. Che resti fulminato chi osa cambiarla.

"Quando sarai piccola" di Brunialti, Cristicchi, Amara, dirige l'orchestra il maestro Valter Sivilotti. Con il codice 19 canta Simone Cristicchi.

Per quattro atti il musicista e compositore udinese Valter Sivilotti, direttore artistico dell'Accademia musicale Naonis a Pordenone, da oltre un decennio in stretta connessione artistica con il cantautore romano, ha raggiunto il podio per sintonizzarsi con i professori e con Simone, naturalmente. «C'ero anche durante la serata dei duetti con lo stesso Cristicchi in coppia Amara», precisa lui. Quindi, cinque.



Cristicchi, Sivilotti e Amara al Festival di Sanremo (DAL PROFILO FB)

Ci perdoni la curiosità, lei è l'unico friulano ad aver diretto all'Ariston?

«Togliendo il maestro goriziano Christian Rigano, già anni fa in zona palco del festival e nel management di Jovanotti, direi di sì: il primo friulano».

Com'è che i vostri spartiti si sono incrociati? I suoi con quelli di Cristicchi, s'intende.

«Ci conoscemmo nel 2011 quando lo invitai a una mia rassegna, "Canzoni di confine". Gli telefonai dopo una scoperta: un brano di Sergio Endrigo, "Questo è amore", finì sotto forma di un duetto in un suo disco. M'incuriosì la scelta e così decisi di parlargli. Ecco, da quell'incontro uscimmo entrambi con ottime sensazioni musicali addosso, tant'è che progettammo un evento: le sue hit suonate da un'orchestra formata da giovanissimi strumentisti, tutti under diciotto. Quindi tornammo a lavorare assieme per "Magazzino 18". E ancora con "La buona novella di De André" e con "Il Paradiso". È dell'ottobre 2024 il debutto al Rossetti di "Trieste 1954", a settant'anni dalla liberazione, che riprenderà nell'ottobre 2025».

Quale X factor di Simone l'ha coinvolto?

«Non è per nulla scontato quel che sto per dire, ma Cristicchi è davvero un artista puro, è come lo si vede. Non gli interessano divagazioni social o altri mezzi, Cristicchi cerca la sostanza della musica e ama l'orchestra, ecco. Da questa passione è cresciuta la nostra collaborazione».

Possiamo curiosare nella sua agenda, maestro? Progetti immediati?

«Proprio un tour estivo con Simone».

Torniamo a Sanremo. Pezzo applaudissimo "Quando sarai piccola" e, nel contempo, preso di mira dalla politica, al solito con troppe zampe dentro l'ingegno.

«Ma guardi, so per certo che Cristicchi è felicissimo di aver conquistato la cinquina finalista perché è molto amico di Lucio e di Dario Brunori. In più siamo tornati come avessimo sbancato il casinò con i premi "Bigazzi", che riguarda l'arrangiamento, un onore per noi tre, io, Francesco Musacco, il produttore, e ovviamente Simone, oltre al "Sala Stampa Lucio Dalla". Posso dire che la vera forza del brano è la poetica? Inoltre spero di aver fatto risaltare i suoni naturali di oboe, violoncelli e viole, senza ricorrere all'elettronica come invece Sanremo quasi impone».

Che effetto fa l'Ariston, Sivilotti?

«Pensi, mette soggezione anche da vuoto, s'immagini con quel palco immenso che si mangia un buon terzo di platea cosa provoca! Comun-

SAN DANIELE

Smarrimento e Leggermente: due serate con Lucia Mascino

Lucia Mascino sarà protagonista di due serate all'Auditorium Alla Fratta di San Daniele del Friuli.

Oggi, martedì 18, alle 20.45 interpreterà il monologo scritto e diretto per lei da Lucia Calamaro, Smarrimento, e domani, mercoledì 19, alle 21 dialogherà con Alessandro Venier per la stagione di LeggerMente. Le due serate sono realizzate congiuntamente dal Circuito Ert e dall'Associazione LeggerMente.

Lucia Calamaro, una delle più interessanti drammaturghe e registe della scena contemporanea, in Smarrimento racconta in modo originale la sindrome da pagina bianca, quando uno scrittore o un artista si trova incapace di produrre nuove idee o di proseguire con il proprio lavoro creativo.

Ma il monologo è soprattutto un dichiarato elogio degli inizi e del cominciare. Sul palco Lucia Mascino è una scrittrice in crisi, che ha inventato dei personaggi di vari romanzi che non scriverà mai, perché non riesce a proseguire nella scrittura.

Gli editori le organizzano reading/conferenze in giro per l'Italia in modo da riuscire a vendere almeno qualche copia delle vecchie ope-



Lucia Mascino in una scena dello spettacolo Smarrimento FOTO GIULIA DI VITANTONIO

GLI EVENTI IN FRIULI

Marcello Veneziani presenta a Udine Senza eredi



Il giornalista e scrittore Marcello Veneziani sarà ospite dell'incontro oggi alle 19, a Palazzo Kechler a Udine, nell'occasioone sarà presentato il libro "Senza eredi. Ritratti di maestri veri, presunti e controversi in un'epoca che li cancella" (Marsilio). Da Pascal a Vico, da Leopardi a Manzoni, da Baudelaire a Proust e a Kafka, da Vattimo a Ratzinger, fino ai pensatori e agli scrittori più vicini a noi e viventi. «La nostra –afferma Veneziani – è la prima epoca senza eredi. Non riconosciamo eredità ricevute e non lasceremo eredità da trasmettere. Nessuno continuerà l'opera, nessuno salverà quel che poteva e doveva essere salvato. Il tempo non è galantuomo ma smemorato: non renderà giustizia. Viviamo tra contemporanei senza antenati nè posteri, uniti solo dal vago domicilio nella stessa epoca; non consorti, al più coinquilini occasionali». Info e prenotazioni: 342 1597159 .



Il musicista e compositore udinese Valter Sivilotti con Cristicchi che ha diretto nell'interpretazione a Sanremo (DA FB)

que in televisione pare ancora più profondo di quel che è in realtà».

Chissà quante prove avrete fatto?

«Non tante. Una a Roma in gennaio, due a Sanremo e poi quella generale poco prima dell'inizio del festival. Di solito quelli della tv ti concedono due giorni».

La cinquina sanremese equivale a un giro in un Girmi?

«Certo, per fare poche centinaia di metri in auto ci s'impiega mezza mattina. Il caos è sovrano, però — devo dirlo con onestà — l'organizzazione è impeccabile».

Ha conosciuto Carlo Conti?

«Assieme a mia moglie Franca Drioli, una vocal coach, seguo il progetto "Area Sanremo" che coinvolge la migliore gioventù in transito verso il palco dell'Ariston. E in quelle occasioni, certo, Conti è stato sempre gentilissimo».

Che ne dice del podio a tre? Olly, Lucio Corsi e Brunori Sas?

«Credo che quest'anno la proposta sia stata la più variegata di sempre. Sonorità nuove si affacciano su quelle vecchie in una normale e comprensibile variazione di melodie. Dobbiamo stare all'erta per cogliere eventuali cambiamenti affinché non si perdano nel nulla». —

re. Alla fine, quando non si riesce a continuare, non si può che ricominciare…

Nella serata di LeggerMente, attraverso il dialogo tra Lucia Mascino e il direttore artistico Alessandro Venier, il pubblico scoprirà un'artista capace di uscire sempre dagli schemi, di deviare, reinventarsi e costruire personaggi e spettacoli indimenticabili.

Lucia Mascino nel 2015 è protagonista, a fianco di Christian De Sica, di Fraulein, opera prima di Caterina Carone, e interpreta altri due ruoli in altrettanti esordi quali La Pelle dell'orso di Marco Segato e La ragazza del Mondo di Marco Danieli. Nel 2017 è protagonista nel film di Francesca Comencini, Amori che non sanno stare al mondo, accolto con calore sia dalla critica che dal pubblico al Festival di Locarno.

Sempre nel 2017 è stata coprotagonista, con Filippo Timi, nel film Favola, tratto dall'omonima pièce teatrale, con la regia di Sebastiano Mauri. Nel 2018 è insieme a Corrado Guzzanti e Kasia Smutniak nel film di Rolando Ravello, La prima pietra. Tra le ultime interpretazioni troviamo Genitori quasi perfetti (2019), Odio l'estate (2020) e Il grande giorno (2022). Nel 2024 è tra i protagonisti del film di Paolo Costella Una terapia di gruppo.

Non solo cinema ma anche televisione dove èstata la protagonista di Una mamma imperfetta (2013), la fortunata serie scritta e diretta da Ivan Cotroneo, cui seguirà il tv movie Il Natale della mamma imperfetta. Veste, inoltre, i panni del commissario Vittoria Fusco a fianco di Filippo Timi nella serie I delitti del Bar Lume, diretta da Roan Johnson e in onda su Sky.

Maggiori dettagli e informazioni sulla prevendita di Smarrimento al sito ertfvg.it; la serata di LeggerMente è a ingresso libero. La prenotazione è consigliata attraverso il sito www.leggermente.it, l'email info@leggermente.it oppure inviando un sms o Whatsapp 339 3697658. —

TEATRO

Pirandello diventa pulp con Massimo Dapporto «Sul palco ci divertiamo»

L'attore protagonista a Lestizza assieme a Fabio Troiano «Mio padre non voleva che recitassi, poi mi disse: vai»



Massimo Dapporto e Fabio Troiano in scena con Pirandello Pulp: quattro serate nei teatri friulani

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Siamo in teatro, si sta provando Il giuoco delle parti di Pirandello: in scena il regista Maurizio e il tecnico che cura le luci Carmine. Quest'ultimo pur di non salire sulla scala per puntare i fari dal momento che dice di soffrire di vertigini si mette a discutere del testo che non capisce o finge di non capire con il regista costretto così ripercorrere l'intero copione. Questo il pretesto per Pirandello Pulp, una novità assoluta del drammaturgo italiano Edoardo Erba (autore di molti testi di successo, uno per tutti Maratona di New York, vista recentemente anche in versione friulana al Css di Udine, diretta da Gioele Dix e interpretata da due beniamini del pubblico, Massimo Dapporto e Fabio Troiano.

Lo spettacolo sarà in scena per il circuito Ert oggi, martedì 18, all'Auditorium comunale di Lestizza, domani, mercoledì 19 al Teatro Pasolini di Casarsa, giovedì 20 al Teatro Modena di Palmanova e, infine, venerdì 21 al Teatro Italia di Pontebba. Tutte le recite alle 20.45.

«Il nostro spettacolo, pur fortemente pirandelliano – esordisce così Massimo Dapporto – non annoia, anzi! Non annoia noi attori che ne siamo gli interpreti e non annoia il pubblico, in quanto è pieno di sorprese, di colpi di scena. Secondo la poetica di Erba, che è davvero un grande autore e col quale ho avuto il piacere di collaborare in diverse occasioni».

Che poetica è quella di Edorado Erba allora?

«Una poetica dallo sguardo sempre attento alle dinamiche interpersonali che pratica la leggerezza e non è mai banale o scontata. In questo caso il rapporto è quello che lega i due protagonisti e che li porterà, a un ribaltamento dei ruoli con Carmine che, grazie a una sessualità vissuta pericolosamente, sforna idee e proposte registiche innovative e Maurizio costretto a fare il tecnico. Il che porterà a verità inquietanti che fanno precipitare la commedia verso un finale inaspettato, con i due personaggi che si svelano diversi da quelli che il pubblico si aspetta».

Il tutto è giocato sul filo di una teatralità sostenuta da quel Gioco delle parti che Pirandello aveva anche usato per debuttare col suo "teatro nel teatro" quando mentre si sta provando il Gioco della parti, appunto, irrompono sul palcoscenico i Sei personaggio in cerca d'autore, testo in cui a essere rappresentati sono i meccanismi della messa in scena.

Ecco, perché secondo lei, una brillante e corposa carriera teatrale cinematografica e televisiva alle spalle, funziona sempre il gioco del teatro nel teatro, come il cinema al cinema e penso a quel magnifico film di Truffaut, Effetto notte?

«Perché svelare i segreti o spiare quanto sta dietro una messa in scena è sempre affascinante e cattura sempre l'attenzione del pubblico mostrare quello che è il lavoro di un attore. Che a differenza di quanto si pensi, è lavoro duro che implica una preparazione seria. Altrimenti la fama, acquisita con la tv come accade spessissimo oggi, quella che abbaglia il pubblico, rischia di bruciarti e farti durare il tempo di una stagione».

Il Pulp del titolo fa venire alla mente quanto fissato nel nostro immaginario dal capolavoro filmico di Quentin Tarantino Pulp fiction ovverosia sangue delitti violenza sesso. Che cosa c'è di Pulp nel vostro spettacolo?

«Tutto questo, violenza compresa, ma con un taglio, come dicevo, leggero a tratti comico e divertente».

Lei è figlio d'arte, di quel Carlo Dapporto protagonista brillante di tanto cinema tv e teatro fino agli anni '60. Il suo diventare attore quanto dipende da questo?

«Beh sono cresciuto con il teatro, quindi era abbastanza naturale che scegliessi questa strada. Anche se i miei genitori, mio padre in particolare, non erano entusiasti all'idea che facessi l'attore, paventavano la fatica, la precarietà che caratterizza questo lavoro. Però non mi hanno ostacolato. E quando mio padre mi ha visto in scena si è tranquillizzato e mi ha detto, vai!». —

PORDENONE

Saggi e romanzi dedicati alla montagna: tre incontri al Verdi



Il giornalista e scrittore Paolo Paci, ospite di un incontro

Il Teatro Verdi di Pordenone apre un nuovo spazio di riflessione intorno alla montagna che si va ad affiancare ai progetti già avviati in questi anni per la valorizzazione dell'ambiente montano, la salvaguardia della natura, la lotta contro lo spopolamento e abbandono delle Terre Alte. Nell'ambito del Montagna Teatro festival, parte da giovedì 20 una nuova rassegna di carattere Letterario: in programma tre appuntamenti a cadenza mensile dedicati alla presentazione di altrettanti libri. Tre incontri alla scoperta di tre autori a cura di Grazia Pizzoli in programma nel 2° Foyer del Teatro (ingresso principale), con inizio alle 18.

Si comincia con una prima assoluta: la presentazione – giovedì 20 febbraio alle 18.00 - del nuovo libro del fotografo e camminatore Emiliano Cribari dal titolo "Soltanto d'estate. Un viaggio tra case amate, perse e dimenticate" per Bottega Errante edizioni. Al centro del libro, in uscita il 19 febbraio, il paradosso di una vicenda reale, ironica e drammatica: un viaggio dentro un Appennino pieno di contraddizioni dove trovare una casa si trasforma in un'avventura impossibile. La vicenda è quella di un uomo, uno scrittore, che insieme al figlio adolescente cerca una sorta di casa-nido, la più semplice che c'è, in uno dei tanti paesi spopolati delle aree interne italiane. "Soltanto d'estate" è un omaggio alle case di un tempo ed è insieme anche un libro d'ironica e amara denuncia verso lo stato di abbandono delle aree interne dell'Italia. Poeta, fotografo e camminatore, il fiorentino Emiliano Cribari, come lui stesso si definisce è un "cercatore di luoghi perduti". Dal 2019, come guida ambientale escursionistica, ha dato vita alle "camminate letterarie".

Si prosegue giovedì 20 marzo con Paolo Paci e il suo "La montagna delle illusioni" (Edizioni Piemme) dove il giornalista, scrittore e scalatore mette in scena una terra aspra e difficile con la sensibilità e la cura che soltanto un grande conoscitore della montagna può dimostrare. Lo fa raccontando una storia familiare che unisce la descrizione di un territorio in continua evoluzione a una profonda indagine dell'animo umano.

Il 10 aprile appuntamento con il romanzo "Onesto" (Bompiani) di Francesco Vidotto, un narratore capace di andare dritto al cuore delle cose. Un racconto straordinario che intreccia destini, emozioni e segreti, conducendoci nel cuore delle Dolomiti e nelle profondità dell'animo umano.

Gli incontri sono ad ingresso gratuito con possibilità di prenotazione online o in biglietteria.—

MANZANO

Il giallo di Avoledo in Abbazia a Rosazzo



Anteprima regionale giovedì 20 alle 18 per la presentazione del libro "Come si uccide un gentiluomo" (Neri Pozza) di Tullio Avoledo, terzo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti nello storico complesso abbaziale di Rosazzo a Manzano. Lo scrittore friulano Tullio Avoledo torna in Abbazia per presentare il suo romanzo eco-thriller, molto noir, con un neonato personaggio che certamente avrà vita lunga. Si tratta dell'avvocato Vittorio Contrada, Controvento per gli amici, un pescecane del foro che intraprende una nuova vita, rinunciando ai lussi per dedicarsi a cause "nobili" con la giovane collega Gloria Almariva, combattiva e testarda ben lontana dallo stereotipo dell'avvocata di grido. L'omicidio di un uomo dal passato oscuro porta i due avvocati dalla ricca Milano in Friuli, in un'isolata comunità montana dove una spregiudicata speculazione edilizia potrebbe cambiare per sempre il corso dei fiumi. Quali sono gli interessi per distruggere un paesaggio bello e ricco di tradizioni, memorie e valori? Sarà compito di "Controvento" scoprirlo.

CAMPOFORMIDO

I suoni spaziali di Vicente Yanez



Nuova edizione per Altrememorie: progetto realizzato dall'omonima associazione grazie al sostegno di Regione, Turismo FVG e Fondazione Friuli e in collaborazione con Zeroidee APS, duepunti APS, Damatrà onlus, Kulturno Izobrazevalno Drustvo PiNa, HEKA, Menti Libere. La prima residenza artistica in programma nel 2025 - Inside the noise - si sta svolgendo fra Capodistria e Udine, in collaborazione con PiNa. Il protagonista è Vicente Yanez: artista del suono, compositore, produttore, ingegnere di missaggio e chitarrista nato in Cile ma trapiantato a Berlino, dove sta completando un master in Sound Arts. Per scoprire il risultato della sua indagine artistica l'appuntamento è allo Spazio Le(Serre (strada delle Betulle a Campoformido), oggi martedì, alle 18, quando è in programma la sua restituzione pubblica. Il suo progetto cerca di indagare il potenziale del lavoro con il suono spaziale, concentrandosi sui temi della specificità del sito, del rumore e delle relazioni interpersonali e ambientali. Il progetto esamina l'acustica degli spazi pubblici ed esplora l'interazione tra i suoni percepiti come naturali o piacevoli e le soglie di ciò che viene comunemente definito "inquinamento acustico".



L'ANNIVERSARIO

Sessant'anni di rime e note: Dario Zampa si racconta

Quattro appuntamenti con l'artista friulano
Il via oggi al Sociale di Gemona con Floramo

MARTINA DELPICCOLO

Sessant'anni di rime che si rincorrono e che hanno il sapore buono delle cose semplici. Sono le canzoni del rimatore e cantautore Dario Zampa, nate dalla lingua dell'anima e da una chitarra, che condensano la storia del Friuli e finiscono per toccare le corde più intime di un popolo, di chi parla e pensa in marilenghe.

Canzoni cucite insieme in uno spettacolo concerto, dal titolo evocativo "Lâ vie", una produzione Simularte, di e con Dario Zampa e Angelo Floramo, accompagnati da Omar Malisan (chitarra), Andrea Grosso (basso), Nicola Masolini (percussioni) e dalla corista Grazia Rapetti, con la partecipazione straordinaria del fisarmonicista Sebastiano Zorza.

Un viaggio nel tempo, lungo le strade del Friuli, proposto nel circuito Ert Fvg, stasera, alle 20.45 al Teatro Sociale di Gemona, domani al Teatro Maurensig di Tavagnacco, il 1° marzo al Teatro Orsaria di Premariacco e il 15 all'Auditorium di Zoppola.

Ripercorriamo con Zampa le tappe della sua storia, come fossero strofe di una canzone. Da quale prospettiva?

«Quella della vecchiaia, che è una cosa bellissima – salute permettendo – perché si "pues gjoldi e no puedin plui conâte", si può go-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

The Brutalist VM14	14.20-20.15
The Brutalist VM14 V.O.	16.20
Tornando a Est	17.20
In the mood for love V.O.	19.25
Io sono ancora qui	21.25
Itaca. Il ritorno	14.15
Captain America: Brave New World	16.30-19.00
Captain America: Brave New World V.O.	21.20
Il mio giardino persiano	14.20
September 5 - La diretta che cambiò la storia	14.55
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	16.50
A Complete Unknown	14.40

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Captain America: Brave New World	16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-21.30-22.00
Strange Darling VM14	17.00-22.15
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	19.30
Itaca. Il ritorno	21.45
The Brutalist VM14	16.50-20.45
A Complete Unknown	16.15-18.25-21.15
Tornando a Est	18.10
Mufasa: Il Re Leone	16.30
Captain America: Brave New World V.O.	19.20
10 giorni con i suoi	16.40-22.10
Dog Man	16.20
Babygirl VM14	18.45-21.30
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	19.35-21.40
September 5 - La diretta che cambiò la storia	16.05
Captain America: Brave New World 3D	18.30
Fatti vedere	21.20
Io sono la fine del mondo	16.00-22.50
In the Mood for Love (25° Anniversario)	19.10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.30
Captain America: Brave New World	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man	15.15
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	19.00-21.00
Fatti vedere	15.15
Io sono la fine del mondo	16.00-18.00-20.30
The Brutalist VM14	19.00
Strange Darling VM14	16.00-18.30-21.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	15.30-18.00-21.00
In the mood for love	18.00-20.30
A Complete Unknown	15.00-18.00-20.45
Babygirl VM14	15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Captain America: Brave New World	17.30-20.30
Marmolada 03.07.22	20.30
The Brutalist VM14	17.00
Il mio giardino persiano	17.45
Io sono ancora qui	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Captain America: Brave New World	17.30-18.20-21.00
Captain America: Brave New World V.O.	20.45
The Brutalist VM14	16.50-20.30
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	17.00-19.00
Itaca. Il ritorno	17.00
A Complete Unknown	21.00
10 giorni con i suoi	19.00
Fatti vedere	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Dog Man	17.10
Diamanti	19.30
In the mood for love	20.30
Captain America: Brave New World	17.20-17.50-20.10-20.50
10 giorni con i suoi	18.20
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	20.45
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

The Brutalist VM14	17.00-20.15
Itaca. Il ritorno	20.45
In the mood for love V.O.	16.45
Oh, Canada - I tradimenti	18.30
Io sono ancora qui	16.15-21.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	18.45
A Complete Unknown	18.15

FIUME VENETO

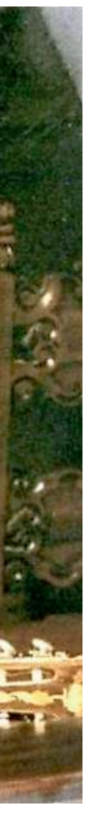
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Captain America: Brave New World V.O.	19.00
Strange Darling VM14	22.25
Captain America: Brave New World	18.30-21.10
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	21.45
10 giorni con i suoi	16.00-22.20
In the mood for love	18.00-20.30
A Complete Unknown	19.25
Dog Man	17.10
Io sono la fine del mondo	16.05-20.00
Fatti vedere	16.30
Sonic 3: Il film	17.30
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	18.20-20.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

L'abbaglio	21.00







Dario Zampa con la chitarra, con Pippo Baudo e con in una riserva indiana in Canada

dere e nessuno può più raccontarti frottole, perché hai la realtà sottocchio e hai il vissuto che ti guida. Potrei togliermi qualche sassolino, ma in fondo è solo “glerìn”, ghiaia».

Andiamo per decenni…

«Ho cominciato nel ‘65 come “rimatore”, mi divertivo a fare rime d’occasione. Il mio laboratorio è stato il ricreatorio, allora cuore della comunità, in cui si imparava nel rispetto degli altri. Poi sono arrivati i premi. Nel ’67 ho vinto il concorso per voci nuove “Campanile d'oro” a Mortegliano e nel ‘69 il Festival della Canzone Friulana a Pradamano, presentato da Enzo Tortora. Ho inaugurato la formula cantautorale incentrata sulla parola, in una tradizione musicale friulana che era solo melodica».

Oggi la parola conta?

«No purtroppo. Le canzoni non si ascoltano, si guardano. Sono solo spettacolo, luci, balli. La parola è in secondo piano».

Continuiamo il viaggio, anni ’70…

«Nel ‘74 uscì il primo LP, in friulano. S’intitolava “Mandi Vecjo Friûl”: il Friuli iniziava già a “cricâ”, a scricchiolare».

Cantare è stato per lei un incontro? Unire i friulani sparsi nel mondo?

«Una mattina del ’75, venne a sorpresa, a casa mia, padre Turoldo. Mi chiese due dischi da portare ad amici friulani in Canada. Mi incoraggiò a continuare nel mio cammino. Ho avuto l’onore di portare le mie canzoni nei Fogolârs Furlans in Canada, in Argentina, in Australia, negli Stati Uniti, in Uruguay, in Brasile, in Venezuela, in tutta Europa, oltre che in Friuli. La lingua è il legame più profondo. Avevano bisogno della stessa cosa: emozioni, soprattutto nel post-terremoto».

Un ricordo del decennio degli anni ’80?

«L’avventura a Telefriuli con la briscola: era diventata punto d’incontro di una friulanità sentita, appuntamento atteso, vetrina per nuovi artisti come Sdrindule o Luigi Maieron. In TV incontrai Madre Teresa di Calcutta. Con una frase ci lasciò ammutoliti: “Ci sono persone così povere che l’unica cosa che hanno sono i soldi”».

Negli anni ’90 arrivò anche l’impegno politico. C’è ancora molto da fare sull’identità?

«Udine, in particolare deve dimostrare di essere capitale del Friuli».

E il Dario Zampa del nuovo millennio?

«È un cantautore di ballate, che, con questo spettacolo, fa il punto sul valore del sentimento popolare, sull’essenza poetica di testi che inducono a una riflessione e che rispecchiano fedelmente i fatti e le sensazioni vissute dalla gente friulana». —

SESTO AL REGHENA

Arrivano Molchat Doma e Baustelle



Sono i Baustelle e la band bielorussa dei Molchat Doma i primi nomi, annunciati ieri, della ventesima edizione di Sexto ‘unplugged (prevendite sui circuiti Ticketone e Ticketmaster per il Baustelle già attive, per i Molchat Doma da domani), in arrivo dal 3 al 6 luglio a Sesto al Reghena. Diventato un punto di riferimento a livello nazionale per la sua proposta artistica esclusiva e sperimentale, Sexto 'Nplugged unirà ancora una volta musica, arte e cultura in un luogo unico, in grado di creare un legame magico e reciproco fra artisti e pubblico. I pionieri della new wave post-sovietica Molchat Doma, band nata nel 2017 a Minsk (in russo il loro nome significa "Le case tacciono e riflette il loro sound malinconico e cupo, ispirato al post-punk sovietico degli anni ’80) si esibiranno il 3 luglio. Il trio arriva a quattro anni dall’inizio della sua ascesa con "Судно (Борис Рыжий)", brano che ha conquistato TikTok, apparendo in centinaia di migliaia di video e raggiungendo il #2 nella classifica Spotify Global Viral 50 e il #1 nella classifica United States Viral 50. I Baustelle, che saliranno sul palco di Sexto 'Nplugged nella giornata conclusiva del 6 luglio, infatti annunciato l’uscita del nuovo album "El Galactico", il 4 aprile, album anticipato dal singolo "Spogliami", l’inizio di una nuova era musicale. (c.s.)

PORDENONE

La fiaba illustrata di Daniela Dose



Si intitola "Matilda ci crede" (edizioni Astragalo), la nuova fiaba dell’autrice per bambini e ragazzi Daniela Dose (con illustrazioni dall’artista Lucia Campinoti), che sarà presentata oggi, a Pordenone, alle 17.45, nella sala Missinato del municipio. Una storia di speranza e di rinascita, la nuova opera di Dose. Parlare con i bambini della questione del coma è molto complicato, ma con “Matilda ci crede" l'autrice lo ha fatto in modo delicato, attraverso una fiaba che racconta il rapporto fra uno zio in stato vegetativo - condizione della persona che può suscitare sentimenti contrastanti - e la nipote. Si può toccare una persona in coma? Se le parliamo ci sente? Può risvegliarsi? Nell’albo illustrato “Matilda ci crede”, Matilda è una bambina che parla allo zio e lo tratta con spontaneità e semplicità. Si siede sulle sue ginocchia. Gli fa sentire la sua presenza e il suo affetto. Non le importa se lo zio non si muove o non parla, e ha lo sguardo assente. I bambini sanno andare alla verità delle cose, al cuore della realtà. Alla presentazione del libro interverranno oggi l’assessora alle politiche sociali, Guglielmina Cucci e il presidente dell’associazione Amici di Ale, sul tema “Gli stati vegetativi, una realtà da conoscere”. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lo show musicale The Opera Locos e i film della Slovenia



Lo show musicale spagnolo The Oper Locos oggi a Cordenons

CRISTINA SAVI

Teatro e cinema, oggi, in agenda, a Pordenone. A Cordenons, nell’auditorium Aldo Moro, alle 20.45, prende il via il tour in regione dello spettacolo inserito nella programmazione dell’Ert “The Opera Locos”, vincitore del Premio Max come miglior show musicale spagnolo nel 2019. Prodotto dalla compagnia Yllana, porta in scena la soprano Irene Palazón, la mezzosoprano Mayca Teba, il tenore Jesús Álvarez, il baritono Enrique Sánchez-Ramos e il controtenore Jesús García Gallera. Il soggetto è firmato da Rami Eldar e dalla compagnia Yllana. Con una serie di colpi di scena che arrivano fin dentro la platea, coinvolgendo direttamente il pubblico e momenti nei quali ogni protagonista rivelerà le proprie passioni e desideri nascosti che porteranno a conseguenze imprevedibili, lo spettacolo mette assieme divertimento e tecnica vocale.

Sotto il segno di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, arrivano da oggi a Cinemazero quattro titoli della rassegna dei film sloveni in Italia, curata da Kinoatelje. La rassegna intende sfidare la percezione di confine come linea di divisione, rivelandola come spazio di scambio e intreccio culturale. Di fronte ai cambiamenti politici in Europa, i film selezionati non si limitano a riflettere sul passato, ma invitano a considerarne il significato per il presente e il futuro. Primo appuntamento, oggi alle 21, con “Questa è una rapina! “,di Gregor Andolšek, una commedia degli equivoci in cui un incidente di un mago professionista innesca una serie di disavventure. Si proseguirà poi, lunedì 24 febbraio, con “Alpe-Adria Underground!” di Matevž Jerman e Jurij Meden, cortometraggi filmati tra le Alpi e l’Adriatico durante il socialismo, ma al di fuori della produzione statale dominante, parte importante e innovativa dell’eredità cinematografica slovena visibile per la prima volta dopo decenni. Venerdì 7 marzo sarà la volta di “Lunatic”, di Igor Sterk, storia vera del padre velista Jure Šterk: il primo sloveno ad aver compiuto in solitaria il giro del mondo su una piccola nave a vela nel 1991, poi scomparso tragicamente nell’Oceano Indiano nel 2009. Ultimo evento in programma, venerdì 14 marzo, “Cent’anni”, di Maja Prelog, storia di un malato terminale che parte con la compagna per compiere un’impresa degna di memoria: il giro d’Italia in bicicletta. —

LA TRASMISSIONE

Storie lignanesi raccontate in friulano Appuntamento con tre serate di Raitre

Da tre anni, grazie alla sinergia fra il Teatri Stabil Furlan, l’Arlef e l’Associazione “Lignano nel terzo millennio”, le estati di Lignano Pineta si arricchiscono di un appuntamento con la lingua friulana, inserito nella manifestazione “Incontri con l’autore e con il vino”, che si svolge all’interno del Pala Pineta sito nel Parco del Mare.

L’attore Massimo Somaglino, anche direttore artistico del Teatri Stabil Furlan, ogni estate riunisce una piccola squadra di traduttori, attori e musicisti e realizza la versione in lingua friulana di racconti riguardanti la località balneare che hanno trovato spazio nel volume “Lignano, ti racconto”, pubblicato dall’Associazione ‘Lignano nel terzo millennio’.

Questi racconti, nella versione in lingua friulana, sono diventati delle vere e proprie letture sceniche, riprese dalla Sede Rai Fvg al teatro di Orsaria di Premariacco per la regia televisiva di Arianna Zani, ed ora trasmessi in tre serate sul palinsesto TV in marilenghe, sul canale Rai 3 bis, ogni terzo martedì del mese, a partire da oggi, 18 febbraio alle 21.20 con replica il venerdì della stessa settimana alle 21.40 sul canale 810 del digitale terrestre, poi disponibili su RaiPlay.



“Tant che Tupamaros” è il primo appuntamento della rassegna

‘Tant che Tupamaros’ è il primo appuntamento della rassegna. Scritto da Paolo Patui che lo ha tratto da un suo racconto in italiano dal titolo “Volevamo essere i Tupamaros’” il testo descrive la Lignano del 1969, al tempo dello sbarco dell’uomo sulla luna, quando un gruppo di ragazzini friulani è alle prese con un torneo di calcio organizzato nella colonia della diocesi di Udine. In scena (e in video) accanto al lettore Massimo Somaglino, una coppia di musicisti jazz fra i più quotati in regione: Alessio Zoratto al contrabbasso e basso elettrico e Luca Colussi alla batteria.

I prossimi appuntamenti (ogni terzo martedì del mese, sempre in replica al venerdì) saranno “La stilo di Hemingway” di Pietro Spirito, tradotta in friulano da Stefano Montello e con in scena Fabiano Fantini, Leo Virgili e lo stesso Somaglino, e ‘Tito Maria al viôt il mâr’ di Tito Maniacco, tradotta da Tarcisio Mizzau, ancora con Somaglino e Denis Biason alla chitarra. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Le tre carte di Kosta

L'Udinese è cresciuta con i minutaggi di Solet, Ekkelenkamp e Atta dall'inizio del 2025
Pozzo deve riscattare l'ex Metz a 8 milioni e pensa che il difensore possa valerne 40







Jurgen Ekkelenkamp al terzo gol in due gare tra Napoli ed Empoli: l'olandese ha cambiato marcia partendo dalla fascia sinistra; Atta (in alto a destra) agisce sull'altra corsia, Solet è uno dei centrali difensivi FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

Sono tre le carte che Runjiac ha calato sul tavolo della Serie A con il nuovo anno solare, in particolare nell'ultimo tris di impegni che hanno portato alla classifica dell'Udinese 7 punti per ipotecare la salvezza con 13 giornate da disputare e per far intravvedere un finale di stagione sfizioso in termini di prestazioni e risultati. L'Europa, anche la piccola Europa della Conference League è un miraggio, le squadre che precedono i bianconeri sono di spessore e lanciate verso l'obiettivo coppe, ma ciò non toglie che l'Udinese potrebbe davvero calarsi nel ruolo di guastafeste, una parte che da tempo non riusciva più recitare.

Per testare la continuità della Zebretta sulla lunga distanza adesso arrivano gli impegni di Lecce e con il Parma ai Rizzi che sembrano fatti apposta per verificare la tenuta della proposta di mister Kosta, di quel 4-4-2 disegnato sulle caratteristiche dei centrocampisti che ha a disposizione, gente come Atta ed Ekkelemkamp che parte dall'esterno per poi convergere e alternarsi con gli "interni" Karlstrom e Lovric, tanto per citare i titolari della scorsa domenica nel 3-0 rifilato all'Empoli.

Sì, sono queste le vere novità della stagione. Jurgen Ekkelenkamp, 3 gol nelle ultime due partite, era stato impiegato in modo costante anche nella prima parte del campionato, ma senza mai avere una collocazione ben precisa, quando la difesa era "a 3". Un po' mezzala, un po' trequartista, l'olandese classe 2000 di scuola Ajax ma arrivato dai belgi dell'Anversa per 5,35 milioni di euro (più mezzo di possibili bonus) ha raccolto già 1092 minuti in campo, ma solo negli ultimi 243, partendo dalla fascia mancina come esterno d'attacco del 4-4-2 ha convinto. Proprio per la duttilità di cui necessita quel ruolo sullo scacchiere di Runjaic che predica libertà abbinata a spirito di sacrificio per fare densità in mezzo al campo, dove numericamente si perde una pedina rispetto al tradizionale 3-5-2.

Lo stesso compito riservato ad Arthur Atta nelle ultime due giornate, tra Napoli ed Empoli, vissute da titolare sulla destra, 144 minuti sui 409 complessivi nella sua prima stagione italiana. Prelevato dal Metz in Ligue 2 in prestito, può essere riscattato per 8 milioni al termine della stagione, e difficilmente Gino Pozzo non sfrutterà l'accordo per un giocatore del 2003 che ha tecnica e pure stazza, considerando che è alto 189 centimetri. Dal punto di vista delle prospettive, infatti, Atta è considerato uno dei talenti sui quali impostare l'Udinese nell'immediato futuro per poi realizzare un bel po' di milioni da investire e alimentare il circolo virtuoso.

Un ragionamento che vale anche per la terza carta, quella che garantisce quella « solidità difensiva» che per mister Kosta è un altro caposaldo del suo 4-4-2: Oumar Solet. Il classe 2000 francese è un titolare inamovibile da quando ha potuto essere schierato, a gennaio. Da allora 6 presenze da titolare, 504' in campo e una giornata squalifica rimediata col "rosso" di Como, l'unico passaggio a vuoto. Di lui si parla associandolo a future destinazioni da Champions o nella Premier inglese. «Solet è più forte del Koulibaly che avevo visto quando era nell'under 21», ha dichiarato ieri a Radio Crc, emittente che si occupa in particolare del Napoli, il responsabile dello scouting bianconero, Andrea Carnevale. D'altra parte al Maradona Solet ha impressionato. Tanto che poche ore dopo i turchi del Galatasaray con il mercato ancora aperto hanno bussato alla porta di Pozzo che li ha allontanati gentilmente con poche parole: «Costa 40 milioni». Non male per uno arrivato a parametro zero. —

IL PUNTO

Il gruppo ritrova anche Davis dopo l'influenza

Volti sorridenti e morale alle stelle ieri al Bruseschi, dove in casa bianconera la bella vittoria sull'Empoli è stata festeggiata con un'intensa seduta di lavoro a cui ha partecipato anche Keinan Davis. Era la notizia che lo staff di Kosta Runjaic stava aspettando dallo stop della scorsa settimana, quando l'attaccante inglese era stato fermato dall'influenza proprio dopo aver rimesso piede in gruppo in seguito all'infortunio che lo aveva fermato ai primi di dicembre. Intanto, la partita con l'Empoli non ha lasciato scomode eredità, ma solo tanto entusiasmo, come hanno evidenziato anche i post sui social, dove si è passati dal «Non esiste gioia più bella di vincere davanti ai nostri tifosi!» di Sandi Lovric, all'esultanza di un Florian Thauvin che ha sottolineato la bella vittoria casalinga.

S.M.

Ben 9 dei 39 francesi della A sono tesserati per Udinese e Lecce
I salentini avversari dei bianconeri nell'anticipo di venerdì sera

Caccia sul mercato transalpino Al setaccio anche la Ligue 2

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO



Il leccese Balthazar Pierret

L'internazionalità accomuna Lecce e Udinese per quanto riguarda il modo di agire sul mercato. Entrambi i club portano nel Salento e in Friuli giocatori da ogni parte del globo.

C'è un territorio che è molto seguito da entrambe, quello francese. Sia giallorossi, sia bianconeri seguono con grande attenzione i campionati locali e i calciatori transalpini. A riguardo sono complessivamente nove i presenti nelle rose di Kosta Runjaic (cinque escludendo Hassane Kamara, nato in Francia nel 1993, prodotto del calcio transalpino, ma nazionale della Costa d'Avorio) e di Marco Giampaolo (quattro). Nove sui 39 conteggiati dal portale specializzato Transfermarkt in Serie A. Uno di questi, venerdì, non sarà al Via del Mare, ossia il difensore bianconero Isaak Touré (classe 2003), ai box dopo aver accusato la rottura del legamento crociato. Poco probabile la presenza di Axel Guessand (2004), difensore legato alla prima squadra, il cui trasferimento alla Salernitana in Serie B nel mercato invernale è saltato per pochi istanti.

Il primo è Florian Thauvin (1993), nativo di Orleans. In patria l'attaccante, campione del mondo del 2018, ha difeso i colori di molti club francesi ma ha legato buona parte della sua carriera al Marsiglia, con cui ha militato per sette anni (dal 2013 al 2015 e dal 2016 al 2021). Un anno prima, nel 2020, aveva lasciato la Francia Oumar Solet (2000). Il difensore di Melun era passato dal Lione al Red Bull Salisburgo, dopo essere cresciuto in patria al Laval. Tra Rennes, club della sua città, e Metz si è invece sviluppata la carriera dell'ultimo gioiello bianconero, Arthur Atta (2003), centrocampista uscito dalla Francia per la prima volta la scorsa estate per passare all'Udinese.

Atta militava in Ligue 2, la B transalpina, un mercato da cui ha attinto la scorsa estate il direttore tecnico del Lecce Pantaleo Corvino. Lì il dirigente ha scovato Balthazar Pierret (2000), regista nelle ultime due stagioni al Quevilly Rouen e Gaby Jean (2000), terzino che sino al precedente torneo giocava nell'Annecy. Al fianco di quest'ultimo, al centro della difesa, gioca Frédéric Guilbert (1994), arrivato a Lecce dallo Strasburgo di Ligue1. Con loro il centrocampista Mohamed Kaba (2001), passato in Salento nel 2023 dal Valenciennes di Ligue2 e nato come a Thauvin a Orleans. Il potere del calcio, riunire due concittadini del centro della Francia al Via del Mare. Il Lecce, infine, tra i giocatori di proprietà vanta anche Rémi Oudin (1996), attaccante francese passato in prestito nel mercato invernale alla Sampdoria in Serie B. —

Attività giovanile, il Tar cancella la multa di 4 milioni alla Figc decisa dall'Antitrust



Il Tar del Lazio ha dato ragione alla Figc annullando una pesante multa di oltre 4 milioni di euro. Lo scorso luglio, infatti, l'Antitrust aveva sanzionato la Federcalcio per aver abusato della propria posizione dominante nell'organizzazione dei tornei di calcio giovanili a carattere agonistico. Ieri il Tar ha dato invece ragione alla Figc, ribaltando la tesi dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, secondo la quale Federazione aveva escluso gli Enti di promozione sportiva e limitato la loro attività nel settore delle competizioni amatoriali, impedendo loro la stipula delle convenzioni richieste dal regonamento Coni e considerando come agonistica l'attività con calciatori compresi tra i 12 e i 17 anni. Il Tar ha aderito invece alla ricostruzione normativa e interpretativa della Federcalcio. «Siamo molto soddisfatti perché è stata riconosciuta la correttezza dell'agire della Figc che si è sempre ispirata al rispetto della tutela della salute dei bambini, della legge e dei regolamenti del Coni», ha commentato il presidente federale, Gabriele Gravina.





RAFFAELE AMETRANO. L'ex centrocampista scruta l'orizzonte dopo la vittoria sull'Empoli
«Si può ancora raggiungere qualcosa che ora appare impossibile come la zona Conference»

«Le motivazioni dei singoli incideranno sulla classifica»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Vedo tanta sostanza in questa squadra e Runjaic è stato bravo a farsi seguire dal gruppo, ma d'ora in poi saranno le motivazioni dei singoli giocatori a incidere sulla classifica finale dell'Udinese», sostiene Raffaele Ametrano in un passaggio cardine della sua disamina sulla Zebretta galvanizzata dal successo sull'Empoli e che sta cambiando pelle grazie al modulo. L'ex bianconero ed empolese ha quindi riconosciuto importanti segnali di crescita e cambiamento, ma con essi anche l'esigenza di dover subito alzare l'asticella per non correre il rischio di restare nella *comfort zone* appena raggiunta.

Ametrano, l'Udinese ha fatto sette punti e sette gol nelle ultime tre giornate col 4-4-2. È nel bel mezzo di una rivoluzione tattica?

«Di certo questa non è l'Udinese vista abitualmente negli ultimi anni. Non lo è per più aspetti, non ultimo quello estetico perché il gioco, seppur ancora a tratti, è proprio bello a vedersi, caratterizzato da molto dinamismo e l'imprevedibilità offensiva che nasce col togliere i punti di riferimento agli avversari. Questa squadra ha idee, solidità e tanta qualità, altrimenti non svilupperebbe la manovra offensiva con pericolosità, e a questo punto bisogna riconoscere a Runjaic la bravura di farsi seguire dal gruppo».

Si riferisce al cambio modulo?

«Non è un sistema di gioco che fa cambiare prospettiva e mentalità, ma la predisposizione al sacrificio, e l'allenatore è stato bravo soprattutto in questo lavoro perché è necessario portare i giocatori a credere nelle idee e nelle proposte tattiche. Il sistema di gioco conta, ma poi è sempre una questione di atteggiamento e motivazioni».

La nuova sfida di Runjaic sarà quindi di carattere motivazionale?

«Sì, ma la differenza d'ora in poi la faranno i giocatori. A loro spetterà decidere se cercare di raggiungere qualcosa che adesso appare impossibile, come la zona Conference, e quindi lottare ogni partita per restare sul pezzo per potersi avvicinarsi il più possibile, oppure restare in questa *comfort zone* dove la salvezza è ormai fuori discussione».

Ametrano, l'Udinese ha vinto, ma con l'Empoli ha pure rischiato, segno che la solidità difensiva non è ancora stata raggiunta.

«Vero, ma serviva togliersi di dosso l'etichetta della squadra che doveva speculare sull'avversaria, chiamata a non prendere gol ad ogni costo. La nuova mentalità, invece, porta ad accettare il rischio di subire nell'ambito di una partita in cui la ricerca del gol diventa la costante. È così che si acquisisce una mentalità vincente».

Analizzando il gioco, Runjaic ha detto che gli piace dare libertà d'interpretazione ai suoi giocatori...

«Infatti lo si è visto già da Napoli, con gli esterni che entrano in mezzo al campo per duettare con le punte, e quando si accentra Thauvin si apre un mondo di opportunità. Anche Lucca ne trae beneficio perché i difensori perdono i riferimenti. Questa Udinese palleggia molto di più, aspetta il momento giusto per colpire con giocatori di gamba, di sostanza pura come Ekkelenkamp e Atta, e da tempo non la vedevo così bella. Anche Sanchez è entrato benissimo in partita».

La prossima tappa sarà a Lecce...

«È una squadra forte soprattutto in casa dove ha costruito le sue ultime salvezze, ma soprattutto è un gruppo che non può abbassare la guardia. Tuttavia, sono convinto che dipenderà tutto dall'Udinese: i bianconeri hanno certezze e fisicamente stanno alla grande». —

Mentalità
«Non è un sistema di gioco che cambia le prospettive ma lo spirito di sacrificio»

Novità
«Ci sono dinamismo e imprevedibilità: non è l'Udinese degli ultimi anni»



A mister Kosta Runjaic piace lo spirito di sacrificio dell'Udinese

LA CARRIERA

Diventato allenatore è stato vice al Padova



È stato un fine settimana speciale per Raffaele Ametrano, con i 52 anni festeggiati sabato, prima di godersi la sfida tra Udinese e Empoli, due dei club della sua carriera a quali è rimasto più affezionato. L'ex mediano di Castellammare di Stabia, cresciuto nelle giovanili del Napoli, ha esordito in Serie A con la Zebretta nel 1994, passando anche per Empoli nella stagione 1997-'98 in prestito dalla Juventus. Da allenatore conta quattro anni (dal 2014 al '18) nel settore giovanile dell'Udinese, uno come vice al Padova e due al Donatello. L'ultima esperienza al Chions, come vice di Sandro Lenisa, è durata dallo scorso luglio a gennaio.

S.M.

IL FRIULANO DEL TOTTENHAM

Vicario, recupero velocissimo Adesso lo aspetta la Nazionale

UDINE

Guglielmo Vicario è tornato. Il portiere udinese ha disputato la sua prima partita al rientro dall'infortunio. Dopo undici settimane di stop, il 28enne cresciuto in Planis ha difeso per 90 minuti la porta del suo Tottenham nel match dell'ultimo turno di Premier League, disputato a Londra col Manchester United. Un ottimo rientro per il friulano, poiché i suoi hanno vinto e lui ha mantenuto la propria porta inviolata, compiendo più di una parata importante ai fini del risultato (1-0). «Dopo tre mesi e con due viti alla caviglia, non so se ti senti pronto – le sue parole al termine della partita –. È stato, posso dirlo, un altro debutto. Dopo un grosso infortunio, è come un nuovo debutto, quindi sono molto felice di aver potuto aiutare la squadra».

Appartiene ormai al passato, dunque, la frattura alla caviglia destra accusata lo scorso 23 novembre, quando il giocatore si trovava in campo nell'incontro con il Manchester City. Allora, all'Etihad Stadium, Vicario rimase sul terreno di gioco per un'ora di gioco nonostante la caviglia rotta. Pochi giorni dopo fu operato a Pisa, alla Casa di Cura San Rossore, per mano del professore nederlandese Niek van Dijk. Per Guglielmo si è trattato del primo, vero, infortunio in carriera.

Adesso il calciatore si dirige verso i prossimi obiettivi stagionali, da tagliare col Tottenham (ha passato la fase a gironi di Europa League) e in particolare con la Nazionale. Si avvicina infatti il via della stagione con l'Italia, la cui prima partita del 2025 è in programma giovedì 20 marzo al Meazza al cospetto della Germania. Si tratta del match d'andata dei quarti di finale di Nations League. Tre giorni dopo i ragazzi di Spalletti giocheranno i 90' validi per il ritorno a Dortmund. Vicario punta a entrare nel primo giro di convocazioni, riassaporando quell'azzurro indossato nell'ultima partita del 2024 del gruppo, persa per 3-1 a Milano con la Francia. L'udinese gode della stima del ct, ma la concorrenza va tenuta d'occhio: tralasciando l'intoccabile Donnarumma, in serie A si stanno comportando bene ultimamente Carnesecchi (Atalanta) e il friulano Meret (Napoli), quest'ultimo allenato da Spalletti in Campania. Non sono da trascurare poi il pordenonese Provedel (Lazio) e Di Gregorio (Juventus).

Nei prossimi venti giorni Vicario sarà chiamato a confermare quanto di buono fatto vedere con lo United. Serve infatti continuità, per quanto la strada imboccata sia quella giusta. L'Italia sarà impegnata durante l'anno nelle qualificazioni ai Mondiali del 2026, un altro obiettivo del 28enne nato e cresciuto a Udine. —

A.B.



Vicario contro lo United

Champions League





Rafa Leao durante la gara d'andata: dal portoghese ci si aspetta una prestazione decisiva. L'Atalanta deve dimenticare l'andata dove ha perso per un rigore inesistente nel recupero

Una notte da leoni

Milan e Atalanta devono battere Feyenoord e Brugge con due gol di scarto
In palio gli Ottavi, 10 milioni di euro e il sorpasso alla Spagna nel ranking Uefa

Massimo Meroi

A Milan e Atalanta serve una notte da leoni. Stasera rossoneri e nerazzurri devono battere con due gol di scarto Feyenoord e Club Brugge che la scorsa settimana si sono imposti a casa loro 1-0 e 2-1 per approdare agli ottavi di Champions League. Oltre che per la gloria e il risultato sportivo in palio ci sono anche un bel gruzzoletto, dieci milioni di euro e il sorpasso alla Spagna nel Ranking Uefa che permetterebbe di schierare cinque squadre nella prossima Champions.

QUI MILAN

Vigilia particolare per il Diavolo. Sergio Conceicao è volato in Portogallo per partecipare ai funerali dell'ex presidente del Porto e l'allenamento, inizialmente programmato per la mattina, è stato svolto nel pomeriggio alle 17.30. In conferenza stampa si è presentato Zlatan Ibrahimovic. Il dirigente ha cercato di infiammare l'atmosfera già dalla vigilia: «I nostri tifosi sono importanti, loro all'andata hanno avuto un vantaggio con la loro gente. Stavolta sarà molto diverso, avremo tanti milanisti non solo allo stadio ma anche in tutto il mondo a spingerci. La squadra in campo dovrà prendere questa energia e carica, ed essere pronta». Poi ha aggiunto: «Mi aspetto un Milan più concreto e aggressivo, con una mentalità e un approccio da finale, per andare avanti. Dobbiamo essere concentrati su noi stessi, sul fare la nostra partita e quello che sappiamo fare. La Champions è importante, il Milan ha scritto un po' di storia in questa competizione. È una partita che vogliamo e dobbiamo vincere per superare il play-off, il Milan deve essere presente in Champions».

QUI ATALANTA

In casa della Dea sarà bene dimenticare l'inesistente calcio di rigore che è costato la sconfitta all'andata. Meglio pensare a fare una partita da Atalanta. Dall'infermeria arrivano buone notizie: Kolasinac e Lookman si sono allenati in gruppo e stasera dovrebbero essere a disposizione, il primo titolare, il secondo in panchina. Piuttosto in difesa rischia di marcare visita Hien. «Ne perdiamo uno e ne recuperiamo due, il bilancio è in attivo», sdrammatizza la situazione Gasperini che sulla partita dice: «I 90' dell'andata ci hanno dato più conoscenze sull'avversario, siamo consapevoli che dovremo fare un grande match per superare il turno». Sul rigore che ha causato il ko in Belgio non vorrebbe più tornare: «Ormai è andata così, l'episodio è stato ampiamente documentato ma non possiamo pensarci, si riparte dal 2-1, invece che dall'1-1, sarà più complicato , ma dobbiamo essere pronti a superare tutte le difficoltà». —

L'ALTRA ITALIANA

Juve domani a Eindhoven Douglas Luiz è in dubbio

Dopo l'importante vittoria sull'Inter la Juventus di Thiago Motta è tornata subito ad allenarsi alla Continassa in vista della sfida di domani sera in Champions League sul campo del Psv Eindhoven dove si ripartirà dal 2-1 dell'andata. Seduta di scarico per chi ha giocato con l'Inter. Cambiaso ha svolto parte della seduta da solo a causa del problema alla caviglia che lo tormenta già da un po' di tempo, mentre Douglas Luiz ha seguito un programma personalizzato sul campo. Oggi la Juventus svolgerà una seduta mattutina, quindi ci sarà la partenza per Eindhoven.

La situazione

I PLAY-OFF

Oggi

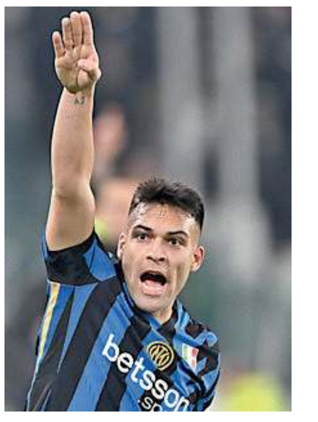
18.45 Milan - Feyenoord	(0-1)
21.00 Benfica - Monaco	(1-0)
21.00 Atalanta - Club Brugge	(1-2)
21.00 Bayern Monaco - Celtic	(2-1)

Domani

18.45 Borussia D. - Sporting L.	(3-0)
21.00 Real Madrid - Manchester C.	(3-2)
21.00 Psg - Brest	(3-0)
21.00 Psv Eindhoven - Juventus	(1-2)

N.B. Le squadre che passano il turno accedono agli ottavi di finale

IL CASO



Lautaro Martinez

Lautaro bestemmia, è a rischio squalifica

Da domenica sera gira sul web un video di Dazn nel quale si vede il capitano dell'Inter Lautaro Martinez bestemmiare almeno due volte al termine della gara persa con la Juventus. A questo video manca l'audio e forse potrebbe essere questo a salvare il capitano dell'Inter da una squalifica che altrimenti sembra segnata.

L'articolo 37 del Codice di Giustizia Sportiva, infatti, prevede che «in caso di utilizzo di espressione blasfema, in occasione o durante la gara, è inflitta ai calciatori e ai tecnici, la sanzione minima della squalifica di una giornata». Ma, come dicevamo, c'è una postilla che potrebbe salvare l'argentino: per far sì che la bestemmia sia inequivocabile serve un audio a supporto delle immagini che in questo caso non pare esserci. A questo proposito c'è un precedente, quello di Cristante dopo Roma-Juve, con il centrocampista giallorosso che non fu squalificato proprio per questo motivo. Al di là di quello che deciderà il giudice sportivo, Lautaro ha rimediato una pessima figura. —

M.M.

BASKET NBA

All Star Game, vince O'Neal la nuova versione è piaciuta

SAN FRANCISCO

I "puristi" dell'Nba, cresciuti con le schiacciate di Michael Jordan e i numeri di Kobe Bryant, l'aveva bocciata con un po' di presunzione: una "americanata". Ma la nuova formula dell'All Star Game andata in scena a San Francisco ha entusiasmato il pubblico e divertito anche i giocatori.

Per la prima volta – oltre le tradizionali gare del tiro da tre e delle schiacciate che non sono state toccate – la gara tra le stelle del campionato più ricco e importante di basket al mondo si è trasformata in un mini-torneo a quattro squadre con tre gare: due semifinali e la finale. Niente limiti di tempo dove a vincere è il quintetto capace di segnare per primo i 40 punti.

La vittoria è andata alla squadra guidata in panchina da una vecchia gloria come Shaquille O'Neal che ha schierato in campo, tra gli altri, Jayson Tatum e Stephen Curry votato Mvp. In finale il team allenato da "Big Diesel" ha battuto 41-25 i Global Stars, messa insieme da Charles Barkley. Unica nota stonata il forfait di Lebron James, il primo in 20 anni, a causa di un problema alla caviglia. —



La gioia di Shaquille O'Neal

SERIE A

Il finale del Genoa castiga il Venezia Parma, via Pecchia

Due gol nel finale hanno deciso il posticipo tra Genoa e Venezia che ha chiuso la giornata numero 25: a Marassi hanno vinto i padroni di casa per 2-0 grazie alle "firme" di Pinamonti (82') e Cornet (86'), un risultato che non alimenta le speranze di salvezza della squadra di Di Francesco. Intanto il Parma, sempre più terzultimo dopo lo stop con la Roma, ha esonerato l'allenatore Fabio Pecchia. Tra i candidati alla sostituzione c'è il rumeno Christian Chivu.

GENOA	2
VENEZIA	0

GENOA (4-4-2) Leali, De Winter, Bani, Vasquez, Martin, Miretti (27' st Ekhator), Frendrup, Masini, Messias (27' st Cornet), Vitinha (15' st Ekuban), Pinamonti (42' st Onana). All. Vieira.

VENEZIA (3-5-2) Radu, Candè, Idzes, Shingtienne, Zerbin, Perez (38' st Doumbia), Nicolussi Caviglia, Ellertsson (38' st Gytkjaer), Zampano (12' st Busio), Oristanio (23' st Yeboah), Fila (12' st Maric). All. Di Francesco.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatori Nella ripresa, al 37' Pinamonti, al 41' Cornet.
Note Angoli: 5 a 3 per il Venezia. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Bani e Perez.

Il punto

25ª GIORNATA

I risultati

Bologna - Torino	3-2
Atalanta - Cagliari	0-0
Lazio - Napoli	2-2
Milan - Verona	1-0
Fiorentina - Como	0-2
Monza - Lecce	0-0
Udinese - Empoli	3-0
Parma - Roma	0-1
Juventus - Inter	1-0
Genoa - Venezia	2-0

La classifica

Napoli 56 punti, Inter 54, Atalanta 51, Juventus e Lazio 46, Fiorentina 42, Milan* e Bologna* 41, Roma 37, Udinese 33, Genoa 30, Torino 28, Como, Cagliari e Lecce 25, Verona 23, Empoli 21, Parma 20, Venezia 16, Monza 14.

*Una partita da recuperare

Ciclismo

Jonny l'emiro

Milan vince la prima tappa dell'Uae Tour stroncando Pogacar e Philipsen
Volata di potenza sulla rampa finale.«Sono brutalmente stanco ma felice»



Milan fa festa sul podio: è il secondo successo stagionale

Antonio Simeoli

"Power is nothing without control", era lo slogan scelto 30 anni fa dalla Pirelli per pubblicizzare le sue gomme. La potenza non è nulla senza il controllo. Ve la ricordate la pubblicità con Carl Lewis, il figlio del vento, ai blocchi di partenza con addosso i tacchi a spillo? Beh, la Pirelli, guarda caso, è uno degli sponsor della Lidl Trek, la squadra di Jonathan Milan, che ieri sulla rampa finale della prima tappa dell'Uae Tour, alias il festival invernale dei velocisti, il primo confronto stagionale tra gli sprinter (più un certo Tadej Pogacar, il campione del mondo al debutto stagionale e molti altri), ha vinto come solo lui sa fare.

Sì, ormai quelle del Toro di Buja sono vittorie alla Milan. Di potenza, con tanto controllo. Il friulano, che dieci giorni fa alla Valenciana aveva mostrato già un gran gamba con una vittoria di tappa e pure un numero in una frazione con tanta salita, ieri si è superato battendo al Liwa Palace, dopo 138 km corsi nel deserto degli Emirati Arabi, nientemeno che il vincitore della Sanremo 2024, il belga Jasper Philipsen (Alpecin) e il neozelandese della RedBull, Fisher Black, terzo. Poco dopo l'arrivo, poi, il belga è stato retrocesso per scorrettezza nei confronti del neozelansese, con conseguente promozione sul podio di Tobias Lund Andersen (Picnic), causata proprio dalla potenza di Milan. Gira e rigira sempre quella, la grande protagonista di questa tappa.


Jonathan Milan batte tutti sul muro del Shams Solar Park nella prima tappa dell'Uae Tour FOTO PETRUSSI/BETTINI

Perché nel deserto è filata via la solita fuga da lontano fino al circuito finale in una sorta di oasi. Strada larga, maxi rotonda e via, quattro chilometri all'insù con una pendenza media del 4 per cento. I treni dei velocisti, non quello della Visma dell'olandese Olav Kooji che ha avuto problemi fisici, a preparare il gran finale. C'era anche Tadej Pogacar, la maglia iridata. Lo sloveno perde il velocista della sua Uae, Juan Molano caduto, ma ci prova eccome su quella rampa. Ai 300 metri lancia la volata lunga (finirà 10°). Il primo a reagire è Milan che fiuta il pericolo e comincia a stantuffare alla sua maniera. Philipsen, uno lesto a stare sulle ruote buone, a quel punto esce convinto di farcela, ma al testa a testa col friulano finisce per perdere. A venti metri dall'arrivo già vince la potenza di Milan, che schianta a tal punto le gambe del belga che, per lo sforzo, devia la linea di volata andando a danneggiare il neozelandese. Milan, sfinito, alza solo un braccio al cielo, troppa fatica per alzare anche l'altro dopo quello sforzo immane. Brutale. Che è la parola che usa iniziando a rispondere alle domande, con quell'inglese fluente che da un paio di stagioni ne certifica lo status di campione globale. Potenza e controllo. «È stato un arrivo brutale – ha detto ancora stravolto – sono ancora morto, gli ultimi 700 metri erano durissimi dopo una giornata calda. Grazie alla squadra che mi ha aiutato tutto il giorno. Sono felice, molto stanco, domani (oggi *ndr*) nella crono di 12 km proverò a difendere la maglia di leader,ora devo solo pensare a riposare». Gli chiedono della Milano-Sanremo. Lui prende tempo. E per come sta andando sarà bene che cominci anche un po' a "nascondersi". Perchè con quella potenza lì fa paura a tutti. —

I NUMERI

Sul muro finale sprigiona 1.580 watt: impressionante


La gioia di Milan al traguardo

I numeri della volata di Milan diffusi da Velon sono impressionanti. Il friulano è stato analizzato negli ultimi 45 secondi di volata. Ebbene, su una pendenza media del 6,7 %, per intenderci a spanne quella della salita di Castelmonte, il 24enne bujese della Lidl Trek ha sprigionato 1070 watt medi di potenza con una punta di 1.580 watt, numeri da paura. La velocità? La media negli ultimi secondi è stata di 39.7 Km/k con una punta massima di 45,4 km/h. Impressionante. —

ATLETICA

Nonino sempre meglio Nell'eptathlon ormai è tra i migliori specialisti

Alberto Bertolotto / UDINE

Alberto Nonino comincia col piede giusto il 2025, anno in cui punta a partecipare agli Europei U23 di Bergen di luglio. Il portacolori dell'Atletica Malignani si è laureato campione italiano indoor di categoria di eptathlon e, in particolare, ha chiuso al secondo posto nella classifica assoluta (diventando così vice-campione tricolore). A Padova, lo specialista della prove multiple ha chiuso le sette gare con 5347 punti, stabilendo al contempo il primato regionale U23. L'atleta friulano si è fatto un bel regalo di compleanno, dato che giovedì compie 21 anni. I parziali delle singole specialità: 7"11 nei 60 metri piani (primato personale e 844 punti), 8"21 nei 60 metri ostacoli (930 punti), 2'51"90 nei 1000 metri (746), 6,86 nel salto in lungo (781), 1,88 nell'alto (696), 4,50 nell'asta (760 punti) e 12,17 nel getto del peso (primato personale, 617 punti). Nella graduatoria assoluta Nonino è stato preceduto soltanto da Andrea Cerrato (Atletica Fossano), capace di 5500 punti. Si è fermato invece per precauzione in seguito a un fastidio muscolare dopo la prima giornata di gare l'azzurro Dario Dester (era in testa). «Sono abbastanza soddisfatto – ha detto Nonino –. Potevo fare meglio, ma visto che sino a un mese fa le mie condizioni fisiche non erano delle migliori, sono contento. Ringrazio la mia allenatrice Margherita Tosca a il mio fisioterapista Giovanni Piani, che hanno fatto sì arrivassi pronto ai tricolori». Campione italiano in carica U23 di decathlon con 7331 punti, Nonino punta nella stagione estiva a migliorare il personale e portarlo almeno a quei 7450 punti richiesti come minimo per partecipare agli Europei di categoria di Bergen. L'atleta friulano, con la maglia azzurra, aveva già partecipato ai campionati continentali U20 di Gerusalemme del 2023, quando si classificò decimo. —


Alberto Nonino a sinistra sul podio dei tricolori

JUDO

Badel fa l'impresa a Baku E pensa a Los Angeles «Dedicata alla mamma»

Enzo de Denaro / PORDENONE

Bella impresa del friulano Kenny Bedel che, a Baku, ha conquistato la medaglia di bronzo dei 90 kg nel Grand Slam, appuntamento del World Judo Tour, con 258 atleti di 36 nazioni. La medaglia messa al collo dal 24enne di Pordenone, in forza al Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro, oltre a essere la prima per lui in un Grand Slam, è stata anche la prima in uno Slam per il judo italiano nel nuovo ciclo olimpico che porterà a Los Angeles 2028. Sarebbe già abbastanza per definire impresa questo risultato, ma c'è anche il modo in cui Bedel lo ha costruito. Quattro vittorie brillantissime sull'australiano Vojnikovich, il russo Lorsanov, l'uzbeco Avazmuradov ed il finlandese Kanevets, ma a dare la dimensione del valore di Bedel è stata soprattutto la sconfitta in semifinale, soltanto per il vantaggio minimo al termine di un incontro alla pari con Sanshiro Murao (Jpn), argento olimpico a Parigi. «È la seconda medaglia pesante per Kenny – ha detto Pino Maddaloni, dt Fiamme Oro – perché ha già vinto la medaglia d'oro all'Open di Roma nei 90 kg che è la sua nuova categoria e sta già facendo bene. Kenny è cresciuto a Pordenone ed è già da quattro anni che si sta allenando a Napoli». «Che dire, sono contentissimo e ho voluto dedicare questa medaglia a mia mamma – ha aggiunto raggiante Kenny Bedel – Mi auguro che sia la prima di tante altre, finalmente ho trovato la categoria di peso giusta e sono dell'idea che il duro lavoro e il sacrificio ripagano sempre. Sono molto fiducioso del lavoro che sto facendo a Napoli e voglio continuare su questa strada. Ringrazio la mia famiglia, le Fiamme Oro che mi sostengono, tutta la famiglia Parlati, la Nippon e tutte le persone che mi vogliono bene e fanno il tifo per me». —


Kenny Bedel, bronzo al Grand Slam di Baku

Basket - Serie A2

L'ANALISI

Corsa alla A: il calendario è una variabile impazzita

I rinvii per gli impegni dei nazionali un guaio per Apu e Ueb Udine in otto giorni dovrà affrontare Assigeco, Rieti e Cantù

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è una variabile impazzita sulla strada dell'Apu Old Wild West e della Gesteco Cividale da qui al termine della regular season. È il calendario di A2, che complici i numerosi rinvii per le convocazioni di alcuni giocatori con le rispettive Nazionali prevede gare di recupero a macchia di leopardo nei prossimi 40 giorni. Prepariamoci a una classifica costellata di asterischi, non proprio il massimo in termini di regolarità.



Coach Vertemati FOTOPETRUSSI

RINVIATE

Cantù-Cividale è stata anticipata di una settimana, altre tredici partite della 28ª e della 29ª giornata sono state spostate. Andiamo con ordine: la 28ª giornata, originariamente in calendario domani sera, registra il rinvio di Piacenza-Orzinuovi (recupero il 14 marzo), Nardò-Vigevano (15 marzo), Forlì-Avellino (26 marzo), Rimini-Juvi (3 aprile) e Urania-Apu. Quest'ultima gara si sarebbe dovuta disputare giovedì a Desio per l'indisponibilità del PalaLido di Milano, ma la convocazione di Kevin Ndzie con la Nazionale del Camerun ha permesso all'Urania di ottenere lo spostamento: si recupera il 2 aprile al PalaLido alle 20.30. Dato che la finestra Fiba per le gare delle Nazionali termina il 23 febbraio, anche la 29ª giornata di domenica vede stravolto il programma: rinviate Brindisi-Cremona (recupero il 14 marzo), Pesaro-Forlì (15 marzo), Avellino-Cento (15 marzo), Fortitudo-Urania (19 marzo), Cividale-Verona (19 marzo), Vigevano-Orzinuovi (19 marzo), Rieti-Rimini (19 marzo) e Nardò-Cantù (2 aprile).

QUI APU

Se da un lato l'Apu può sorridere all'idea di avere un'intera settimana per preparare il trittico di partite Assigeco-Rieti-Cantù (tutto in otto giorni), dall'altro prende atto che il rinvio del match con l'Urania avvantaggia i milanesi, che così potranno giocare nel palasport abituale e recuperare Ale Gentile, costretto ai box ancora per un paio di settimane. Il tutto tre giorni dopo la partita casalinga con la Fortitudo, che si annuncia dispendiosa.

QUI UEB

L'anticipo della gara con Cantù non ha certo favorito i ducali, vista la condizione fisica di alcuni uomini chiave. Vista la situazione di classifica, l'affollato sprint per un posto play-off sarà in formato spezzatino fino al 2 aprile. Forse si poteva evitare. —

IL PUNTO

Oggi la ripresa dopo due giorni di riposo

L'Apu Old Wild West riprende questa mattina ad allenarsi dopo aver goduto di due giorni di riposo all'indomani del match vinto con Livorno. Nel mirino la partita di domenica al Carnera contro l'Assigeco Piacenza. Ancora indisponibile Stefanelli, Vertemati avrà a disposizione i soliti noti. Si giocherà alle 18, è già attiva la prevendita dei biglietti con questi prezzi: curve 15 euro (ridotti 12), tribuna argento 22 euro (18), tribuna oro 26 euro (21), parterre argento 35 euro (28).

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, per Ferrari inizia l'avventura in azzurro: oggi parte per la Turchia

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'Italbasket vola a Istanbul e il sogno azzurro di Francesco Ferrari continua. L'ala classe 2005 è tra i 16 convocati definitivi di coach Gianmarco Pozzecco che partiranno oggi verso la capitale turca, cornice della sfida contro i padroni di casa che si disputerà il 20 febbraio alle 18.30, penultimo match di qualificazione ad Eurobasket 2025.

La Nazionale è già sicura di un posto alla competizione continentale e queste due sfide – la seconda si giocherà a Reggio Calabria contro l'Ungheria il 23 febbraio alle 20.30 – sono perfette per dare spazio ai giovani azzurri in rampa di lancio. Non sorprende quindi che il'95 Akele sia il più "anziano" tra i presenti (undici i giocatori nati dopo il 2000), con Pajola unico rappresentante del nucleo "storico" dalla gestione Pozzecco. Spazio all'entusiasmo di chi sogna l'esordio, come l'ala della Gesteco



Francesco Ferrari

Cividale ma anche Saliou Niang – fresco vincitore della storica 1ª Coppa Italia della sua Trento – Sasha Grant e Matteo Librizzi.

Ecco l'elenco completo dei 16 Azzurri: Sarr (Barcellona), Spagnolo (Alba Berlino), Procida (Alba Berlino), Niang (Trento), Basile (Cantù), Bortolani (Olimpia Milano), Ferrari (Cividale), Casarin (Venezia), Caruso (Olimpia Milano), Diouf (Virtus Bologna), Librizzi (Varese), Rossato (Trapani), Severini (Tortona), Grant (Reggio Emilia), Akele (Brescia), Pajola (Virtus Bologna). —

Volley - Serie A1 femminile

LA SITUAZIONE IN CODA

La Cda ora non ha scelta: vincere per restare viva

Talmassons sabato deve conquistare i 3 punti con Firenze
Così il discorso salvezza sarebbe duro ma ancora possibile

Alessia Pittoni / LIGNANO

A tre giornate dalla fine del campionato di A1 è lecito fare qualche calcolo per capire quanto siano reali le probabilità di salvezza della Cda Volley Talmassons Fvg che, dopo lo stop rimediato a Cuneo per 3-1 nel primo dei tre scontri diretti, è rimasta in fondo alla classifica con 13 punti. Davanti a lei c'è la Smi Roma Volley con 16 lunghezze e reduce dalla sconfitta al quinto set contro Perugia dopo essere stata in vantaggio 2-0, e Il Bisonte Firenze, che è a 17. Anche le toscane hanno incamerato un punto nell'ultimo turno riuscendo a portare al tie-break Busto Arsizio. Perugia con 21 lunghezze e Cuneo con 22 non sono ancora aritmeticamente salve ma dovrebbero poter dormire sonni più che tranquilli.



A forza di perdere occasioni su occasioni ora la Cda è al bivio

QUI TALMASSONS

C'è un'unica certezza al momento: se sabato a Latisana Il Bisonte riuscirà a imporsi per 3-0 o 3-1, la retrocessione diventerà una certezza. È altrettanto vero che, in caso di vittoria netta della Cda, l'obiettivo salvezza ritornerebbe a essere concreto. Servirebbero certamente altri punti da mettere in cassaforte contro Perugia e Busto Arsizio ma la lotta sarebbe riaperta, sempre che Roma non faccia scherzi perché le squadre da lasciare dietro per salvarsi sono due. Nel caso in cui la Cda venisse sconfitta sabato al quinto set, un'eventuale vittoria di Roma condannerebbe infatti le friulane.

QUI FIRENZE

Il Bisonte arriverà sabato in Friuli con la voglia matta di chiudere il discorso con una vittoria da tre punti. Qualora questo non accadesse, come si augurano i tifosi friulani, il cammino delle toscane sarebbe complesso perché nelle ultime due giornate affronteranno Conegliano in casa e Bergamo in trasferta. Soprattutto le venete dei record non saranno certo disposte a fare regali.

QUI ROMA

Le giallorosse domenica hanno sprecato un'occasione davvero importante per salire a quota 18 e uscire almeno virtualmente dalla zona rossa. La formazione della friulana Michela Rucli è sembrata più volte in ripresa ma senza riuscire mai a mettere veramente la testa fuori dall'acqua. Le prossime avversarie delle romane saranno, nell'ordine, Chieri, Busto Arsizio e Pinerolo, tre formazioni che non rientrano tra i top team. Le prime due sono già certe dei play-off mentre Pinerolo sta lottando per provare ad agguantare l'ottavo posto. Le motivazioni delle tre avversarie potrebbero quindi non essere alte come quelle delle capitoline.—

POSTO 7

CAMMINO TORTUOSO ED È MOLTO QUESTIONE DI TESTA



LARA CARAVELLO

Settimana negativa per le ragazze di Talmassons che non riescono a imporsi in nessuna delle due giornate del campionato. Il cammino, ora, si fa ancora più tortuoso per la squadra friulana.

Sabato, in casa, incontrerà l'altra squadra che sta rischiando moltissimo in questa annata, ovvero il Bisonte Firenze. Infatti, Talmassons, Bisonte Firenze e Roma, si giocano tutto in queste ultime giornate del campionato. Le partite casalinghe non sono mai state il punto forte della squadra friulana, ma perché non cambiare il trend proprio ora?

Sabato alle 18 vedremo probabilmente una partita tesa, nervosa, dove entrambe le formazioni daranno il proprio meglio per dimostrare di meritarsi la massima serie. Firenze, nonostante l'esonero dell'allenatore, non è mai riuscita ad esprimersi con un bel gioco, complice quel vortice negativo in cui si finisce quando si inanellano una serie di sconfitte; questo fa capire quanto l'aspetto mentale possa incidere sul rendimento di una giocatrice e, di conseguenza di una squadra, quando è condiviso da tutte le atlete. La testa può essere l'avversario numero uno anche per le giocatrici più talentuose e forti.

I giocatori che dimostrano di essere validi atleti negli anni, non diventano all'improvviso incapaci. Spesso, le persone esterne alla squadra, anche gli staff tecnici, tendono a minimizzare le capacità di un giocatore o giocatrice solo perché quella giornata non ha espresso un bel gioco o addirittura la stagione non ha rispecchiato il suo reale valore, pensando che gli atleti siano supereroi o marziani e che debbano rendere sempre al 100%. —

SERIE D

Il Cjarlins Muzane vede positivo dopo il derby E adesso il Treviso

CARLINO

Dieci punti nelle ultime cinque giornate disputate: meglio del Cjarlins Muzane hanno fatto solo Dolomiti Bellunesi e Mestre, conquistandone due in più. Se da un lato il punto conquistato nel derby contro il Brian Lignano può lasciare qualche rimpianto per il fatto di non essere mai riuscito ad essere pericoloso nella seconda parte di gara con la squadra ospite costretta a far giocare in porta un ragazzo classe 2009 all'esordio tra i "grandi", dall'altra il bottino può comunque essere guardato in maniera positiva per il fatto di essere pervenuto al pareggio nel finale e aver accorciato ulteriormente dalla zona play-off, lontana ora tre punti. «Peccato perché a inizio gara avremmo potuto sfruttare meglio le occasioni avute – analizza mister Mauro Zironelli – giocando comunque un buon primo tempo. Nella ripresa il campo non permetteva quella manovra veloce, ma direi che nel finale siamo arrivati meritatamente al pareggio. Ci portiamo a casa il punto al termine di una prestazione alterna, forse dovevamo essere più cinici nel finale. È un punto che muove la classifica, sebbene avremmo voluto fare punteggio pieno nei derby regionali (10 punti su 12 conquistati con Brian Lignano e Chions, ndr), ma possiamo stare contenti». Squadra che, dopo il derby di sabato, tornerà in campo oggi per iniziare a preparare la trasferta in casa del Treviso, con la società che nel frattempo ha ufficializzato il rinnovo fino al 2027 del centrocampista Cristian Benomio, ragazzo che ha collezionato 27 presenze tra campionato e coppa, realizzando tre reti, all'esordio in prima squadra. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian va oltre il rimpianto «Ora le partire decisive»

Marco Silvestri / LIGNANO

Un pareggio con l'amaro in bocca per il Brian Lignano che vede sfumare nel derby contro il Cjarlins Muzane una ghiotta occasione per mettere il naso fuori dalla zona play out. La squadra friulana non è riuscita a conservare il vantaggio firmato da Alessio e si è fatta raggiungere, quando è rimasta in dieci per l'espulsione del portiere Saccon. Il difensore Emanuele Cigagna uno dei migliori in campo analizza così la gara. «Un vero peccato perchè essere raggiunti sul pareggio nei minuti finali lascia sempre dei rimpianti.Decisivo è stato l'episodio dell'espulsione del portiere Saccon e sull'1-1 a mio avviso c'era un fallo». I friulani possono però sorridere per i ko delle rivali Virtus Ciserano e Portoguraro e il pareggio del Bassano.Ora arrivano due partite con Lavis e Virtus Ciserano che il Brian Lignano non può sbagliare. «Le prossime gare – spiega Cigagna – saranno decisive per noi. Viste le prestazioni positive che facciamo, continuiamo ad avere molta fiducia nel riuscire a raggiungere il nostro obiettivo della salvezza». —



Emanuele Cigagna (Brian)

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Il tonfo del Codroipo fa rumore Pian segna la prima, l'Azzurra va

Simone Fornasiere / UDINE

È un tonfo, anche dal punto di vista numerico, che fa rumore quello del Codroipo in casa del Tamai. La squadra del Medio Friuli perde la testa della classifica, lasciata ora al San Luigi, al termine della gara in terra pordenonese chiusa con tris di reti al passivo. Mai, nelle precedenti 23 giornate di campionato, il Codroipo, che resta comunque la difesa meno perforata dell'Eccellenza, aveva subito questo numero di reti in una singola gara.

LA PRIMA VOLTA...

Non si scorda mai, e non la scorderà nemmeno Nicholas Pian, attaccante classe 2006 dell'Azzurra, in rete per la prima volta nel campionato di Eccellenza. Arrivato nel mercato di riparazione dalla Manzanese, dove aveva iniziato la stagione, Pian ha chiuso i conti nella delicata sfida vinta dai suoi sul Chairbola Ponziana. «È stato bello perché da un po' non segnavo su azione (alla Manzanese due reti, entrambe su rigore, *ndr*) – racconta – e volevo sbloccarmi. Quando ho visto il pallone entrare ho provato qualcosa che non so descrivere, ho solo visto i miei compagni sommergermi di abbracci ed è stato ancora più bello. Questa è una vittoria che vale molto, per trovare la giusta continuità. Il gruppo è unito, dobbiamo continuare con la stessa mentalità che ci ha contraddistinto nell'ultimo periodo».

Primo gol nel massimo campionato regionale per Pian, sicuro sul chi voler dedicare la marcatura. «Quando giochi con calciatori come Corvaglia e Gashi – conclude – tutto è più facile, perché con la loro esperienza ti trasmettono sicurezza e aiutano a migliorare. Ma il mio grazie va anche a mister Franti: quando sbaglio è sempre pronto a supportarmi e spiegarmi cosa fare. L'obiettivo principale è di salvare l'Azzurra: spero di farlo mettendomi in mostra perché vorrei avere un futuro tra i professionisti». Tesserato nel frattempo il portiere, classe 2003, Francesco Bruno ultime stagioni con Codroipo e Pro Gorizia.

IL SORPASSO

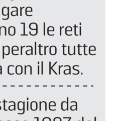
Cade solo di rigore, ma poco cambia ai fini della classifica, il Rive Flaibano sul campo dell'Ufm: la squadra collinare vede così attuato ai suoi danni il sorpasso del Casarsa, ora terzultimo. Appare evidente che, a meno di clamorosi colpi di coda, anche la penultima retrocederà direttamente in virtù della troppa distanza dalla quintultima, motivo per cui urge riprendere la giusta marcia. Già da sabato, nello scontro diretto casalingo con la stessa Azzurra in cui i punti in palio varranno doppio. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

24ª GIORNATA

Allenatore Procecco (San Luigi)
Modulo 4 – 3 – 1 – 2





di Simone Fornasiere
Punture di spillo

0 Resta ancora senza punti, in questo girone di ritorno, il Maniago Vajont sempre sconfitto nelle sette gare disputate. Per i "coltellai" sono 19 le reti subite, con sole 3 realizzate, peraltro tutte nella stessa partita poi persa con il Kras.

7 Le reti messe a segno in stagione da Daniel Paciulli, attaccante classe 1987 del Casarsa, autore della doppietta al Maniago Vajont. Paciulli è l'unico giocatore dell'intera rosa pordenonese ad aver segnato più di una rete in questa stagione.

14 Il numero delle gare, su 24 fin a questo momento giocate, in cui il Rive Flaibano non trova la via della rete. La compagine collinare, con 15 reti all'attivo, è quella ad aver prodotto meno di tutto il campionato, risultando il peggiore attacco.

105 Giorni dopo l'ultima volta il Tolmezzo subisce una sconfitta in trasferta. La squadra carnica, battuta domenica sul campo del Kras, era imbattuta lontano da casa dallo scorso 3 novembre, quando sconfitta (3-1) in casa dell'Ufm.

WITHUB

Scelti per voi

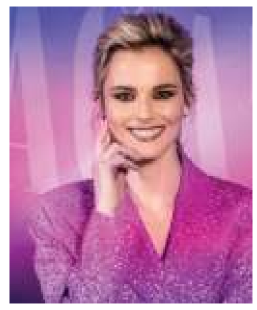
tvzap



Miss Fallaci
RAI 1, 21.30
Fine anni `50, Oriana Fallaci (**Miriam Leone**), che lavora nella redazione del settimanale "L`Europeo", parte per New York alla ricerca di Marilyn Monroe, convinta di riuscire a intervistarla, e di tornare in redazione dimostrando il suo valore di giornalista.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Dall`Auditorium Rai di Napoli terzo appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Come sempre, tutti gli ospiti della serata si divertiranno in una serie di prove e giochi surreali.



Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Il Grande Giorno
CANALE 5, 21.20
Il matrimonio perfetto in una villa sul lago di Como di Caterina ed Elio, figli di Giacomo (Poretti) e Giovanni (Storti), amici e soci in affari da una vita e che non hanno badato a spese, ha degli esiti inaspettati.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane - Speciale Sanremo Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Miss Fallaci (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
1.13 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le Ragazze Attualità
23.10 Il fattore umano Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 L'ultima caccia Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.45 Operazione notte (1ª Tv) Film Drammatico ('57)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Il Grande Giorno (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.50 X-Style Attualità
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
14.30 The Simpson Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Show Spettacolo
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Per un calice d'amore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.30 2012 Film Azione ('09)
0.30 Kill Bill - Volume 1 Film Azione ('03)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer
16.00 Il caso Vannini Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Little Big Italy Lifestyle
1.00 Airport Security: Spagna Documentari

20 — 20
14.40 Walker Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Thriller ('19)
23.40 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.45 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 — 21
15.00 Rapa Serie Tv
16.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The North Sea Film Drammatico ('21)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Ashfall - The Final Countdown Film Azione ('19)
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
14.40 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)
16.20 Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.20 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)
23.30 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)
2.05 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)

RAI 5 — 23
17.40 Immortali amate
18.30 Quintetti per pianoforte e archi Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Italian beauty - bellezza in bicicletta
21.15 Il silenzio grande Film Commedia ('21)
23.00 Battima Film Drammatico
23.20 The Great Songwriters: Ian McCulloch Documentari

RAI MOVIE — 24
17.40 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)
19.40 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
21.10 Il mistero della casa del tempo Film Fantasy ('18)
22.55 La congiura degli innocenti Film Commedia ('55)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.50 Baciami stupido Film Commedia ('64)

RAI PREMIUM — 25
14.45 Questo Nostro Amore Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Il Commissario Rex
17.35 Don Matteo Fiction
19.25 Non dirlo al mio capo Fiction
21.20 Dawn Film Drammatico ('23)
22.55 JL Family Ranch Film Drammatico ('16)
0.30 Storie italiane Lifestyle
2.40 Medici in corsia Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.25 Cucine da incubo Italia
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.25 Mektoub, My Love: Canto Uno Film Drammatico ('18)
2.45 Planete Kinbaku Documentari
3.45 Boobs - La ricerca della perfezione Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.10 La signora del West Serie Tv
16.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Colombo Serie Tv
21.15 Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Avventura ('14)
23.10 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)
0.55 Colombo Serie Tv
2.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Santo Rosario Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Remember Me Film Drammatico ('10)
22.45 Retroscena Attualità
23.20 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv

LA7 D — 29
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 — 30
14.25 Una mamma per amica
16.15 I liceali Serie Tv
18.30 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
0.20 Grande Fratello Spettacolo
4.00 I liceali Serie Tv

REAL TIME — 31
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.20 Perception Serie Tv
11.20 Van Der Valk Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle
1.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.20 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50 CSI Serie Tv

DMAX — 52
14.45 Affari di famiglia (1ª Tv)
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Operazione N.A.S. Documentari
21.25 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
17.15 Sapporo - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
17.45 Sportabilia Attualità
18.15 C.to Italiano Stecca Lucera - 4a prova NBC. C.to Italiano Stecca Lucera - 4a prova NBC Biliardo
20.55 Zolder: Finali 5a giornata. Europei Ciclismo
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Champions League: Milan - Feyenoord
20.35 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Atalanta - Club Brugge
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Voci in barcaccia. Largo ai giovani!
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il movimento dell'atletica leggera in FVG
11.20 Radar: Proprietà delle piante officinali. Il progetto "Coraggio e Speranza". Il libro "Passeggiate astronomiche, il planetario come specchio dell'umanità" di S. Giovanardi
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Villa Dora, a San Giorgio di Nogaro, diventa la succursale dell'Urps (Ufficio Resurrezione Parole Smarrite)
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Piazza '900; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins; **13.00** Internazionâl; **13.30** Musiche cence confins; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins ; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins ; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.15 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13Telegiornale
20.00 L'Approfondimento: Atap e sicurezza
21.00 Star Trek Classic
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Musica E .... Rubrica
10.30 Ricette Da Goal
11.00 I Grandi Pugili Del Fvg Rubrica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 30 Minuti Spi
14.15 Borgo Italia Rubrica
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
16.10 Udinese Story
16.25 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Momenti Di Gloria
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine
20.30 Tg Regionale
21.00 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con gelate al mattino in pianura. Nel Tarvisiano sarà probabile la presenza di nubi basse o nebbie. Di notte e al primo mattino possibili delle foschie anche in val Cellina. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora, debole al mattino, moderata nel pomeriggio-sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/3
massima	6/8	4/6
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con gelate al mattino in pianura. Nel Tarvisiano sarà probabile la presenza di nubi basse o nebbie. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata nella prima parte della giornata, in calo dal pomeriggio.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Fino al mattino sarà possibile ancora Borino sulla costa. Lo zero termico salirà fino ad oltre 2000 metri di quota con inversione termica nelle valli al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	1/3
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	7	15 Km/h
Monfalcone	-1	6	26 Km/h
Gorizia	-1	6	26 Km/h
Udine	-1	6	9 Km/h
Grado	-1	7	24 Km/h
Cervignano	0	6	26 Km/h
Pordenone	0	7	16 Km/h
Tarvisio	-3	2	13 Km/h
Lignano	-1	7	23 Km/h
Gemona	-3	5	17 Km/h
Tolmezzo	0	5	10 Km/h
Forni di Sopra	-3	2	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	9,9
Grado	mosso	0,8 m	10
Lignano	mosso	0,7 m	9,8
Monfalcone	mosso	0,6 m	9,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-5	2	**Copenhagen**	-4	2	**Mosca**	-11	-5
Atene	9	12	**Ginevra**	0	14	**Parigi**	-2	8
Belgrado	-1	1	**Lisbona**	11	14	**Praga**	-9	-1
Berlino	-7	0	**Londra**	-2	5	**Varsavia**	-7	0
Bruxelles	-5	4	**Lubiana**	-5	2	**Vienna**	-5	0
Budapest	9	12	**Madrid**	6	15	**Zagabria**	-3	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	5
Bari	8	9
Bologna	0	6
Bolzano	1	9
Cagliari	10	16
Firenze	0	11
Genova	4	8
L'Aquila	0	9
Milano	2	5
Napoli	6	13
Palermo	11	14
Reggio C.	12	14
Roma	5	13
Torino	1	3
Venezia	0	6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: il cielo si presenterà poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nordorientali.
Centro: cielo molto più nuvoloso sui settori adriatici e con più spazi di sereno su Umbria, Toscana e Lazio.
Sud: cielo molto nuvoloso ovunque, anche coperto su Sicilia ionica e reggino potranno esserci piogge.

DOMANI
Nord: cielo che si potrà vedere spesso coperto al Nordovest e in Emilia Romagna, con poche nuvole altrove.
Centro: cielo molto nuvoloso o localmente coperto lungo le coste. I venti soffieranno debolmente.
Sud: cielo molto nuvoloso, coperto invece su Sicilia orientale e reggino dove si potranno verificare delle precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi non hai tempo da perdere! Sei carico e determinato, pronto a superare ogni ostacolo. Attento solo a non essere troppo impulsivo nelle decisioni.

TORO
21/4 - 20/5

Routine e metodo saranno i tuoi alleati. Procedi con calma ma senza rallentare troppo: una sorpresa nel pomeriggio potrebbe darti una spinta extra!

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è in fermento e le idee fioccano! Cerca di organizzarti bene per non disperdere energie in troppe direzioni. Giornata ottima per i contatti e le comunicazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Qualche tensione di troppo al mattino, ma nel pomeriggio ritrovi il ritmo. Respira, organizza le cose con calma e vedrai che tutto andrà liscio.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei in modalità leader! Oggi prendi in mano le situazioni e gestisci tutto con il tuo solito carisma. Occhio a non voler controllare troppo gli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata produttiva e ben organizzata. Se hai un progetto importante, oggi è il momento giusto per affrontarlo con metodo e precisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi il segreto è l'equilibrio. Non farti trascinare da troppi impegni e cerca di ritagliare un momento per te. Ottima giornata per il dialogo e le collaborazioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa ma ricca di soddisfazioni. Concentrati sugli obiettivi e non farti distrarre da piccole tensioni: la tua determinazione sarà premiata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di azione e di qualcosa di nuovo! Se puoi, sperimenta un nuovo approccio nel lavoro o dedica tempo a un'attività stimolante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Testa bassa e determinazione. Oggi porti avanti i tuoi impegni con disciplina e precisione, senza farti distrarre da inutili perdite di tempo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Creatività alle stelle! Hai intuizioni brillanti, ma cerca di concretizzarle senza perderti in troppi pensieri. Ottimo giorno per i progetti innovativi.

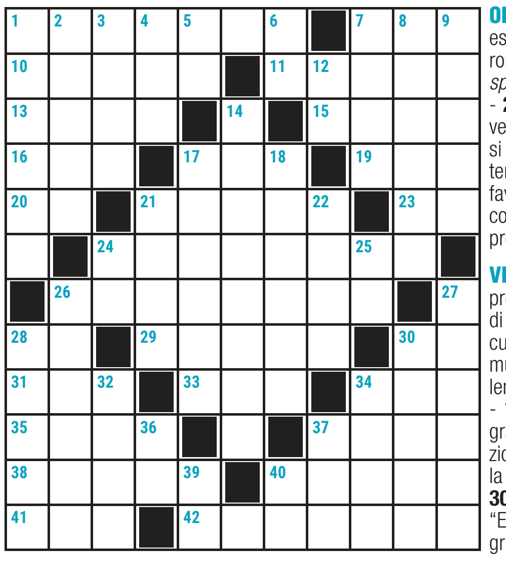
PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità alta, ma oggi serve praticità. Cerca di non farti trascinare troppo dalle emozioni e concentrati su quello che va fatto con lucidità.

IL CRUCIVERBA

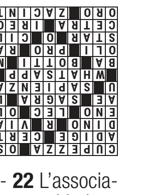
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Oscurità - **7** Un ausiliario in ospedale (sigla) - **10** In esso affluisce l'Isarco - **11** Sicuro - **13** L'ex portiere Zoff - **15** Un Boris romanziere - **16** Prefisso per "vino" - **17** Stanislaw, autore di *Pensieri spettinati* - **19** Lo è l'economy tradizionale - **20** Nel latte e nel caffè - **21** Festa campestre - **23** Accentato indica un luogo - **24** Era proverbiale quella di re Salomone - **26** Consente messaggi gratis - **28** Vi si tiene la Fiera del Levante (sigla) - **29** Recipienti da cantina - **30** La terza di sette sorelle - **31** Lubrificano e ungono - **33** Ciò che torna a favore - **34** Canta *Infinito* - **35** Personaggio da copertina - **37** Confina con l'Argentina - **38** Il quartetto con Tata Giacobetti - **40** Fiore per profumi - **41** Una hit di Mango - **42** L'isola natia che cantò Foscolo.

VERTICALI: 1 Il regalo per madame - **2** Città e provincia friulana - **3** Ha foglie aghiformi - **4** L'io di Ovidio - **5** Chiudono le stanze - **6** La pace nel cuore - **7** L'aeroporto al Serio - **8** Il ricovero delle mucche - **9** Serve per scandagliare - **12** Eccellenza Vostra - **14** Sulla cattedra dell'insegnante - **17** Pc portatile alimentato a batteria - **18** La grande opera divina - **21** Era concorrente della Volvo - **22** L'associazione dei partigiani - **24** Showgirl al debutto - **25** Aprono e chiudono la zip - **26** Il Bonatti dell'alpinismo - **27** Protetto - **28** È fitto di alberi - **30** Creò il personaggio di Rémi - **32** Possono formarlo le vocali "A" ed "E" - **34** Il niente del croupier - **36** Ridere senza idee - **37** Il verso del grillo - **39** Racchiudono l'alfabeto - **40** L'Intercity sugli orari ferroviari.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 febbraio 2025 è stata di 24.555 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Cerchi un prestito su misura per te?

Con **Prestipay** hai una **rata flessibile*** che puoi modificare in base alle tue esigenze e scegliere un **rimborso su misura fino a 110 mesi.**

Prestipay

Il credito veloce e trasparente

Scopri di più presso le filiali delle Banche del Gruppo Cassa Centrale.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*Il cambio piano è soggetto alle condizioni illustrate nel contratto (Art. 6.1 Opzione Cambio Piano).
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Visita il sito prestipay.it o recati in filiale per i dettagli dell'offerta valida fino al 28/02/2025. Le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti Prestipay sono indicate nel documento Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (cd. IEBCC/SECCI), fornito al Cliente prima della stipula del contratto, disponibile sul sito www.prestipay.it e presso gli sportelli delle Banche collocatrici il cui elenco è disponibile sul sito. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Prestipay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.